

AFFRESCO ITALIANO

Corso di lingua italiana per stranieri

A1•A2•B1•B2•C1•C2

Maurizio Trifone
Antonella Filippone
Andreina Sgaglione

**NUOVO
SPECIMEN**



LE MONNIER

Il corso

Affresco italiano è un corso per l'insegnamento della lingua italiana all'estero e in Italia. Il corso si articola in sei livelli (A1-C2), secondo le indicazioni del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, ed è pensato per utenti di qualsiasi provenienza linguistica (anche per quelli che parlano lingue tipologicamente distanti dall'italiano).

Il libro dello studente livelli A1-B2

I volumi hanno una struttura ben definita: i primi tre (A1, A2, B1) si compongono di 12 unità, il quarto (B2) di 9 unità. Ciascuna unità è incentrata su un tema (la famiglia, il tempo libero, la cucina, l'abbigliamento, ecc.) ed è suddivisa in una serie di sezioni che consentono il riconoscimento immediato delle diverse fasi di lavoro. Le sezioni sono:

Cominciamo: (Parliamo di nel livello B2): affronta globalmente il tema dominante dell'unità e ha il fine di accrescere la motivazione degli studenti;

Osserviamo bene: (Riflettiamo sulla lingua nel livello B2): analizza l'argomento dal punto di vista grammaticale, fornendo esempi, schemi ed esercizi;

Facciamo pratica: costituisce una sorta di riepilogo generale e contiene attività in cui gli studenti riutilizzano le strutture e le funzioni esaminate precedentemente;

Lessico: nei livelli A1 e A2 si concentra sulle parole più significative legate al centro d'interesse dell'unità, selezionate generalmente all'interno del cosiddetto "vocabolario di base" dell'italiano; nei livelli B1 e B2 presenta 60 parole ed espressioni relative a tre campi semantici connessi al tema dell'unità: le parole diventano poi oggetto di varie attività che mirano a stimolare l'approfondimento e l'ampliamento delle conoscenze lessicali. Nei livelli B1 e B2 una pagina è dedicata ai proverbi e alle espressioni idiomatiche, illustrati attraverso disegni che inducono gli studenti a riflettere sul significato dei diversi modi di dire. Nel livello B2 è inoltre presente una rubrica dal titolo *Regione che vai, parole che trovi*, la quale mostra con l'aiuto di cartine geografiche come una stessa cosa sia chiamata con nomi diversi nelle varie regioni d'Italia (è il fenomeno dei sinonimi regionali, come cocomero / anguria / limone / melone).



Scrittura e pronuncia: ha per oggetto la fonologia e l'ortografia dell'italiano, focalizzando in particolare l'attenzione sui punti critici della pronuncia e della scrittura dell'italiano. Nel livello B2 le attività sono precedute da un'esauriente spiegazione dei fenomeni linguistici;

Grammatica: ricapitola e approfondisce i contenuti grammaticali sviluppati nell'unità, offrendone una sistematizzazione chiara precisa;

Verifica: consiste in una serie di prove mediante le quali gli studenti possono valutare, con un punteggio, il grado di conoscenza di alcuni argomenti appresi in precedenza. Nei primi tre livelli la verifica è posta alla fine di ogni unità e si conclude con la rubrica *Ora sono capace di...*, in cui lo studente acquista consapevolezza in maniera autonoma di alcune abilità acquisite durante il percorso di studio; nel livello B2 la verifica è collocata alla fine del volume, dopo le nove unità e si articola in un maggior numero di attività;

Viaggiamo in Italia: nei livelli A1 e A2 mostra in maniera agile e divertente vari aspetti della cultura italiana, illustra ironicamente con vignette umoristiche alcuni stereotipi sugli italiani e conduce lo studente in un affascinante viaggio attraverso i capolavori artistici del nostro Paese; nei livelli B1 e B2 presenta brevi testi informativi su alcuni aspetti della società e della cultura italiana e propone sintetiche biografie di personaggi italiani famosi in vari campi (cinema, spettacolo, letteratura, giornalismo, politica, ecc.).

Un ruolo fondamentale è svolto dalle immagini, di cui quasi ogni pagina del volume è costellata: le fotografie e i disegni servono non solo ad attirare l'attenzione e l'interesse dello studente, ma anche a integrare e completare il dato linguistico, agevolando il lavoro di analisi dell'apprendente e favorendone il cammino verso la conoscenza della lingua e della cultura italiana.

L'affresco dell'Italia che abbiamo cercato di dipingere non ha i colori convenzionali: per esempio, compaiono nel volume molte notizie relative anche a località poco note e non soltanto alle tipiche città d'arte solitamente citate nei testi per stranieri. Da questo affresco traspare l'immagine variegata di un paese di grande cultura, di forte richiamo turistico, di notevole rilevanza economica: un paese in cui l'italiano ha modificato i suoi connotati di lingua elitaria e si è aperto a nuove prospettive di utilizzazione collegate al mondo del lavoro nell'ambito internazionale.

In questo specimen, come esempio, gli indici e una unità del libro per lo studente completa per ogni livello (A1–B2).

Il libro per lo studente: livelli C1 e C2

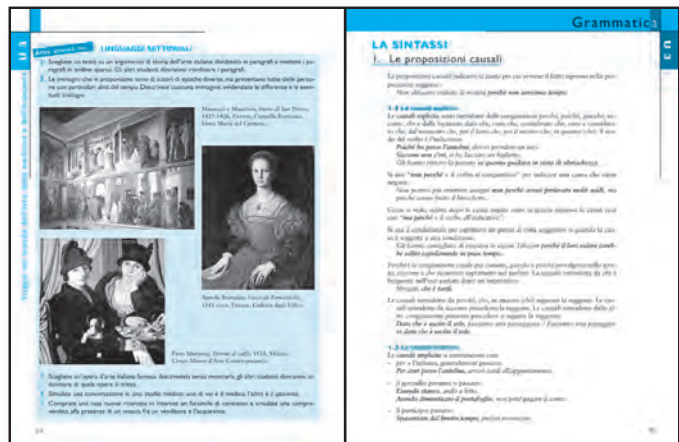
I livelli C1 e C2 sono indirizzati a utenti competenti ed esperti. I volumi sono strutturati in cinque unità con l'obiettivo di offrire spunti di riflessione culturale e linguistica su temi quali la letteratura, i linguaggi settoriali, i giornali, il teatro, la situazione sociolinguistica dell'Italia di oggi, ecc.

Le Unità si snodano in una serie di testi, costituiti da materiale autentico e appartenenti a diversi ambiti tipologici.

Nei livelli C1 gli argomenti linguistici trattati vengono e poi ripresi in una specifica rubrica grammaticale all'interno di schemi che aiutano agli studenti a focalizzare

l'attenzione su ciò che hanno appreso in precedenza durante lo svolgimento del lavoro. Una sezione affronta alcuni punti critici dell'italiano, chiarisce molti dubbi linguistici e stimola la riflessione su diversi aspetti del sistema linguistico italiano. Nel livello C2 una bibliografia per approfondire i singoli argomenti trattati e suggerimenti di film, canzoni, opere letterarie.

**In questo specimen
riproduciamo i sillabi dei due livelli.**



I quaderni per lo studente: livelli A1 - B2

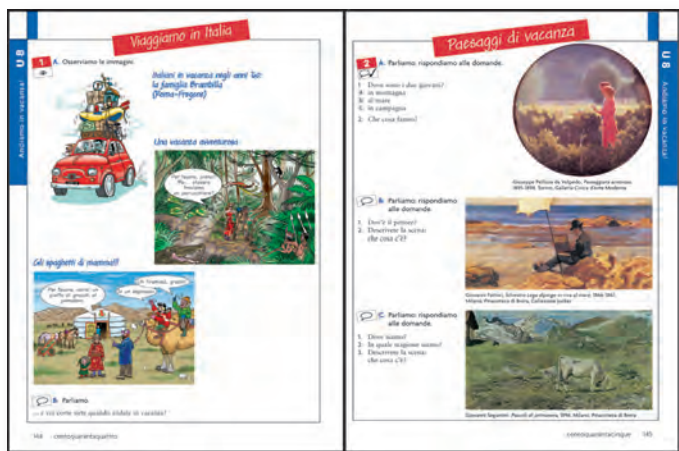
I Quaderni possono essere usati sia per il lavoro in classe o per il lavoro a casa, completano e integrano in maniera efficace il percorso di apprendimento dello studente.

Le attività contenute nei Quaderni degli esercizi sono strutturate secondo alcuni principi fondamentali propri dell'impianto del Corso:

- il flusso delle attività proposto favorisce il consolidamento di alcune fasi dell'unità didattica;
- le attività sono concentrate sullo sviluppo attento di alcune abilità di base attraverso soprattutto esercizi di comprensione, analisi, fissazione, reimpiego e sintesi;
- la tipologia e la struttura delle attività si ripetono spesso nelle unità per dare agli studenti un metodo di lavoro che supporti lo studio della lingua in maniera facilitata;
- le istruzioni che precedono le attività sono state semplificate al massimo sotto il profilo linguistico e sono state corredate di esempi chiarificatori per facilitare la comprensione dei compiti da eseguire.

In chiusura l'elenco delle parole che compaiono nelle unità con la traduzione in inglese e la trascrizione fonetica.

In questo specimen, come esempio, l'indice e l'unità 6 del quaderno del livello A2 e l'indice e l'unità 3 del quaderno del livello B2.



Lo specimen contiene:

- Presentazione
- Sillabo A1
- Dal libro per lo studente: Unità 3 – Vita quotidiana
- Sillabo A2
- Dal libro per lo studente: Unità 6 – Che spettacolo!
- Dal quaderno per lo studente (A2): Unità 6
- Sillabo B1
- Dal libro per lo studente: Unità 4 – L'Italia a tavola
- Sillabo B2
- Dal libro per lo studente: Unità 3 – Leggere è volare
- Dal quaderno per lo studente (B2): Unità 3
- Sillabo C1
- Sillabo C2

Gli autori

Maurizio Trifone è professore ordinario di Linguistica italiana all'Università di Cagliari.

Ha diretto il Centro linguistico dell'Università per Stranieri di Siena e ha tenuto corsi in Australia, Canada, Stati Uniti, Messico, Cuba, Venezuela, Argentina, Cile e in diversi paesi europei. Ha partecipato alla stesura di vari dizionari di italiano ed è curatore, insieme con Luca Serianni, del *Vocabolario della lingua italiana Devoto-Oli* (Le Monnier). Ha scritto libri e saggi sull'italiano antico e moderno. È direttore della rivista "Letterature straniere &".

Antonella Filippone è specialista in didattica dell'italiano a stranieri. Ha lavorato come esperto linguistico presso l'Università per Stranieri di Siena. Ha tenuto corsi di formazione e aggiornamento per docenti di italiano all'estero. Ha pubblicato diversi contributi in riviste specializzate, occupandosi in particolare dei problemi dell'apprendimento dell'italiano da parte degli stranieri.

Andreina Sgaglione è collaboratore ed esperto linguistico di madre lingua italiana presso l'Università per Stranieri di Siena ed è specialista in didattica dell'italiano a stranieri. Ha insegnato negli Stati Uniti in diversi centri linguistici e ha tenuto corsi di formazione e aggiornamento per docenti d'italiano in Italia e all'estero. Ha curato corsi di alfabetizzazione per studenti immigrati ed è autrice di varie pubblicazioni nel settore della didattica dell'italiano a stranieri.

© 2013 Mondadori Education Spa

Tutti i diritti riservati

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservate per tutti i paesi.

L'editore è a disposizione degli aventi diritto che non si sono potuti reperire. L'editore porrà inoltre rimedio, in caso di cortese segnalazione, a eventuali non voluti errori e/o omissioni.

Sillabo A1

Contenuti
linguistici e
comunicativi

Contenuti
morfosintattici

Contenuti
lessicali

Contenuti
fonologici
e grafemici

Contenuti
socioculturali

Unità 1

Benvenuti in Italia! (pag. 2)

- fare domande e rispondere
- salutare
- presentarsi
- chiedere e dire il nome
- indicare la città di provenienza
- i pronomi personali soggetto
- il presente indicativo del verbo *essere*
- la negazione *non*
- i pronomi e gli avverbi interrogativi (*che cosa...?, chi...?, come...?, dove...?, di dove...?*)
- l'uso di *si* e *no*
- il lessico di base: parole di vari ambiti (cibo, studio, lavoro)
- i suoni e le lettere dell'italiano
- l'intonazione delle frasi affermative e delle frasi interrogative
- la pronuncia e la grafia delle vocali
- *tu* e *Lei* in Italia
- i nomi di persona
- immagini di persone nelle opere d'arte

Unità 2

Facciamo amicizia (pag. 20)

- dire la nazionalità
- chiedere e dire l'età
- affermare e negare
- esprimere possesso
- gli aggettivi di nazionalità (al singolare)
- il singolare e il plurale dei nomi
- il presente indicativo del verbo *avere*
- le espressioni con *avere* (*avere fame, sete, sonno, ecc.*)
- *c'è..., ci sono...*
- l'uso di *tu/Lei*
- l'aggettivo interrogativo *quanto*
- i luoghi della città
- gli oggetti della vita quotidiana
- i numeri
- la pronuncia e la grafia delle vocali
- le parole con la vocale finale accentata
- numeri importanti in Italia: i numeri telefonici di emergenza, i numeri civici, i codici postali
- immagini di persone e cose nelle opere d'arte

Unità 3

Vita quotidiana (pag. 38)

- riconoscere e descrivere luoghi pubblici
- fare domande e rispondere a domande sulla vita quotidiana
- usare parole della vita quotidiana
- gli articoli indeterminativi e determinativi
- il presente indicativo dei verbi regolari della prima coniugazione
- il presente indicativo di *fare, stare, dare, andare*
- luoghi, cose e azioni della vita quotidiana
- la *c* palatale e la *c* velare:
c (+ *e, i*) /tʃ/;
ci (+ *a, o, u*) /tʃ/;
c (+ *a, o, u*) /k/;
ch (+ *e, i*) /k/
- la *g* palatale e la *g* velare:
g (+ *e, i*) /dʒ/;
gi (+ *a, o, u*) /dʒ/;
g (+ *a, o, u*) /g/;
gh (+ *e, i*) /g/
- i negozi italiani
- gli italiani e il lavoro
- immagini di vita quotidiana nelle opere d'arte

Unità 4

Io e gli altri (pag. 56)

- identificare le persone
- chiedere e dare informazioni personali
- parlare degli altri
- fare una richiesta in modo cortese (*vorrei*)

- gli aggettivi qualificativi singolari e plurali: aggettivi in -o e aggettivi in -e
- il presente indicativo dei verbi regolari della seconda coniugazione
- il presente indicativo di *bere*
- l'uso di *vorrei*

- gli oggetti personali
- le attività del tempo libero
- *come si dice...?*
- *che cosa significa...?*

- la c palatale e la g palatale:
c (+ e, i) /tʃ/,
ci (+ a, o, u) /tʃ/;
- g (+ e, i) /dʒ/,
gi (+ a, o, u) /dʒ/;
- la c velare e la g velare:
c (+ a, o, u) /k/,
ch (+ e, i) /k/;
- g (+ a, o, u) /g/,
gh (+ e, i) /g/

- gli uomini italiani ieri e oggi
- persone e cose italiane famose nel mondo
- immagini di persone nelle opere d'arte

Unità 5

La famiglia (pag. 74)

- descrivere le persone della famiglia
- chiedere e dare informazioni sulla famiglia
- esprimere possesso

- gli aggettivi possessivi
- gli aggettivi possessivi con i nomi di famiglia
- il presente indicativo dei verbi regolari della terza coniugazione
- il presente indicativo di *capire, preferire, spedire, finire, ecc.*
- il presente indicativo di *dire*
- gli aggettivi, i pronomi e gli avverbi interrogativi

- i nomi di famiglia
- gli oggetti della casa
- le attività quotidiane

- la l scempia e intensa:
l /l/; ll /ll/
- la l intensa e la laterale palatale:
ll /ll/;
- gl (+ i) /ʎ/,
gli (+ a, e, o, u) /ʎ/

- la famiglia italiana nel tempo
- immagini di famiglie nelle opere d'arte

Unità 6

La città (pag. 92)

- dire che cosa c'è in una città
- descrivere ambienti
- dire le posizioni nello spazio
- conversare in situazioni di vita quotidiana

- le preposizioni semplici
- altre preposizioni relative allo spazio (*sopra, sotto, ecc.*)
- il presente indicativo dei verbi *rimanere, salire, uscire, venire*
- gli aggettivi e i pronomi dimostrativi *questo e quello*

- la città
- i mezzi di trasporto
- i giorni della settimana

- la laterale palatale e la nasale palatale:
gl (+ i) /ʎ/,
gli (+ a, e, o, u) /ʎ/;
- gn /ɲ/
- l'intonazione della frase interrogativa e della frase esclamativa
- il punto interrogativo e il punto esclamativo

- gli italiani tipici: le donne italiane del nord e del sud; gli uomini italiani, lo sport e il look
- immagini di città italiane nelle opere d'arte

Unità 7

Vivere in Italia (pag. 110)

- | | | | | |
|--|---|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • parlare di sé stessi • parlare dei propri gusti • descrivere le attività del tempo libero • chiedere e dire l'ora | <ul style="list-style-type: none"> • i verbi servili <i>dovere, potere, volere</i> • il presente indicativo dei verbi servili • i verbi riflessivi e i verbi riflessivi reciproci • il presente indicativo dei verbi riflessivi • le preposizioni articolate | <ul style="list-style-type: none"> • le professioni • le attività del tempo libero • le attività lavorative | <ul style="list-style-type: none"> • la c palatale e la sibilante palatale:
c (+ e, i) /tʃ/;
ci (+ a, o, u) /tʃ/;
sc (+ e, i) /ʃ/;
sci (+ a, o, u) /ʃ/ • la sibilante palatale e il gruppo "s + c velare" /sk/ | <ul style="list-style-type: none"> • le attività del tempo libero in Italia • immagini di alcune attività del tempo libero nelle opere d'arte |
|--|---|--|--|---|

Unità 8

Andiamo in vacanza (pag. 128)

- | | | | | |
|--|---|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • descrivere azioni passate • descrivere attività e luoghi di vacanza • prenotare servizi e chiedere informazioni • esprimere gusti personali | <ul style="list-style-type: none"> • il passato prossimo • il passato prossimo dei verbi regolari con l'ausiliare <i>avere</i> • il passato prossimo dei verbi regolari con l'ausiliare <i>essere</i> • alcuni participi passati irregolari (<i>aprire - aperto, bere - bevuto, ecc.</i>) • l'uso di <i>mi piace, mi piacciono</i> | <ul style="list-style-type: none"> • le attività praticate in vacanza • i mesi e le stagioni | <ul style="list-style-type: none"> • la c velare scempia e intensa:
c (+ a, o, u) /k/;
ch (+ e, i) /k/;
cc (+ a, o, u) /kk/;
cch (+ e, i) /kk/ • la c palatale scempia e intensa:
c (+ e, i) /tʃ/;
ci (+ a, o, u) /tʃ/;
cc (+ e, i) /ttʃ/;
cci (+ a, o, u) /ttʃ/ | <ul style="list-style-type: none"> • le vacanze degli italiani • immagini di paesaggi di vacanza nelle opere d'arte |
|--|---|--|--|---|

Unità 9

La cucina italiana (pag. 146)

- | | | | | |
|--|---|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • descrivere azioni passate • esprimere gusti personali • prenotare servizi • ordinare cibi e bevande • conoscere i nomi di piatti e cibi italiani | <ul style="list-style-type: none"> • il participio passato di alcuni verbi irregolari (<i>chiedere - chiesto, decidere - deciso, ecc.</i>) • il passato prossimo dei verbi riflessivi • gli articoli partitivi • l'uso di <i>volevo</i> per fare una richiesta • l'aggettivo qualificativo <i>buono</i> • gli avverbi di quantità <i>molto e poco</i> | <ul style="list-style-type: none"> • il cibo italiano • i ristoranti italiani • la tavola italiana | <ul style="list-style-type: none"> • la l scempia e intensa:
l /l/; ll /ll/ • la r scempia e intensa:
r /r/; rr /rr/ | <ul style="list-style-type: none"> • la pasta italiana • il caffè italiano • immagini di tavole con cibi nelle opere d'arte |
|--|---|---|--|--|

Unità 10

Facciamo spese! (pag. 164)

- usare espressioni utili per fare acquisti
- descrivere l'abbigliamento
- parlare dei gusti personali
- descrivere azioni passate

- i pronomi diretti (*mi, ti, ci, lo, la, ecc.*)
- il passato prossimo dei verbi servili
- l'uso dell'ausiliare *avere* o *essere* con i verbi servili
- il passato prossimo dei verbi servili con i verbi riflessivi
- gli aggettivi indefiniti *alcuni* e *qualche*
- l'aggettivo dimostrativo *quello* e l'aggettivo qualificativo *bello*

- i colori
- i vestiti
- i tessuti

- la dentale sorda e la dentale sonora:
t /t/; d /d/
- la *t* scempia e intensa:
t /t/; tt /tt/
- la *d* scempia e intensa:
d /d/; dd /dd/

- gli stilisti italiani
- la moda italiana
- immagini di abiti nelle opere d'arte

Unità 11

Le regioni italiane (pag. 182)

- localizzare le regioni e le città italiane
- descrivere alcune caratteristiche delle regioni italiane
- chiedere e dare informazioni su un posto
- usare espressioni relative al tempo meteorologico

- i pronomi diretti con i verbi al passato prossimo
- i pronomi indiretti (*mi, ti, gli, le, ecc.*)
- l'avverbio di luogo *ci*
- il presente indicativo dei verbi *sapere* e *conoscere*
- i diversi usi di *sapere* e *conoscere*

- il clima
- le direzioni geografiche
- il territorio
- parole legate alla geografia politica

- la *p* scempia e intensa:
p /p/; pp /pp/
- la labiale sorda e la labiale sonora:
p /p/; b /b/

- la città di Roma
- immagini di alcune città italiane nelle opere d'arte
- la rappresentazione del tempo meteorologico nelle opere d'arte

Unità 12

La casa italiana (pag. 200)

- descrivere gli spazi interni della casa
- dare informazioni su un posto e su un oggetto
- chiedere e dare informazioni sull'acquisto e sull'affitto della casa
- dare dei comandi

- l'imperativo dei verbi regolari
- le forme degli imperativi irregolari (*sii - siate, abbi - abbiate, ecc.*)
- l'imperativo negativo
- l'uso di *per favore*, *per piacere*, *per cortesia*

- gli spazi della casa
- l'arredamento della casa
- tipologie di case italiane

- la *s* scempia e intensa:
s /s/; /z/; ss /ss/
- la *z* scempia e intensa:
z /ts/, /dz/, /tts/, /ddz/;
zz /tts/, /ddz/
- la *b* scempia e intensa:
b /b/; bb /bb/

- ville italiane famose
- immagini di case nelle opere d'arte

Legenda simboli attività



Ascoltiamo



Parliamo



Leggiamo



Scriviamo



Osserviamo



Scegliamo



Abbiniamo

In questa Unità impariamo a:

- riconoscere e descrivere luoghi pubblici
- fare domande e rispondere a domande sulla vita quotidiana
- usare parole della vita quotidiana

Cominciamo

UN, UNO o UNA?

1

Leggiamo e abbiniamo le parole alle immagini.



a. un ospedale
b. uno stadio

c. una banca
d. una tabaccheria

e. un mercato
f. un ufficio postale

2

Ascoltiamo e scriviamo: completiamo le frasi.



Esempio: In Via Rossi c'è ospedale. → In Via Rossi c'è **un** ospedale.

1. In Via Rossi c'è ospedale.
2. Marco è in tabaccheria.
3. A Siena c'è stadio.
4. In Piazza Bernini c'è ufficio postale.
5. Lorenzo e Gianni sono in banca.
6. Le signore sono in mercato.
7. Lucia e Marco sono in ristorante.
8. I bambini sono in scuola del centro.

3 A. Leggiamo le parole.

un tavolo • una lavagna • una sedia • un letto • **una cattedra** • un armadio
 • un tovagliolo • un piatto • un quaderno • una lampada • uno zaino • una forchetta
 • un libro • un coltello

B. Scriviamo le parole negli spazi giusti.

1.

la_ _ _ _
 una cattedra
 za_ _ _
 ar_ _ _ _
 li_ _ _
 qu_ _ _ _ _
 la_ _ _ _ _

2.

le_ _ _
 la_ _ _ _ _

3.

se_ _ _ _
 to_ _ _ _ _
 fo_ _ _ _ _
 pi_ _ _ _ _
 ta_ _ _ _ _
 co_ _ _ _ _

Osserviamo bene

U 3

Vita quotidiana

4

A. Leggiamo.



MASCHILE

un libro, **un** ragazzo, **un** telefono
un amico, **un** orologio, **un** ufficio
uno sport, **uno** stadio, **uno** studente
uno zaino, **uno** zio, **uno** zoo
uno gnomo, **uno** psicologo

FEMMINILE

una casa, **una** penna, **una** ragazza
un'agenda, **un'**amica, **un'**aula



B. Leggiamo e abbiniamo le parole.

Esempio: *uno studio*

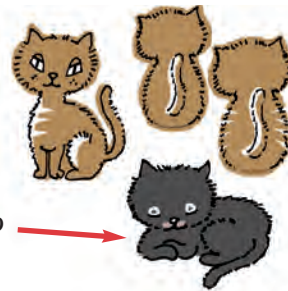
- | | | |
|--------|---|------------|
| 1. uno | → | donna |
| 2. un' | → | studio |
| 3. una | | amica |
| 4. un | | gioco |
| 5. uno | | cellulare |
| 6. una | | zio |
| 7. un' | | aula |
| 8. uno | | spagnolo |
| 9. un | | banca |
| 10. un | | infermiere |

5

A. Osserviamo le immagini e leggiamo.



Un gatto



Il gatto nero

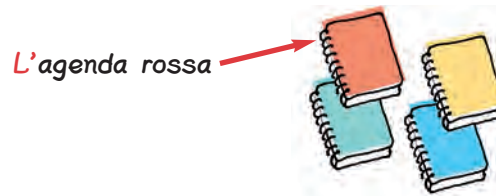
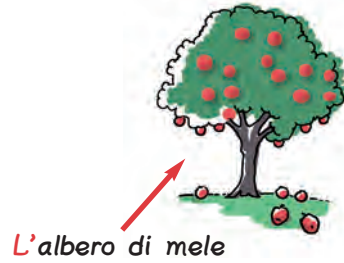
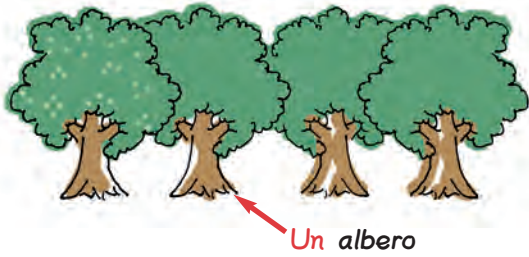
UNO o IL?

Uno studente



Lo studente giapponese





B. Leggiamo.

MASCHE	
SINGOLARE	PLURALE
il libro, il ragazzo,	i libri, i ragazzi,
il telefono	i telefoni
lo sport, lo studente,	gli sport, gli studenti,
lo zio, lo psicologo	gli zii, gli psicologi
l' amico, l' orologio,	gli amici, gli orologi,
l' ufficio	gli uffici

FEMMINILE	
SINGOLARE	PLURALE
la casa, la penna,	le case, le penne,
la ragazza	le ragazze
l' agenda, l' amica,	le agende, le amiche,
l' aula	le aule



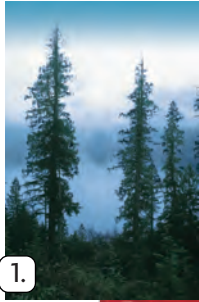
6 Leggiamo le frasi e sottolineiamo l'articolo giusto.

1. Carlo è in una tabaccheria: compra **le** / **gli** / **la** sigarette, **gli** / **il** / **i** francobolli, **lo** / **il** / **i** biglietto per **l'** / **lo** / **il** autobus e **le** / **la** / **l'** scheda telefonica.
2. **Le** / **La** / **L'** signore sono al supermercato: comprano **il** / **le** / **la** frutta, **lo** / **l'** / **il** pane, **il** / **la** / **lo** zucchero, **gli** / **i** / **le** spaghetti e **l'** / **le** / **gli** arance.
3. In cucina ci sono **lo** / **l'** / **il** tavolo, **gli** / **lo** / **le** sedie, **il** / **lo** / **le** forno, **lo** / **il** / **la** frigorifero, **la** / **le** / **il** lavastoviglie, **le** / **gli** / **i** piatti, **i** / **le** / **lo** bicchieri e **le** / **la** / **gli** posate.

7 Osserviamo e scriviamo.



Esempio:  → *i gatti*



1.



2.



3.



4.



8.



5.



6.



7.

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8.

8 A. Leggiamo.



IO COMPRO...

COMPRARE	
io	compro
tu	compri
lui / lei / Lei	compra
noi	compriamo
voi	comprate
loro	comprano

B. Scriviamo: completiamo le frasi.

Esempio: Sonia (*studiare*) storia all'università.
 → Sonia **studia** storia all'università.

- Sonia (*studiare*) storia all'università.
- Io e Giorgio (*abitare*) in un appartamento in centro.
- Luca (*arrivare*) sempre presto alla fermata dell'autobus.
- Tu (*lavorare*) anche il sabato?
- Io (*comprare*) il giornale ogni mattina.
- Loro (*parlare*) a voce alta.

9 Leggiamo e abbiniamo le immagini ai verbi.



1. lavorare
2. abitare
3. viaggiare
4. guardare
5. telefonare
6. parlare
7. cantare
8. ascoltare

10 Scriviamo: completiamo le frasi.

La giornata di Lucia, Kim e Jessica

Lucia (*essere*) è una studentessa di filosofia all'Università Statale di Milano. (*avere*)

..... 22 anni. (*abitare*)

..... in un appartamento con due ragazze straniere, Jessica e Kim. Loro (*studiare*)

..... la lingua italiana al Centro Linguistico dell'Università. A mezzogiorno le tre ragazze (*pranzare*)

..... alla mensa dell'Università.

Il pomeriggio Lucia (*amare*) passeggiare nel parco, Kim (*ascoltare*) la musica e Jessica (*suonare*) il pianoforte.

Quando (*arrivare*) l'ora di cena, Kim di solito (*preparare*)

..... un piatto tipico cinese con le verdure, Lucia (*cucinare*)

..... la pasta, Jessica (*pensare*) ad apparecchiare la tavola e poi (*mangiare*) tutte insieme.

Spesso dopo cena (*guardare*) la televisione a casa.



IO VADO...

11 A. Leggiamo.



Io **faccio** i compiti.

Noi **stiamo** bene in Italia.

Giulio **dà** il libro a Massimo.

Loro **vanno** a casa.

ATTENZIONE!

FARE		STARE		DARE		ANDARE	
io	faccio	io	sto	io	do	io	vado
tu	fai	tu	stai	tu	dai	tu	vai
lui / lei / Lei	fa	lui / lei / Lei	sta	lui / lei / Lei	dà	lui / lei / Lei	va
noi	facciamo	noi	stiamo	noi	diamo	noi	andiamo
voi	fate	voi	state	voi	date	voi	andate
loro	fanno	loro	stanno	loro	danno	loro	vanno

B. Scriviamo: completiamo le frasi.

Esempio: Noi (*fare*) ginnastica in palestra ogni giorno.
 → Noi **facciamo** ginnastica in palestra ogni giorno.

- Noi (*fare*) ginnastica in palestra ogni giorno.
- Luisa (*stare*) poco bene oggi.
- Loro (*andare*) all'università in autobus.
- Io non (*fare*) mai tardi la sera.
- Chi (*dare*) il libro a Marco?
- Se noi (*stare*) a casa, di solito (*guardare*) la televisione.
- Luigi (*fare*) il medico in una clinica privata.
- Io (*andare*) a studiare in biblioteca.

C. Scriviamo: completiamo le frasi con i verbi.

Esempio: Dove Giorgio?
 → Dove **lavora** Giorgio?

- insegnare • suonare • fare • **lavorare** (2)
 - mangiare • andare • fare
- Dove Giorgio?
 - musica in una scuola.
 - Quante ore di lezione?
 - A scuola 20 ore alla settimana e, poi, la sera la chitarra in un pub.
 - (Voi) in città stasera?
 - Sì, certo!
 - Che cosa?
 - una pizza con Gabriele e Beatrice.

12 Leggiamo e formiamo le frasi.



Esempio: *Il medico lavora in ospedale.*

- | | | |
|---|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Il medico 2. Giorgio e Marco 3. Luisa 4. Voi 5. Io 6. Io e Barbara 7. Chi 8. Maria 9. Tu | | <ol style="list-style-type: none"> a. va in bicicletta. b. abitate a Milano? c. torniamo presto a casa. d. vanno all'università. e. lavori in una stazione di servizio? f. va al concerto stasera? g. studia sempre in biblioteca con Maria. h. ascolto il professore. i. lavora in ospedale. |
|---|--|--|

13 A. Leggiamo.



B. Scriviamo: rispondiamo alle domande.

1. Chi va in biblioteca? *Patrizia*
2. Chi è in ufficio?
3. Chi desidera imparare l'italiano?
4. Chi cerca appunti per studiare?
5. Chi desidera guardare un film?
6. Chi desidera andare a teatro?

14 Leggiamo i dialoghi.



1.
 - Che cosa studi, Giorgio?
 - Studio economia.
 - Quante ore di lezione fai in una settimana?
 - Faccio 20 ore alla settimana.
2.
 - Ciao Katia, che cosa fai oggi?
 - Ho l'esame di storia e dopo vado al bar per lavorare. E tu?
 - Oggi comincio le lezioni all'università: studio filosofia.
3.
 - Buongiorno, professore, sono Alberto Grandi, sono uno studente del corso di matematica.
 - Piacere! Ha bisogno di informazioni?
 - Sì, quando ci sono gli esami?
 - La prossima settimana.
 - Grazie, arrivederci!
4.
 - Ciao, come ti chiami?
 - Sono Sandro e tu?
 - Mi chiamo Agata. Anche tu studi medicina?
 - Sì, anche io. Tu quanti anni hai?
 - Io ho venti anni, e tu?
 - Io ho ventidue anni. Ciao, ci vediamo!



15 Parliamo.



1.



Paolo Santi, 22 anni, di Roma, studente di storia.



Giovanna Magni, 21 anni, di Pavia, studentessa di giurisprudenza.

2.



Lorenzo Giovannelli, 44 anni, di Pisa, professore di letteratura.



Michele Alberti, 20 anni, di Genova, studente di lettere.

Esempio: • *Ciao, come ti chiami?*
◦ *Mi chiamo Giovanna, e tu? ...*

16 Scriviamo le domande.



Esempio:

-?
- Stasera faccio una passeggiata in centro.

→ • **Che cosa fai stasera?**

- Stasera faccio una passeggiata in centro.

1. •?
- Stasera faccio una passeggiata in centro.
2. •?
- Vado a Roma.
3. •?
- Abitiamo a Rimini.
4. •?
- Il professore insegna all'università.
5. •?
- A pranzo mangiamo la pasta.
6. •?
- Sto molto bene, grazie!

17 Leggiamo e abbiniamo le frasi alle immagini.



FARE... FARE... FARE...



1. Luigi e Claudia fanno una passeggiata.
2. I ragazzi fanno un viaggio.
3. Maria fa la spesa.
4. Voi fate una fotografia.
5. Carla fa la doccia.
6. Noi facciamo una domanda.

18 Ascoltiamo e sottolineiamo il verbo giusto.



Luisa e Alfredo **vanno** / abitano / ascoltano al ristorante per studiare / cenare / aspettare. Il ristorante è in centro: i due ragazzi **imparano** / cantano / lasciano l'automobile e vanno / fanno / danno una passeggiata. Suonano / arrivano / hanno al ristorante alle otto e lì guardano / guidano / incontrano alcuni amici. Passano / cucinano / parlano piacevolmente e mangiano / ascoltano / studiano tante cose buone.
Che bella serata!

19 Parliamo.



Giochiamo insieme!

Uno studente mima un'attività e un altro studente dice il nome dell'attività.

Lessico

U3

ambulanza



fermata dell'autobus



scheda telefonica



aula



francobollo



sedia



banca



gioco



sigaretta



biblioteca



infermiere



soldi



bicicletta



lavagna



squadra sportiva



biglietto



mangiare



stadio



cattedra



medico



stazione di servizio



cinema



mercato



tabaccheria



donna



ospedale



ufficio postale



farmacia



passaporto



vacanza



20 Leggiamo e scriviamo le parole negli spazi giusti.



medico • *carta di credito* • *corsa* • *cartolina* • bancomat • pallone • infermiere
 • francobolli • malato • squadra • ambulanza • tennis • sigarette • euro • nuoto
 • caramelle • scheda telefonica • pronto soccorso • soldi



BANCA



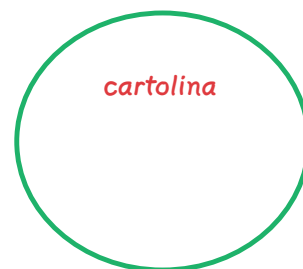
OSPEDALE



SPORT



TABACCHERIA



21 Leggiamo e sottolineiamo la parola sbagliata.



Esempio: vacanza / viaggiare / squadra / passaporto

- vacanza / viaggiare / squadra / passaporto
- bancomat / cinema / carta di credito / euro
- sedia / ufficio postale / banca / tabaccheria
- pallone / gioco / squadra / telefono
- stadio / sport / infermiere / calciatore
- tabaccheria / sigaretta / medico / scheda telefonica
- mangiare / lavagna / lavorare / comprare
- banca / studente / lavagna / cattedra
- cinema / medico / ospedale / ambulanza

22 Leggiamo e scegliamo la risposta giusta.



- Usiamo il francobollo per:
 - mandare una cartolina.
 - viaggiare.
 - telefonare.
- Usiamo la scheda telefonica per:
 - scrivere.
 - telefonare.
 - giocare a calcio.
- Andiamo al ristorante per:
 - studiare.
 - cucinare.
 - mangiare.
- Andiamo in farmacia per:
 - comprare le medicine.
 - fare una fotografia.
 - comprare i francobolli.

Scrittura e pronuncia

U3

23

Ascoltiamo, leggiamo e dividiamo le parole in due gruppi.



cinema • **coro** • celeste • comprare • città • cane • chiesa • casa • ciao • cocomero
• cintura • costa • calza • cento • ufficio • pace • cena • mercato

c (+ e, i) /tʃ/ ci (+ a, o, u) /tʃ/	c (+ a, o, u) /k/ ch (+ e, i) /k/
cinema	coro

24

Ascoltiamo, leggiamo e dividiamo le parole in due gruppi.



giapponese • **gatto** • buongiorno • Giulio • ungherese • dialogo • genitori
• Inghilterra • Parigi • gelo • angelo • largo • ragazza • gufo

g (+ e, i) /dʒ/ gi (+ a, o, u) /dʒ/	g (+ a, o, u) /g/ gh (+ e, i) /g/
giapponese	gatto

25

Ascoltiamo, leggiamo e dividiamo le parole in quattro gruppi.



gelato • **cibo** • **albergo** • **colla** • giornale • arancia • felice • ago • medico • greci • gente
• laghi • amici • mago • cura • giraffa • carta • gomma • mangiare • chiave

c (+ e, i) /tʃ/ ci (+ a, o, u) /tʃ/	c (+ a, o, u) /k/ ch (+ e, i) /k/	g (+ e, i) /dʒ/ gi (+ a, o, u) /dʒ/	g (+ a, o, u) /g/ gh (+ e, i) /g/
cibo	colla	gelato	albergo

GLI ARTICOLI

Usiamo gli articoli davanti ai nomi.
In italiano abbiamo:

1. gli articoli indeterminativi:

Un aereo arriva adesso.

In classe c'è un professore.

2. gli articoli determinativi:

L'aereo dell'Alitalia arriva adesso.

In classe c'è il professore di italiano.

GLI ARTICOLI INDETERMINATIVI

MASCHILE	
SINGOLARE	un libro, un ragazzo, un telefono, un amico, un orologio, un ufficio
	uno sport, uno stadio, uno studente, uno zaino, uno zio, uno zoo, uno gnomo, uno psicologo
PLURALE	(non c'è)

FEMMINILE	
SINGOLARE	una casa, una penna, una ragazza un' agenda, un' amica, un' aula
PLURALE	(non c'è)

MASCHILE

Un

Usiamo **un** davanti ai nomi maschili che cominciano con una consonante o con una vocale:

Gianni ha un libro e un orologio.

Uno

Usiamo **uno** davanti ai nomi maschili che cominciano con *s* + consonante, con *z*, con *gn* o *ps*:

Marco è uno studente.

Andrea ha uno zaino.

Riccardo è uno psicologo.

FEMMINILE

Una

Usiamo **una** davanti ai nomi femminili che cominciano con una consonante:

Pietro ha una penna.

Un'

Usiamo **un'** davanti ai nomi femminili che cominciano con una vocale:

Massimo ha un'agenda.

GLI ARTICOLI DETERMINATIVI

SINGOLARE	
MASCHILE	il libro, il ragazzo, il telefono lo sport, lo zio, lo psicologo l' amico, l' orologio, l' ufficio
FEMMINILE	la casa, la penna, la ragazza l' agenda, l' amica, l' aula

PLURALE	
MASCHILE	i libri, i ragazzi, i telefoni gli sport, gli zii, gli psicologi gli amici, gli orologi, gli uffici
FEMMINILE	le case, le penne, le ragazze le agende, le amiche, le aule

MASCHILE

Il / I

Usiamo **il** davanti ai nomi maschili singolari che cominciano con una consonante.

Il plurale è **i**:

Gianni ha il libro di italiano.

Gianni ha i libri di italiano.

Lo / Gli

Usiamo **lo** davanti ai nomi maschili singolari che cominciano con *s* + consonante, con *z*, con *gn* o *ps*.

Il plurale è **gli**:

Lo zio di Mario è a Roma.

Gli zii di Mario sono a Roma.

L' / Gli

Usiamo **L'** davanti ai nomi maschili singolari che cominciano con una vocale.

Il plurale è **gli**:

Luigi è l'amico di Piero.

Luigi e Marco sono gli amici di Piero.

FEMMINILE**La / Le**

Usiamo **la** davanti ai nomi femminili singolari che cominciano con una consonante.

Il plurale è **le**:

La penna è sul tavolo.

Le penne sono sul tavolo.

L' / Le

Usiamo **L'** davanti ai nomi femminili singolari che cominciano con una vocale.

Il plurale è **le**:

L'agenda è di Maria.

Le agende sono di Maria.

I VERBI**LA PRIMA CONIUGAZIONE: I VERBI IN -ARE**

comprare, studiare, lavorare, mangiare, parlare, fumare, guardare, ecc.

IL PRESENTE INDICATIVO DEI VERBI IN -ARE

COMPRARE	
io	compr-o
tu	compr-i
lui / lei / Lei	compr-a
noi	compr-iamo
voi	compr-ate
loro	compr-ano

Oggi compro un vestito.

**IL PRESENTE INDICATIVO DEI VERBI IRREGOLARI
FARE, STARE, DARE, ANDARE**

FARE	
io	faccio
tu	fai
lui / lei / Lei	fa
noi	facciamo
voi	fate
loro	fanno

Massimo fa i compiti.

STARE	
io	sto
tu	stai
lui / lei / Lei	sta
noi	stiamo
voi	state
loro	stanno

Come stai?

DARE	
io	do
tu	dai
lui / lei / Lei	dà
noi	diamo
voi	date
loro	danno

Il professore dà un libro agli studenti.

ANDARE	
io	vado
tu	vai
lui / lei / Lei	va
noi	andiamo
voi	andate
loro	vanno

Vado tutti i giorni in ufficio.

1 Scriviamo: completiamo le frasi con l'articolo giusto.

1. Oggi in classe c'è *il* professore di storia: studenti ascoltano lezione.
2. Nello zaino ci sono penne, quaderni, libri e fogli.
3. In piazza c'è ristorante, tabaccheria, ufficio postale e banca.

Punti /10

2 Scriviamo: completiamo le frasi con i verbi giusti.

Esempio: Stasera Pietro e Luigi un film in televisione.

→ Stasera Pietro e Luigi **guardano** un film in televisione.

1. Noi l'autobus 28.
2. Le ragazze un gelato.
3. I bambini una canzone.
4. Tu in banca?
5. Voi bene?
6. Io e Lucia architettura.
7. Io molto sport.
8. Francesco la radio tutti i giorni.
9. Andrea e Milena tedesco.
10. Io a scuola.

Punti /10

ORA SONO CAPACE DI...

▶ usare gli articoli indeterminativi:

Ho penna e libro.

▶ usare gli articoli determinativi:

..... ragazzi e ragazze sono a scuola.

▶ usare i verbi della prima coniugazione:

Noi stasera (*mangiare*) una pizza.

▶ usare i verbi fare, stare, dare, andare:

1. Voi (*fare*) una passeggiata?
2. Noi (*stare*) bene.
3. Paolo (*dare*) un quaderno a Mauro.
4. Piero (*andare*) a scuola.

Viaggiamo in Italia

1 

A. Osserviamo.

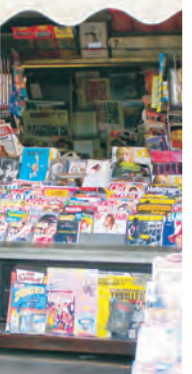
In Italia ci sono tanti negozi...



salumeria



fruttivendolo



edicola



profumeria



pasticceria



pescheria



B. Scriviamo.

Cercate il nome di altri negozi.

Esempio: *lavanderia, libreria, ...*

2 

Osserviamo.

Gli italiani e il lavoro

Ore 8
Canada



Ore 8
Italia

Buongiorno, caro!
Il tempo oggi è brutto!

Ah! Vado a lavorare domani!

Arte... e vita quotidiana

3 

Osserviamo le immagini e parliamo: rispondiamo alle domande.



Telemaco Signorini, *La piazza di Settignano*, 1881 circa, Firenze, Galleria d'arte Moderna, Palazzo Pitti

1. Dove siamo?
Che cosa c'è nella piazza?

2. Dove siamo?
Che cosa fa l'uomo?



Annibale Carracci, *Il mangiafagioli* (un uomo mangia i fagioli), 1583-1584, Roma, Galleria Colonna



Renato Guttuso, *La Vucciria* (il mercato di Palermo), 1974, Palermo, Università

3. Dove siamo?
Che cosa fanno le persone?
Che prodotti ci sono?

Sillabo A2

Contenuti
linguistici e
comunicativi

Contenuti
morfosintattici

Contenuti
lessicali

Contenuti
fonologici
e grafemici

Contenuti
socioculturali

Unità 1

L'Italia... dalla A alla Z

- salutare
- presentarsi
- chiedere e dire il nome
- descrivere azioni quotidiane
- dare informazioni personali

- gli articoli indeterminativi
- il presente indicativo dei verbi essere e avere
- il presente indicativo dei verbi regolari delle tre coniugazioni
- il presente indicativo dei verbi *capire*, *finire*, *preferire*, *spedire*, ecc.
- il singolare e il plurale dei nomi
- gli aggettivi qualificativi

- il lessico di base: parole di vari ambiti (cibo, geografia, arte, storia)

- gli accenti nelle parole tronche, piane, sdrucciole
- le vocali e i dittonghi

- alcuni aspetti della cultura italiana: personaggi famosi, cibo, luoghi geografici caratteristici

Unità 2

Il lavoro in Italia

- conoscere e descrivere alcune professioni
- parlare del lavoro
- leggere alcuni annunci per trovare lavoro

- gli articoli determinativi
- il singolare e il plurale dei nomi in: *-co*, *-go*, *-ca*, *-ga*, *-cia*, *-gia*, *-a*
- i nomi invariabili
- le preposizioni semplici

- le professioni
- gli oggetti della vita quotidiana

- la g velare e la g palatale: *g* (+ a, o, u) /g/, *gh* (+ e, i) /gʲ/; *g* (+ e, i) /dʒ/, *gi* (+ a, o, u) /dʒ/;
- la g palatale scempia e intensa: *g* (+ e, i) /dʒ/, *gi* (+ a, o, u) /dʒ/; *gg* (+ e, i), /ddʒ/, *ggi* (+ a, o, u) /ddʒ/;
- la labiovelare sorda e la labiovelare sonora: *qu* (+ a, e, i, o) /kw/, *gu* (+ a, e, i, o) /gw/

- il lavoro in Italia: le professioni più richieste
- immagini di alcune professioni nelle opere d'arte

Unità 3

Il made in Italy

- descrivere l'aspetto e la qualità di alcuni prodotti tipici italiani
- descrivere azioni quotidiane
- conoscere le relazioni familiari
- esprimere gusti e preferenze

- i verbi riflessivi
- i verbi riflessivi reciproci
- gli aggettivi possessivi
- gli aggettivi possessivi con i nomi di famiglia
- gli aggettivi dimostrativi
- i pronomi dimostrativi
- le preposizioni articolate

- gli oggetti della vita quotidiana
- gli oggetti di artigianato

- i dittonghi e le semiconsonanti
- la labiovelare sorda: *qu* (+ a, e, i, o) /kw/, *cu* (+ a, e, i, o) /kw/
- la labiovelare scempia e intensa: *qu* (+ a, e, i, o) /kw/, *cqu* (+ a, e, i, o) /kkw/

- i prodotti italiani
- immagini di alcuni prodotti italiani nelle opere d'arte

Legenda simboli attività



Ascoltiamo



Parliamo



Leggiamo



Scriviamo



Osserviamo



Scegliamo



Abbiniamo

**Contenuti
linguistici e
comunicativi**

**Contenuti
morfosintattici**

**Contenuti
lessicali**

**Contenuti
fonologici
e grafemici**

**Contenuti
socioculturali**

Unità 4

Bella Italia!

- | | | | | |
|---|--|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • descrivere ambienti • raccontare esperienze al passato • parlare del clima e delle direzioni geografiche • conoscere informazioni culturali e tradizioni delle regioni italiane • prenotare alberghi e servizi per le vacanze | <ul style="list-style-type: none"> • i pronomi diretti • il passato prossimo • il passato prossimo con l'ausiliare avere • il passato prossimo con l'ausiliare essere • alcuni verbi con il participio passato irregolare • l'aggettivo <i>bello</i> | <ul style="list-style-type: none"> • il clima • le attività praticate in vacanza • le direzioni geografiche • il territorio • parole legate alla geografia politica | <ul style="list-style-type: none"> • gli accenti nelle parole piane e sdrucciole • la g palatale scempia e intensa:
g (+ e, i) /dʒ/,
gi (+ a, o, u) /dʒi/;
gg (+ e, i) /ddʒ/,
ggi (+ a, o, u) /ddʒi/; • la nasale palatale e la laterale palatale:
gn /ɲ/; gl (+ i),
gli (+ a, e, o, u) /ʎ/ • consonanti scempie e intense | <ul style="list-style-type: none"> • alcune informazioni geografiche e politiche sulle regioni • immagini di alcune regioni italiane nelle opere d'arte |
|---|--|--|--|---|

Unità 5

Vita in Italia

- | | | | | |
|--|---|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • conoscere alcune parti di una città • descrivere la casa • parlare delle proprie abitudini • chiedere informazioni sulle case | <ul style="list-style-type: none"> • i pronomi diretti con il passato prossimo • il passato prossimo dei verbi riflessivi • i verbi servili: <i>dovere, potere, volere</i> • il passato prossimo dei verbi servili • l'avverbio di luogo <i>ci</i> • <i>ci</i> e il verbo <i>volere</i> | <ul style="list-style-type: none"> • la città • la casa • l'arredamento • le attività domestiche | <ul style="list-style-type: none"> • la c palatale, la c velare e la sibilante palatale:
c (+ e, i) /tʃ/,
ci (+ a, o, u) /tʃi/;
c (+ a, o, u) /k/,
ch (+ e, i) /k/,
sc (+ e, i) /ʃ/,
sci (+ a, o, u) /ʃi/ | <ul style="list-style-type: none"> • la vita nelle città italiane • immagini di case nelle opere d'arte |
|--|---|--|--|---|

Unità 6

Che spettacolo!

- | | | | | |
|--|---|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • esprimere gusti personali • descrivere alcune attività del tempo libero • parlare del mondo dello spettacolo: teatro, cinema, musica, sport • accettare e rifiutare un invito | <ul style="list-style-type: none"> • i pronomi indiretti • il verbo <i>piacere</i> • i verbi con pronomi indiretti: <i>bastare, interessare, mancare</i>, ecc. • i verbi con particolare uso di <i>ci</i> (<i>metterci, pensarci</i>) • il presente continuo | <ul style="list-style-type: none"> • il tempo libero • i divertimenti • le varie forme di spettacolo: concerti, opere, teatro, cinema | <ul style="list-style-type: none"> • consonanti scempie e intense • la m scempia e intensa:
m /m/; mm /mm/ • la n scempia e intensa:
n /n/; nn /nn/ | <ul style="list-style-type: none"> • I teatri storici italiani • immagini di alcune forme di spettacolo nelle opere d'arte |
|--|---|--|--|--|

Unità 7

Il cibo italiano

- conoscere alcune abitudini relative al cibo
- descrivere i propri gusti
- descrivere le proprie abitudini alimentari

- l'imperfetto indicativo
- l'imperfetto indicativo del verbo *avere*
- l'imperfetto indicativo del verbo *essere*
- l'imperfetto indicativo dei verbi irregolari (*bere, dire, fare, tradurre*)

- il cibo italiano
- i pesi e le misure
- le ricette
- la tavola italiana

- gli accenti delle forme verbali al presente e all'imperfetto indicativo
- la laterale e la vibrante:
l /l/; r /r/
- la *l* scempia e intensa:
l /l/; ll /ll/
- la *r* scempia e intensa:
r /r/; rr /rr/

- i sapori della cucina italiana
- immagini di alcune tavole nelle opere d'arte

Unità 8

Vite di italiani

- descrivere azioni passate
- descrivere azioni abituali nel passato
- raccontare eventi e fatti storici

- gli usi dell'imperfetto indicativo
- gli usi del passato prossimo
- l'imperfetto indicativo e il passato prossimo

- parole legate all'ambito storico e alle professioni di personaggi famosi

- scrittura dei costituenti delle frasi
- la labiodentale sorda e la labiodentale sonora:
f /f/; v /v/
- la *f* scempia e intensa:
f /f/; ff /ff/
- la *v* scempia e intensa:
v /v/; vv /vv/

- i personaggi italiani famosi nel passato e nel presente
- italiani famosi nelle opere d'arte

Unità 9

Feste e tradizioni

- descrivere feste religiose tradizionali italiane
- conoscere cibi, usi e luoghi legati alle feste e alle tradizioni
- conoscere le abitudini degli italiani durante alcune feste
- raccontare le proprie tradizioni

- il passato prossimo e l'imperfetto indicativo
- gli aggettivi indefiniti
- i pronomi indefiniti

- le feste tradizionali e religiose
- il cibo delle feste
- gli oggetti tipici delle feste

- l'uso dell'apostrofo

- il capodanno degli italiani
- immagini di alcune feste italiane nelle opere d'arte

Unità 10

Pubblicità!

- descrivere i prodotti delle pubblicità
- dare consigli per l'acquisto di un prodotto
- descrivere l'uso e l'utilità di un prodotto

- l'imperativo
- l'imperativo con le forme *Lei* e *noi*
- l'imperativo dei verbi irregolari: *essere*, *avere*, *andare*, ecc.
- l'imperativo negativo
- l'imperativo con i pronomi *mi*, *ti*, ecc. e con l'avverbio di luogo *ci*
- le forme di cortesia *scusa*, *scusi*
- le forme di cortesia *per favore*, *per piacere*, *per cortesia*
- gli aggettivi indefiniti
- i pronomi indefiniti

- oggetti della vita quotidiana

- l'uso del punto esclamativo
- le forme degli imperativi irregolari con i pronomi atoni
- la *g* palatale scempia e intensa:
g (+ *e*, *i*) /dʒ/,
gi (+ *a*, *o*, *u*) /dʒi/;
gg (+ *e*, *i*) /ddʒ/,
ggi (+ *a*, *o*, *u*) /ddʒi/

- i prodotti italiani più pubblicizzati
- immagini di pubblicità nelle opere d'arte

Unità 11

I vestiti

- descrivere i vestiti
- fare paragoni
- fare acquisti
- esprimere gusti e preferenze

- i gradi dell'aggettivo qualificativo
- il comparativo di maggioranza, di minoranza e di uguaglianza
- i comparativi irregolari
- il superlativo
- il superlativo assoluto

- i vestiti
- gli accessori
- i tessuti

- scrittura dei costituenti della frase
- la nasale labiale e la nasale dentale
m /m/; *n* /n/

- gli acquisti degli italiani in fatto di moda
- immagini della moda italiana nelle opere d'arte

Unità 12

Tutti in vacanza!

- descrivere azioni future
- fare progetti
- fare previsioni

- il futuro semplice indicativo
- il futuro semplice del verbo *avere*
- il futuro semplice del verbo *essere*
- il futuro semplice dei verbi irregolari: *andare*, *bere*, *dare*, ecc.

- le attività tipiche delle vacanze
- le attività legate ai viaggi
- i mezzi di trasporto

- scrittura di alcune forme verbali irregolari al futuro semplice
- coppie di parole che differiscono per un solo fonema (coppie minime)
- i gruppi consonantici *mp* /mp/ e *mb* /mb/
- la nasale dentale e la nasale palatale:
n /n/; *gn* /ɲ/

- le vacanze degli italiani
- immagini di vacanze nelle opere d'arte

Che spettacolo!

In questa Unità impariamo a:

- esprimere gusti personali
- descrivere alcune attività del tempo libero
- parlare del mondo dello spettacolo: teatro, musica, cinema, sport
- accettare e rifiutare un invito

Cominciamo

1

A. Osserviamo le immagini.



STASERA ANDIAMO A...



B. Parliamo.

- Descrivete le immagini.
- Che cosa vi piace fare nel tempo libero?

2

Scriviamo: rispondiamo alle domande.



Cinema	Qual è l'ultimo film che hai visto nel tuo paese?
Teatro	Quali sono i tuoi spettacoli teatrali preferiti?
Sport	Pratichi uno sport? Qual è il tuo sport preferito?
Televisione	Quali programmi televisivi preferisci?
Ballo	Sai ballare? Quali balli preferisci?

3

Ascoltiamo: vero o falso?



- Giordana e Viviana vanno al cinema.
- Il film è con Bruce Willis.
- Le ragazze vanno al cinema alle 8.30.
- Michele ha comprato i biglietti per sabato.
- Ci sono ancora biglietti disponibili per lo spettacolo di Panariello.

Vero Falso

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4

A. Leggiamo.

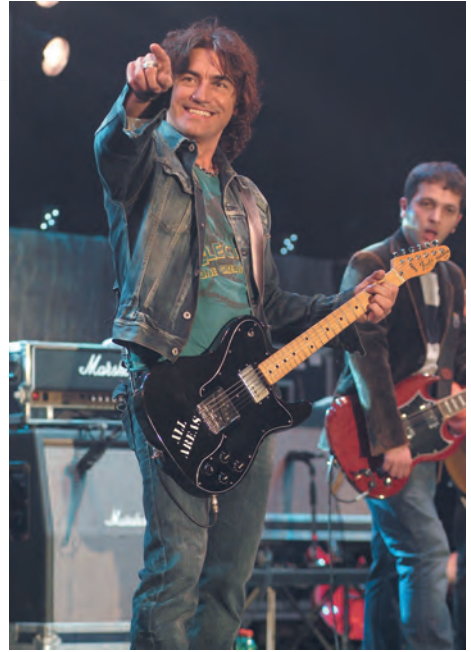


Ligabue

Ligabue è un interprete importante della musica rock italiana. I suoi spettacoli richiamano sempre tante persone; soprattutto i giovani lo amano molto. Al suo ultimo concerto hanno partecipato circa 150.000 persone: è stato un evento straordinario.

In Italia solo Vasco Rossi, prima di Ligabue, è riuscito ad attirare una folla così numerosa. In questo concerto Ligabue ha proposto la storia della sua musica: ha invitato la sua prima band a suonare sul palco e ha eseguito le sue prime canzoni fino ad arrivare al suo repertorio attuale. Il grande successo di Ligabue dipende dal suo stile: il cantante ha unito la musica rock a testi vicini alla vita dei ragazzi.

Fra le sue canzoni ricordiamo alcuni titoli: *Certe notti*, *Il giorno dei giorni*, *Radiofreccia*.



B. Scriviamo: completiamo le frasi.

1. Ligabue è un
2. I suoi spettacoli
3. Circa 150.000 persone
4. Ligabue, nell'ultimo concerto,
5. Lo stile di Ligabue unisce



C. Parliamo: rispondiamo alle domande.

1. Quali sono i vostri gusti musicali?
2. Sapete suonare uno strumento? Quale?
3. Partecipate spesso a concerti musicali?
4. Quando ascoltate di solito la musica? Dove?



5 Leggiamo e abbiniamo le frasi.



Esempio: *Ai bambini piacciono i cartoni animati e tutti i giorni li guardano in televisione.*

1. Ai bambini piacciono i cartoni animati e
 2. Giulia ama l'opera e quindi
 3. La nonna il pomeriggio sta a casa e
 4. Giorgio è un tifoso della Roma e
 5. Anna e Vittorio amano il tango e
 6. A Bruno e Laura piacciono le commedie e
 7. A Matilde e ai suoi amici piace ballare e
- a. le piace guardare gli spettacoli televisivi.
 - b. hanno comprato i biglietti per uno spettacolo comico.
 - c. ogni sabato vanno in discoteca.
 - d. spesso la domenica va allo stadio.
 - e. **tutti i giorni li guardano in televisione.**
 - f. ha comprato un abbonamento al Teatro lirico di Parma.
 - g. ogni venerdì fanno lezione di ballo.

6 Osserviamo le immagini e parliamo.



Dov'è l'errore?



1.



2.



3.



4.

- Che cosa stanno facendo le persone nei disegni?
- Trovate gli errori nei disegni.

GLI / LE

7 A. Leggiamo.

- Hai regalato i biglietti per lo spettacolo a Marco?
 - Sì, **gli** ho dato i biglietti ieri.
- Telefoni a Laura?
 - Sì, **le** telefono stasera.
- Hai scritto agli amici?
 - Sì, **gli** ho scritto una cartolina.

SINGOLARE	PLURALE
mi	ci
ti	vi
gli / le / Le	gli

B. Leggiamo e sottolineiamo la parola giusta.

Esempio: • Hai scritto la lettera a Riccardo e a Daniele? ◦ Sì, *ti / **gli** / le* ho scritto ieri.

1. • Hai scritto la lettera a Riccardo e a Daniele? ◦ Sì, *ti / **gli** / le* ho scritto ieri.
2. Professore, posso *farvi / farci / farLe* una domanda?
3. Ho visto Caterina e *le / gli / la* ho detto di venire a casa mia.
4. Dottore, *lo / li / Le* telefono più tardi.
5. Ho incontrato i ragazzi e *li / gli / ti* ho restituito il libro.
6. Ho mandato un'e-mail a Ugo e ancora non *mi / lo / li* ha risposto.
7. • Paolo, offri un caffè a Valeria? ◦ Sì, *gli / ci / le* preparo subito un caffè.
8. Signora, stasera *Le / la / gli* porto il pacco a casa.

8 A. Osserviamo e leggiamo.



- A Bernardo piace il gelato?
 - Sì, **gli piace** molto!



MI PIACE!

- A Pinuccia piace il pesce?
 - No, non **le piace**.

B. Scriviamo: completiamo le frasi.

Esempio: (Ai ragazzi) andare in discoteca. → **Gli piace** andare in discoteca.

1. (Ai ragazzi) andare in discoteca.
2. (A Mariella) i concerti di musica classica.
3. (A Guido) i film americani.
4. (A noi) guardare la televisione.
5. (Ai bambini) i cartoni animati.
6. (A me) la pallavolo.
7. (A te) gli spettacoli comici?
8. (Ai nonni) il ballo liscio.



A. Leggiamo.

• *Vi è piaciuta la festa di Gino?*
 ○ Sì, *ci è piaciuta* molto.

• *Ti sono piaciuti i concerti dell'Opera di Roma?*
 ○ Sì, *mi sono piaciuti!*

MI È PIACIUTO...



B. Scriviamo le parole e formiamo le frasi.

Esempio: *(Ai bambini) è piaciuto molto mangiare la Nutella.*
 → *Gli è piaciuto molto mangiare la Nutella.*

- | | | |
|--|----------------------------------|-----------------------------------|
| 1. <i>(Ai bambini) Gli</i> | sono piaciute | la Nutella. |
| 2. <i>(A George Clooney)</i>
..... | è piaciuto molto interpretare | abiti per donne famose. |
| 3. <i>(A Valentino Rossi)</i> | è piaciuto preparare | il pranzo per venti persone. |
| 4. <i>(A Giorgio) Non</i> | è piaciuto molto mangiare | alla manifestazione letteraria. |
| 5. <i>(Ai ragazzi) Non</i> | è piaciuto molto vincere | le commedie di Dario Fo. |
| 6. <i>(Allo stilista Valentino)</i>
..... | è piaciuto molto partecipare | il film <i>Ocean's Thirteen</i> . |
| 7. <i>(A Umberto Eco)</i> | sono piaciuti i concerti | sette mondiali di motociclismo. |
| 8. <i>(A Carla) Non</i> | è piaciuto creare | di musica classica. |



A. Leggiamo.

ATTENZIONE!

Verbi come *piacere*...

- Ciao Luciano, stasera in TV c'è il concerto di Giorgia? **Ti interessa** vederlo insieme a me?
 ○ Certo!
- Mamma, vorrei comprare i biglietti per il circo...
 ○ Va bene! **Ti bastano** 30 euro?
- Sì, **mi bastano!**
- Ieri sera **vi è servita** la macchina per andare a teatro?
 ○ No, ci ha accompagnato Maria.
Mi manca molto la mia famiglia!
- Ciao Matteo, perché non sei venuto all'appuntamento ieri?
 ○ Scusa, ma **mi è successo** un imprevisto e non ho potuto telefonarti!
- Andiamo a ballare stasera?
 ○ Sì, **mi sembra** proprio una bella idea!

MI BASTA!



B. Scriviamo: mettiamo in ordine le parole e formiamo le frasi.

Esempio: è visto *Quelli che il calcio...* divertente il mi ho molto sembrato e programma.

→ *Ho visto il programma "Quelli che il calcio..." e mi è sembrato molto divertente.*

1. è visto *Quelli che il calcio...* divertente il mi ho molto sembrato e programma
.....
2. la molto interessa *Porta a porta* guardare ci trasmissione
.....
3. successo cosa ti Marina, ieri è che?
.....
4. gli sono teatrali spettacoli piaciuti mi
.....
5. sera per il quattro ci andare euro bastano cinema martedì al
.....
6. a vi teatro per biglietto il serve entrare
.....
7. in ma siamo nostri mancano i vacanza amici ci
.....



11

A. Leggiamo.

CI PENSO IO...

• Claudia, prendi tu i biglietti per il circo?
○ Sì, *ci penso io.*

• Quanto tempo ci metti per arrivare alla stazione?
○ *Ci metto mezz'ora.*



B. Leggiamo le risposte e scriviamo le domande.

Esempio: •? → • *Chi compra i biscotti?*
○ Vado al supermercato e ci penso io. ○ Vado al supermercato e ci penso io.

1. •?
○ Vado al supermercato e ci penso io.
2. •?
○ Per andare a Verona ci abbiamo messo due ore.
3. •?
○ Mi dispiace, non ci ho pensato, ho preso solo i dolci.
4. •?
○ L'autobus ci mette 15 minuti.
5. •?
○ Ci ho pensato io alla cena.
6. •?
○ Oggi ci pensa Loredana alla spesa.

STO LEGGENDO

12 A. Osserviamo le immagini e leggiamo.



B. Leggiamo.

STARE +	
stare + mangiare = io sto mangiando	ATTENZIONE! stare + fare = tu stai facendo una torta
stare + leggere = Laura sta leggendo	stare + bere = voi state bevendo una birra
stare + dormire = i ragazzi stanno dormendo	stare + dire = noi stiamo dicendo la verità

C. Osserviamo le immagini e scriviamo: rispondiamo alla domanda.

Che cosa stanno facendo?



1. **Sta stirando.**



2.



3.



4.



5.



6.



7.



8.

13

A. Leggiamo.



- Buongiorno, vorrei delle informazioni per fare un abbonamento per la prossima stagione teatrale.
- Certo, Le faccio vedere il programma: quest'anno abbiamo tanti spettacoli interessanti!
- Sì, ho già visto qualcosa su Internet: mi piacciono soprattutto i musical e poi c'è uno spettacolo con Claudia Gerini, la mia attrice preferita.
- Preferisce un posto in platea o in un palco?
- Non vorrei spendere molto, preferisco un posto nel palco. C'è qualche sconto per gli studenti?
- Sì, per gli studenti il prezzo è 90 euro per sei spettacoli. Se vuole, ci sono due



spettacoli fuori abbonamento, ma deve pagarli a parte.

- Bene, vorrei comprare due abbonamenti.
- Ah, bene! Qual è il suo nome?
- Amedeo Brandi.
- Come vuole pagare?
- Posso pagare con la carta di credito?
- Certamente, grazie.



B. Scriviamo.

Amedeo va dalla sua amica Patrizia e le propone di andare a teatro: scrivete un dialogo.

14

Parliamo: descriviamo i disegni.

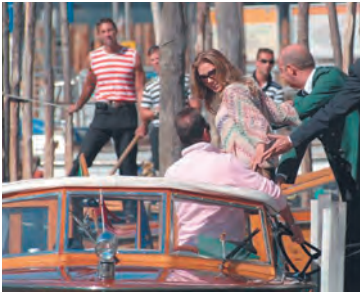


La strana avventura di Oreste...



15


A. Leggiamo.



Il Festiva del Cinema di Venezia

Ogni anno in Italia, a Venezia, abbiamo una manifestazione molto importante: il Festival del Cinema. Questo evento è un momento fondamentale per il mondo del cinema, perché ci sono in gara molti film internazionali di registi e attori famosi e arrivano a Venezia numerosi personaggi dello spettacolo, giornalisti e spettatori. Durante la manifestazione gli organizzatori proiettano dei film, discutono e assegnano dei premi importanti.

Nel 2005 l'attrice italiana Stefania Sandrelli ha vinto il premio alla carriera "Leone d'oro", mentre il premio per la migliore attrice protagonista è stato per Giovanna Mezzogiorno per la sua interpretazione nel film *La bestia nel cuore* della regista Cristina Comencini.

Il Festival rappresenta anche un evento mondano: molte persone vengono a Venezia solo per vedere da vicino i loro attori preferiti e per cercare di avere da loro un autografo!





B. Scriviamo: rispondiamo alle domande.

1. Che cos'è il Festival del Cinema di Venezia?
.....
.....
2. Che cosa avviene durante la manifestazione?
.....
.....
3. Che cosa ha vinto Stefania Sandrelli?
.....
.....
4. Perché il Festival del Cinema di Venezia è un evento mondano?
.....
.....
5. Conoscete altre manifestazioni internazionali sul cinema?
.....
.....

16 

A. Ascoltiamo e abbiniamo i testi alle immagini.



1.



2.



3.



4.



B. Scriviamo: rispondiamo alle domande.

1. Quando andiamo allo stadio per vedere una partita, quali posti possiamo scegliere?

.....

2. Secondo voi, che tipo di trasmissione è *Ulisse*?

.....

3. Quanti tipi di ballo offre la scuola?

.....

4. *La finestra di fronte* è un film di azione?

.....

17 

Ascoltiamo e scegliamo la risposta giusta.

1. Angela Giommetti:

- a fa un'intervista.
- b racconta una storia.
- c canta una canzone.

2. Il cantante si chiama:

- a Domenico.
- b Giacomo.
- c Gigi.

3. D'Alessio parte con il tour da:

- a Vicenza.
- b Trento.
- c Bologna.

4. Il cantante è:

- a milanese.
- b torinese.
- c napoletano.

5. Le date dei concerti sono disponibili:

- a su Internet.
- b sul giornale.
- c in televisione.



18

A. Leggiamo.



Le radio private italiane

Il 1975 è una data importante nella storia della radio italiana, perché nascono molte radio private. Le radio libere diventano molto popolari, trasmettono musica che piace alla gente e soprattutto ai giovani, intrattengono gli ascoltatori con numerosi programmi e qualche volta organizzano anche feste ed eventi.

Le prime grandi emittenti private italiane nascono a Milano: si chiamano *Radio 101* e *Radio 105*.

Negli anni successivi nascono *Radio Dimensione Suono* a Roma (1978), *Radio Italia Solo Musica Italiana* a Milano (1982), *Rai Stereo Uno* e *Rai Stereo Due* a Roma (1982).

Nel 1982, a Milano, iniziano le trasmissioni di *Dee-Jay Time*, la prima radio di musica house che in poco tempo ha circa quattro milioni di ascoltatori ogni giorno.

Nel 1991 comincia in questa radio un programma particolare: il dee-jay parla al telefono con gli ascoltatori che possono raccontare la loro vita, scherzare con il conduttore e intervistare anche i loro cantanti preferiti.



B. Leggiamo: vero o falso?

1. Nel 1975 nascono in Italia molte radio private.
2. Le prime grandi radio private nascono a Milano.
3. Le radio private nascono per organizzare feste e spettacoli.
4. *Radio Dimensione Suono* nasce a Roma nel 1978.
5. *Dee-Jay Time* è una radio pubblica.
6. *Dee-Jay Time* trasmette musica classica.
7. Nella radio *Dee-Jay Time* il pubblico parla con il dee-jay.

Vero Falso

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



C. Parliamo: rispondiamo alle domande.

- Ascoltate la radio nel vostro paese?
- Quali programmi della radio ascoltate?
- Quali sono le radio più famose nel vostro paese?
- Preferite ascoltare la radio o guardare la TV?

19 

Scriviamo.



CORSO DI RECITAZIONE CINEMATOGRAFICA

Modulo di iscrizione

Nome: _____ Cognome: _____

Indirizzo: _____

Numero di telefono: _____

Hai mai fatto un corso di recitazione? Dove? _____

Quali sono i tuoi gusti nel campo del cinema? _____

Indica in ordine le tue preferenze:

- film d'azione film gialli film di animazione
- film comici film dell'orrore musical
- film romantici film di fantascienza documentari

Quali sono i tuoi registi preferiti? _____

Quali sono i tuoi attori preferiti e le tue attrici preferite? _____

Quali film hai visto recentemente? _____

Quali sono i tuoi film preferiti? _____



abbonamento



invitare



protagonista



autografo



iscrizione



radio



ballare



manifestazione



recitazione



botteghino



palco



restituire



cartone animato



palcoscenico



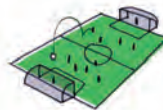
spettacolo



comprare



partita



spettatore



conduttore



platea



suonare



curva



premio



tifoso



discoteca



programma



trasmissione



intervista



proiettare



tribuna



20 Leggiamo e scegliamo la risposta giusta.



1. L'abbonamento è:
 - a un biglietto.
 - b una poltrona.
 - c l'acquisto di una serie di biglietti.
2. Il bigliettaio è:
 - a la persona che vende i biglietti.
 - b un biglietto economico.
 - c la persona che acquista i biglietti.
3. La platea è:
 - a il palcoscenico.
 - b un'attrice.
 - c il settore del teatro davanti al palcoscenico.
4. Il botteghino è:
 - a un piccolo bar.
 - b la bottega di un artigiano.
 - c il posto dove vendono i biglietti.
5. Lo spettatore è:
 - a uno spettacolo teatrale.
 - b la persona che assiste a uno spettacolo.
 - c un film.
6. I cartoni animati sono:
 - a programmi per bambini.
 - b programmi di politica.
 - c programmi di sport.

21 Leggiamo e sottolineiamo la parola sbagliata.



Esempio: abbonamento / teatro / colazione

1. abbonamento / teatro / colazione
2. spettatore / dottore / ascoltatore
3. foglio / curva / tribuna
4. lirica / opera / schermo
5. trasmissione / prenotazione / conduttore
6. divano / posto / palco
7. premio / manifestazione / lettera
8. commedia / collega / attore

22 Scriviamo: troviamo le parole.



Esempio: Il posto dove possiamo vedere una commedia:

T E A T R O

1. Il posto dove possiamo vedere una commedia:
2. Quelli di Tom Cruise hanno molto successo:
3. Quelle di Verdi sono famose:
4. Sa recitare:
5. I cantanti possono farli negli stadi:
6. Chi dirige un film:
7. Lo usa chi canta:
8. Il posto dove possiamo vedere una partita:

23 Ascoltiamo e sottolineiamo la parola giusta.



Esempio: prosimo / prossimo

- | | |
|-------------------------------|-------------------------------|
| 1. prosimo / prossimo | 7. promessa / promessa |
| 2. così / cossì | 8. permeso / permesso |
| 3. sasso / saso | 9. tifoso / tifosso |
| 4. peso / pesso | 10. decisione / decisione |
| 5. paso / passo | 11. visita / vissita |
| 6. interessante / interesante | 12. discussione / discussione |

24 Ascoltiamo e scriviamo le parole.



.....

.....

.....

.....

25 Ascoltiamo e dividiamo le parole in due gruppi.



m, n	mm, nn
<i>amaro</i>	<i>ammalato</i>
<i>anello</i>	<i>annuncio</i>

26 Ascoltiamo e sottolineiamo la parola giusta.



Esempio: aummentare / aumentare

- | | |
|---------------------------|-----------------------------|
| 1. aummentare / aumentare | 6. stimma / stima |
| 2. analisi / annalisi | 7. opinione / opinionne |
| 3. amare / ammare | 8. riflesione / riflessione |
| 4. ingano / inganno | 9. assurdo / assurdo |
| 5. amettere / ammettere | 10. basso / baso |

I PRONOMI INDIRETTI

I pronomi indiretti sostituiscono la preposizione *a* + un nome:

- *Hai regalato i biglietti per lo spettacolo a Marco?*
- *Sì, ho dato a Marco i biglietti ieri. = Sì, gli ho dato i biglietti ieri.*
- *Telefoni a Laura?*
- *Sì, telefono a Laura stasera. = Sì, le telefono stasera.*
- *Hai scritto agli amici?*
- *Sì, ho scritto agli amici una cartolina. = Sì, gli ho scritto una cartolina.*

	SINGOLARE	PLURALE
	mi	ci
	ti	vi
MASCHILE	gli	gli
FEMMINILE	le / Le	gli

IL VERBO PIACERE

Usiamo il verbo *piacere* con un pronome indiretto o con la preposizione *a* + un nome:

- *A Gianni piacciono gli spaghetti?*
- *Sì, gli piacciono molto.*

Il verbo *piacere* al passato prossimo ha l'ausiliare *essere*:

- *Vi è piaciuta la festa di Gino?*
- *Sì, ci è piaciuta molto.*

IL PRESENTE CONTINUO

Il presente continuo indica un'azione in svolgimento.

Formiamo il presente continuo con *stare* e il gerundio del verbo:

	STARE	+	GERUNDIO	=	PRESENTE CONTINUO
<i>io</i>	<i>sto</i>	+	<i>mangiando</i>	=	<i>io sto mangiando</i>
<i>Laura</i>	<i>sta</i>	+	<i>leggendo</i>	=	<i>Laura sta leggendo</i>
<i>i ragazzi</i>	<i>stanno</i>	+	<i>dormendo</i>	=	<i>i ragazzi stanno dormendo</i>

ATTENZIONE!

Io sto facendo una torta. Noi stiamo bevendo una birra. Loro stanno dicendo la verità.

ALTRI VERBI CON I PRONOMI INDIRETTI

Bastare

- *Mamma, vorrei comprare i biglietti per il circo...*
- *Va bene! Ti bastano 30 euro?*
- *Sì, mi bastano!*

Interessare

- *Ciao Luciano, stasera in TV c'è il concerto di Giorgia? Ti interessa vederlo insieme a me?*
- *Certo!*

Mancare

Mi manca molto la mia famiglia!

Sembrare

- *Andiamo a ballare stasera?*
- *Sì, ci sembra proprio una bella idea!*

Servire

- *Ieri sera vi è servita la macchina per andare a teatro?*
- *No, ci ha accompagnato Maria.*

Succedere

- *Ciao Matteo, perché non sei venuto all'appuntamento ieri?*
- *Scusa, ma mi è successo un imprevisto e non ho potuto telefonarti!*

USI PARTICOLARI DI CI

Ci penso io. = Penso io a questa cosa.

- *Claudia, prendi tu i biglietti per il circo?*
- *Sì, ci penso io.*

Quanto tempo ci metti per...? = Quanto tempo impieghi per...?

- *Quanto tempo ci metti per arrivare alla stazione?*
- *Ci metto mezz'ora.*

1 Scriviamo: completiamo le frasi.

Esempio: Ho visto Daniela e ho dato un passaggio.

→ Ho visto Daniela e **le** ho dato un passaggio.

1. Ho incontrato Alberto e ho offerto un caffè.
2. Sono andato a Verona per un concerto e sono rimasto due giorni.
3. • Paolo, è piaciuto il film? ◦ Sì, è piaciuto abbastanza.
4. Il produttore ha incontrato Harrison Ford e ha proposto di fare un film.
5. Ho visto Claudio e Tommaso e ho chiesto notizie di Maria.
6. • Andate in discoteca domani? ◦ No, andiamo stasera.
7. Laura ha chiesto di uscire con lei, ma io ho detto di no.
8. • Chi prende queste medicine? ◦ prende Anna.

Punti/10

2 Scriviamo: completiamo le frasi.

Esempio: • Vieni al cinema?

• Vieni al cinema?

◦ Sì, (*sembrare*) una bella idea. → ◦ Sì, **mi sembra** una bella idea.

1. • Chi ha preso i biglietti per lo spettacolo di domani? ◦ (*Pensarci*) Luigi.
2. Non ho potuto comprare quelle riviste perché non (*bastare*) i soldi.
3. (*Piacere*) molto le attrici del film di ieri sera.
4. Se vuoi entrare allo stadio, (*servire*) il biglietto.
5. Sto lavorando troppo, (*mancare*) il tempo per fare lo sport.
6. • Puoi comprarmi l'ultimo CD di Laura Pausini? ◦ D'accordo, (*pensarci*) io.
7. Ho visto molti film di Alberto Sordi e (*sembrare*) tutti molto divertenti.
8. Ieri (*succedere*) un incidente in autostrada.
9. • (*Interessare*) un posto per la partita di domenica? ◦ Sì, grazie!
10. • (*Piacere*) il concerto dei REM della scorsa settimana? ◦ Sì, molto.

Punti/10

ORA SONO CAPACE DI...

▶ usare i pronomi indiretti:

Ho telefonato a Veronica e
ho detto di portar..... il mio libro.

▶ usare il verbo **piacere** al passato prossimo:

Abbiamo visto il concerto di Laura
Pausini e molto.

▶ usare alcuni verbi con i pronomi indiretti:

• Papà, (*servire*) i soldi
per la gita.
◦ (*Bastare*) 50 euro?

▶ usare **ci** con alcuni verbi:

Per fare i compiti (*noi, mettere*)
..... sempre molto tempo.

1

A. Leggiamo.



Teatri storici italiani



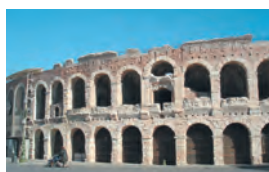
LA SCALA DI MILANO

La Scala di Milano è uno dei migliori teatri italiani dal punto di vista acustico e visivo. L'edificio ha un aspetto semplice ed elegante. La Scala ha inaugurato la sua attività nel 1778 e ancora oggi ospita tutte le "prime" musicali più importanti.



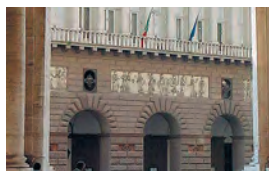
TEATRO MASSIMO

Il Teatro Massimo Vittorio Emanuele di Palermo apre le porte al pubblico nel 1879. È un capolavoro di architettura ed è uno dei teatri più importanti in Italia e in Europa.



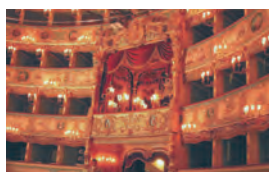
ARENA DI VERONA

L'Arena è probabilmente uno dei luoghi italiani più suggestivi: qui molti autori teatrali hanno ambientato le loro opere più famose. La costruzione è molto antica ed è uno dei più bei monumenti della penisola.



TEATRO SAN CARLO DI NAPOLI

Il San Carlo è il più antico teatro d'Europa: nasce nel 1737 per volontà del re Carlo di Borbone. Il teatro ha 184 palchi, più un ampio palco reale per dieci persone.



TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

La Fenice di Venezia nasce nel 1789: è un teatro splendido e prestigioso. Recentemente un incendio ha distrutto l'edificio, ma adesso La Fenice è di nuovo meravigliosa.



B. Osserviamo le immagini.

Moglie e marito a teatro...



2



A. Osserviamo e scegliamo la risposta giusta.

1. Quale strumento suona il ragazzo?
 a un mandolino
 b un violino
 c un pianoforte
2. Che cosa fanno le donne?
 a piangono
 b ballano
 c scrivono



Bartolomeo Pinelli, *Suonatore di mandolino*, 1830 circa, Roma, Palazzo Braschi



B. Osserviamo e parliamo: rispondiamo alle domande.



Caravaggio, *Riposo nella fuga in Egitto*, 1596-1597 circa, Roma, Galleria Doria Pamphili

1. Che strumento suona l'angelo?
2. Che cosa fanno gli altri personaggi?

Sillabo B1

Contenuti
linguistici e
comunicativi

Contenuti
morfosintattici

Contenuti
lessicali

Contenuti
fonologici
e grafemici

Contenuti
socioculturali

Unità 1

Entriamo in Italia! (pag. 2) 🎧 CDI, 02-05

- | | | | | |
|--|--|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• presentarsi• parlare dei propri interessi• fare una domanda di iscrizione a un corso di lingua• conoscere alcuni aspetti della società italiana di ieri e di oggi | <ul style="list-style-type: none">• i tempi verbali dell'indicativo: presente, passato prossimo, imperfetto• i pronomi personali soggetto• i pronomi diretti• i pronomi indiretti• le preposizioni semplici e articolate | <ul style="list-style-type: none">• il vocabolario relativo alla famiglia, alla vita quotidiana, alle informazioni personali | <ul style="list-style-type: none">• punti critici nella pronuncia e nella scrittura dell'italiano (consonanti doppie, dittonghi, digrammi e trigrammi, ecc.) | <ul style="list-style-type: none">• l'Italia: informazioni generali sullo studio della lingua italiana e sulla società italiana• un'italiana famosa: Anna Magnani |
|--|--|--|--|--|

Unità 2

Ieri e oggi in famiglia (pag. 22) 🎧 CDI, 06-12

- | | | | | |
|--|--|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• raccontare avvenimenti nel passato• conoscere la realtà della famiglia italiana• confrontare le tradizioni della famiglia italiana con quelle del proprio paese• chiedere e dare informazioni personali per ottenere documenti in un ufficio pubblico | <ul style="list-style-type: none">• i verbi transitivi• i verbi intransitivi• il passato prossimo e l'imperfetto indicativo• il trapassato prossimo | <ul style="list-style-type: none">• parole relative alla famiglia, al matrimonio e alle attività domestiche• proverbi ed espressioni idiomatiche | <ul style="list-style-type: none">• il sistema vocale italiano• le vocali aperte e chiuse | <ul style="list-style-type: none">• la famiglia tradizionale e la nuova famiglia italiana• un italiano famoso: Totò |
|--|--|---|--|--|

Unità 3

Ti piace leggere? (pag. 42) 🎧 CDI, 13-18

- | | | | | |
|---|---|--|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• conoscere alcuni brani di letteratura• dare consigli• fare richieste in modo cortese• esprimere desideri | <ul style="list-style-type: none">• il condizionale presente• il condizionale presente dei verbi essere e avere• il condizionale presente dei verbi irregolari: <i>andare, bere, dare</i>, ecc.• il condizionale passato | <ul style="list-style-type: none">• parole relative alla lettura, alla struttura dei libri, alle attività del tempo libero• proverbi ed espressioni idiomatiche | <ul style="list-style-type: none">• la pronuncia e la scrittura delle forme regolari e irregolari del condizionale presente• punti critici nella pronuncia e nella scrittura dell'italiano• il punto interrogativo e il punto esclamativo | <ul style="list-style-type: none">• gli italiani e la lettura• un italiano famoso: Luigi Pirandello |
|---|---|--|---|--|

Legenda simboli attività



Ascoltiamo



Parliamo



Leggiamo



Scriviamo



Osserviamo



Scegliamo



Abbiniamo

**Contenuti
linguistici e
comunicativi**

**Contenuti
morfosintattici**

**Contenuti
lessicali**

**Contenuti
fonologici
e grafemici**

**Contenuti
socioculturali**

Unità 4

L'Italia a tavola (pag. 64) 🗣️ CDI, 19-24

- conoscere i piatti della cucina regionale italiana
- conoscere aspetti culturali riguardanti la tradizione del cibo
- dire delle ricette
- fare e rifiutare inviti

- i pronomi diretti con il passato prossimo
- i pronomi combinati
- l'avverbio di luogo *ci*
- il pronome *ci*
- i verbi con *ci* (*averci, metterci, volerci*, ecc.)
- i verbi pronominali: *avercela, farcela, mettercela*
- il pronome *ne*
- i verbi con *ne* (*averne abbastanza, non poterne più*, ecc.)
- i verbi pronominali: *andarsene, starsene, uscirsene*

- parole relative alla cucina e agli strumenti utili per cucinare
- i cibi
- proverbi ed espressioni idiomatiche

- i grafemi *s* e *z*
- i grafemi *m* e *n*
- i grafemi *b* e *bb*
- i grafemi *p* e *pp*
- scrittura dei costituenti delle frasi

- la cucina regionale e la pasta italiana
- un'italiana famosa: Sophia Loren

Unità 5

Rispetti le regole? (pag. 86) 🗣️ CDI, 25-30

- conoscere alcuni aspetti del comportamento degli italiani
- confrontare il comportamento degli italiani con quello degli abitanti del proprio paese
- rispondere a comandi e dare comandi
- proporre soluzioni per risolvere problemi di vita quotidiana

- l'imperativo dei verbi regolari
- l'imperativo negativo
- l'imperativo dei verbi regolari con i pronomi personali o con l'avverbio di luogo *ci*
- l'imperativo dei verbi irregolari
- l'imperativo dei verbi irregolari con i pronomi personali o con l'avverbio di luogo *ci*

- parole relative ai comportamenti sociali e all'educazione
- proverbi ed espressioni idiomatiche

- i grafemi *c*, *ce*, *ci*, *cie*
- i grafemi *g*, *ge*, *gi*, *gie*
- ascolto e scrittura di forme verbali all'imperativo in unione con i pronomi personali o con l'avverbio di luogo *ci*

- i comportamenti degli italiani in vacanza
- un'italiana famosa: Emma Bonino

Unità 6

Cultura e società (pag. 106) 🗣️ CDI, 31-36

- conoscere aspetti della cultura e della società italiana
- esprimere avvenimenti futuri
- esprimere ipotesi nel futuro

- il futuro semplice
- il futuro semplice dei verbi *essere* e *avere*
- il futuro semplice dei verbi irregolari
- il futuro anteriore
- *stare per* + infinito

- parole relative alla società, all'università, all'ospedale
- proverbi ed espressioni idiomatiche

- i grafemi *chi*, *che*, *ghi*, *ghe*
- i grafemi *li*, *gli*
- scrittura dei verbi al futuro semplice
- identificazione di lettere all'interno di parole

- la TV italiana, la situazione politica, la ricerca in Italia
- un italiano famoso: Fiorello

Unità 7

Parole e musica (pag. 126) 🎧 CD2, 01-08

- conoscere aspetti della cultura musicale italiana
- lavorare sui testi di alcune canzoni italiane
- fare paragoni
- esprimere apprezzamenti

- il comparativo di maggioranza, uguaglianza, minoranza
- i comparativi irregolari
- il comparativo degli avverbi *bene* e *male*
- il superlativo relativo
- i superlativi relativi irregolari
- il superlativo assoluto
- i superlativi assoluti irregolari
- i superlativi degli avverbi *bene* e *male*

- parole relative agli strumenti musicali, ai tipi di canzone, ai concerti
- proverbi ed espressioni idiomatiche

- i grafemi *ni, gn, gni*
- i grafemi *gli, li, lli*
- ascolto e trascrizione di una canzone

- il rapporto degli italiani con la musica; la nascita dell'Opera
- un italiano famoso: Riccardo Muti

Unità 8

Andiamo in edicola! (pag. 146) 🎧 CD2, 09-14

- conoscere alcuni aspetti della stampa italiana
- conoscere diversi tipi di articoli di giornale
- esprimere opinioni, dubbi, speranze, idee

- il congiuntivo presente
- il congiuntivo presente dei verbi *essere* e *avere*
- il congiuntivo presente dei verbi irregolari: *andare, bere, dare*, ecc.

- parole relative al giornale, alle sezioni del giornale, alla redazione di un quotidiano
- proverbi ed espressioni idiomatiche

- i grafemi *sc, sci*
- punti critici nella pronuncia e nella scrittura dell'italiano
- ascolto e scrittura di frasi con verbi regolari e irregolari al congiuntivo presente

- i quotidiani italiani più importanti
- un italiano famoso: Enzo Biagi

Unità 9

Facciamo un'intervista! (pag. 166) 🎧 CD2, 15-21

- esprimere le proprie idee su fatti e persone
- esprimere apprezzamenti
- fare domande e rispondere a domande

- il congiuntivo passato
- il congiuntivo passato dei verbi *essere* e *avere*
- espressioni con il congiuntivo: *prima che, benché, a patto che*, ecc.

- parole relative alla comunicazione, alle professioni, all'economia
- proverbi ed espressioni idiomatiche

- consonanti scempie e intense

- personaggi italiani famosi in vari settori della cultura, del lavoro e dello spettacolo
- il libro *Intervista con la storia* di Oriana Fallaci
- un italiano famoso: Dario Fo

Unità 10

Tradizioni popolari (pag. 186) 🎧 CD2, 22-27

- conoscere vari aspetti storici e culturali di alcune feste italiane
- conoscere alcune tradizioni popolari e religiose
- raccontare fatti e avvenimenti

- i verbi riflessivi
- i verbi pronominali
- i verbi riflessivi reciproci
- il pronome *si* impersonale

- parole relative alle feste, alla religione, al carnevale
- proverbi ed espressioni idiomatiche

- punti critici nella pronuncia e nella scrittura dell'italiano
- ascolto e scrittura dei costituenti delle frasi

- le feste e le tradizioni in Italia
- un'italiana famosa: Monica Bellucci

Unità 11

Viaggio in Italia (pag. 206) 🎧 CD2, 28-33

- conoscere vari aspetti di alcune città italiane
- dare e chiedere informazioni
- descrivere dei luoghi

- il pronome relativo *che*
- il pronome relativo *cui*
- i pronomi relativi *il quale, la quale, i quali, le quali*
- il pronome *chi*

- parole relative alle parti di una città, agli elementi urbani, ai negozi
- proverbi ed espressioni idiomatiche

- i grafemi *cu* e *qu*
- i grafemi *cu, qu* e *gu*
- i grafemi *qu* e *cqu*

- il turismo nelle regioni e nelle città italiane
- un italiano famoso: Alberto Sordi

Unità 12

Viaggiatori e artisti (pag. 228) 🎧 CD2, 34-40

- conoscere alcuni aspetti della vita di personaggi italiani importanti
- raccontare avvenimenti passati

- il passato remoto
- il passato remoto dei verbi *essere* e *avere*
- il passato remoto dei verbi irregolari: *bere, cadere, conoscere*, ecc.

- parole relative alla geografia, ai viaggi, all'arte
- proverbi ed espressioni idiomatiche

- gli accenti nei verbi al passato remoto
- consonanti scempie e intense

- le vite di alcuni grandi artisti ed esploratori italiani
- le scoperte geografiche
- un italiano famoso: Massimo Troisi

In questa Unità impariamo a:

- conoscere piatti della cucina regionale italiana
- riconoscere aspetti culturali legati alla tradizione del cibo
- dire ricette
- fare e rifiutare inviti

Cominciamo

BUON APPETITO!

1

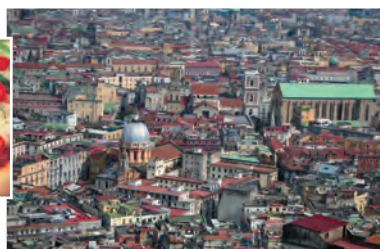
Leggiamo e abbiniamo i testi alle immagini.



1.



2.



3.



4.



5.



- Mantova è una meravigliosa città in Lombardia, ricca di opere d'arte: ci potete andare per visitare lo splendido Palazzo Te e per gustare il raffinato risotto che è un piatto tipico di queste zone.
- Napoli è una città dai mille volti e dai mille colori e anche la sua tradizione gastronomica è molto varia: ne potete avere una prova se venite qui. Sicuramente il piatto più famoso è la pizza.
- La Calabria ci offre bellezze naturali e anche capolavori artistici: sono molto famosi i bronzi di Riace. La cucina è ricca di sapori forti: squisite sono le cipolle rosse di Tropea.
- Roma è la città eterna, ha una fascino senza tempo e anche la sua cucina è molto buona. I piatti tipici romani? Vi suggeriamo i carciofi.
- Se andate a Palermo, in Sicilia, dovete assolutamente assaggiare i dolci: ne vedrete una quantità incredibile in tutte le pasticcerie siciliane. I cannoli, per esempio, sono veramente fantastici!

2 Parliamo: rispondiamo alle domande.

1. Conoscete alcuni piatti tipici italiani? Quali?
2. Che tipo di alimentazione preferite nella vostra dieta quotidiana?
3. Vi interessate di cucina? Leggete riviste o vedete programmi televisivi specifici?
4. Sapete cucinare? Che cosa in particolare?
5. Quando andate a mangiare fuori, che tipo di cucina preferite?
6. Dovete preparare una cena per i vostri amici: che cosa mettereste a tavola?

3 Ascoltiamo i testi e completiamo le tabelle con le informazioni.

DOLCI D'ITALIA

Ascolto n. 1



REGIONE	NOME DEL DOLCE	INGREDIENTI	ABBINAMENTO



Ascolto n. 2

REGIONE	NOME DEL DOLCE
INGREDIENTI	ABBINAMENTO



Ascolto n. 3

REGIONE	NOME DEL DOLCE
INGREDIENTI	ABBINAMENTO

IL RE DELLA TAVOLA



A. Leggiamo.

Il pane d'oro

Sapete che abbiamo cambiato il nostro modo di mangiare il pane? Una recente inchiesta ci dice che negli ultimi cinque anni c'è stato un calo del 25% del consumo di pane. Gli italiani mangiano più grissini e

crackers con la speranza di non

ingrassare e per non spendere molto: il prezzo del pane, infatti,

è aumentato. Sapete quanto spende al giorno una famiglia italiana media per il pane? Circa tre o quattro euro: il prezzo del pane è di circa tre euro al chilo al Nord e di due euro al Centrosud. Il pane fresco è così caro perché è un prodotto di artigianato e ha molti costi di produzione: forni, personale, ecc. Rinunciare al pane, comunque, per un italiano è impossibile: questo alimento ha un valore simbolico e le sue proprietà nutrizionali sono importanti nella dieta mediterranea. Mangiare pane non stanca mai: ne esistono vari tipi che hanno tanti nomi diversi, come la ciambella, la ciabatta, il pane integrale, la rosetta, il pane pugliese. Il pane è un alimento internazionale: è presente in molte parti del mondo. In Giappone, per esempio, è molto caro (circa 9 euro al chilo); in Ungheria, invece, è molto economico (0,60 centesimi al chilo).

(adattato da Oggi, 18-05-2005)



B. Leggiamo: vero o falso?

1. Gli italiani oggi mangiano più pane.
2. Gli italiani mangiano più grissini per non ingrassare.
3. Il pane costa di più nell'Italia settentrionale.
4. Esistono pochi tipi di pane.
5. Il pane in Ungheria non è molto costoso.

Vero	Falso
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



L'HO MANGIATO!



A. Leggiamo.

Abbiamo cucinato le lasagne al ragù e le abbiamo mangiate tutte!

- Dove hai messo il mestolo?
 - L'ho messo nel cassetto.

- Hai mai provato l'anatra all'arancia?
 - Sì, l'ho assaggiata una volta in una trattoria.

- Chi ha preparato questi ravioli?
 - Li ha fatti mia cugina, brava vero?



B. Leggiamo e completiamo il testo con i pronomi.



Sapevate che l'Italia ha circa 4.000 prodotti gastronomici regionali?

Volete conoscerli?

Davide Paolini, un esperto di cucina italiana, ha scoperto le tradizioni segrete di ogni regione e ha catalogat.....; ha conosciuto molti cuochi e ha intervistat.....; ha ricercato, città per città, i piatti e i vini caratteristici e ha assaggiat.....

Quindi, ha pubblicato nel 2005 *Prodotti tipici d'Italia*, un libro interessantissimo: noi abbiamo lett..... e abbiamo trovato molte notizie particolari. L'autore ha mostrato le delizie della tavola e ha

abbinat..... alle bellezze artistiche di ogni territorio.

Un esempio? Abbiamo

deciso di passare un fine settimana in Emilia Romagna e abbiamo percorso la famosa “Strada del Prosciutto”, in provincia di Parma: abbiamo attraversat..... tutta e ci siamo fermati a gustare, in alcune trattorie, l'inconfondibile prosciutto, l'eccezionale parmigiano reggiano, i vini delicati dei Colli e il salame di Felino.

Come ci ha suggerito Paolini, siamo andati anche a scoprire i monumenti della provincia e abbiamo vist..... tutti: siamo entrati nel Castello di Felino e abbiamo visitat..... con una guida molto brava; siamo arrivati alla Rocca di Sala Baganza e..... abbiamo ammirat..... in tutta la sua bellezza.

(adattato da *il Venerdì di Repubblica*, 09-09-2005)



6 

A. Leggiamo.

• Mi dai il tuo libro?
○ Sì, **te lo** do subito.

• Ci portate il dolce stasera?
○ **Ve lo** portiamo certamente!

• Hai scritto la ricetta a Marisa?
○ No, ancora non **gliel'**ho scritta.

• Avete preparato i crostini a Francesco?
○ Sì, **glieli** abbiamo preparati con l'uovo e i capperi.

• Quando ti porto la bottiglia di Barolo?
○ Potresti portarm**ela** stasera per cena. / **Me la** potresti portare stasera per cena.

pronomi indiretti + *pronomi diretti* = *pronomi combinati*

	lo	la	li	le
mi	me lo	me la	me li	me le
ti	te lo	te la	te li	te le
gli (= a lui)	glielo	gliela	glieli	gliele
le (= a lei)	glielo	gliela	glieli	gliele
ci	ce lo	ce la	ce li	ce le
vi	ve lo	ve la	ve li	ve le
gli (= a loro)	glielo	gliela	glieli	gliele
si (riflessivo)	se lo	se la	se li	se le



B. Abbiniamo e completiamo le frasi con i pronomi.

- | | |
|---|--|
| <p>1. Chi ti ha preparato i tortellini?</p> <p>2. Dove potremmo andare a mangiare stasera?</p> <p>3. Perché non mangi il tartufo?</p> <p>4. Scusi, quando ci portano la pasta?</p> <p>5. Hai cucinato gli spaghetti per me?</p> <p>6. Avete dato la merenda ai bambini?</p> <p>7. Chi ti ha detto questa cosa?</p> <p>8. Mi puoi prendere un pacco di sale?</p> | <p>a. portano appena è pronta.</p> <p>b. Certo, prendo subito.</p> <p>c. Sì, ho cucinati al dente, come li vuoi tu!</p> <p>d. Me li ha preparati mia nonna perché sa che mi piacciono tanto.</p> <p>e. Perché ho scoperto di essere allergico: ha detto il dottore.</p> <p>f. Potremmo andare da "Pino": ha consigliato un mio amico.</p> <p>g. No, diamo più tardi.</p> <p>h. ha detta Giovanni.</p> |
|---|--|



7 Leggiamo e completiamo il dialogo con i pronomi.

La cucina italiana del Nord: la Lombardia.

A cena da Sandro

- Sandro, **mi** dici il segreto dei tuoi primi? Sono buonissimi, ricchi di sapore, semplici e raffinati...
 - Cara Silvia, spiego subito: cerco di rispettare i tempi di cottura, di mettere la pasta nella pentola quando l'acqua bolle, di aggiungere il sale nell'acqua un attimo prima della pasta...
- Sì, bene! Ma la ricetta di stasera è deliziosa, dai?
 - Senz'altro! È un piatto lombardo con influenze venete, è una ricetta antica, si chiama "Stracci alla trevigiana". ha consigliat..... un mio amico che lavora in un ristorante di Cremona: i suoi clienti adorano questo primo e lui prepara veramente ad arte! Allora, prendi una bella fetta di gorgonzola, uno spicchio di zucca, un rametto di rosmarino, un po' di insalata trevigiana, uno spicchio d'aglio...
- Aspetta, aspetta, perché non scrivi?
 - Va bene, se vuoi posso mandare al tuo indirizzo e-mail. Conosci il sito "Cibovagando"? suggerisco perché puoi trovare molte specialità regionali.
- Grazie mille! Sai che sono un'appassionata di formaggi? mangio tutti, ma il gorgonzola è veramente il mio preferito: è un formaggio squisito, cremoso, sta bene con tutto. La scorsa settimana ho assaggiat..... sulla pizza: era speciale!
 - Sì, infatti: pensa che una volta sono andato proprio a Gorgonzola, vicino a Milano e ho visitato una fattoria che lo produce: avrei mangiat..... tutto...!
- Perché non ci torniamo insieme?



8 A. Leggiamo.

Ci

- **Ci** = in quel luogo, lì; in questo luogo, qui
 - Venite in trattoria con noi?
 - Sì, **ci** veniamo volentieri.

ATTENZIONE! **mi, ti, vi + ci = mi ci, ti ci, vi ci**

- Mi porti a casa?
- Sì, **ti ci** porto subito.

- **ci + lo, la, li, le = ce lo, ce la, ce li, ce le**
 - Chi accompagna le bambine a scuola?
 - **Ce le** accompagna Franco.



B. Leggiamo.

- **Ci + pensare** (sostituisce: a lui, a lei, a loro, a questa cosa)
 - Pensi molto ai tuoi bambini?
 - Sì, **ci penso** molto.
 - Chi ha pensato a comprare la carne?
 - **Ci ha pensato** Giulia.
- **Ci + credere** (sostituisce: a questa cosa)
 - Piero, credi a quello che dico?
 - No, non **ci credo**.
- **Ci + riuscire** (sostituisce: in questa cosa, a fare questa cosa)
 - Sei riuscito a preparare il dolce ieri?
 - No, non **ci sono riuscito**: l'ho comprato!
 - Dai, Matteo, fai l'esercizio di matematica!
 - Ma... mamma, non **ci riesco**!
- **Ci + provare** (sostituisce: a fare questa cosa)
 - Vuoi provare ad andare in bicicletta?
 - Volentieri, **ci provo** subito.
- **Ci + contare** (sostituisce: su questa cosa, su questa persona)
 - Posso contare sul tuo aiuto?
 - Certo, puoi **contarci** sempre!
- **Ci + stare** (sostituisce: con lui, con lei, con loro)
 - Stai bene con lui?
 - Sì, **ci sto** bene.
- **Ci + mettere** = impiegare
Per andare a Verona, **ci mettiamo** 3 ore.
- **Ci + volere** = essere necessario
Per fare la marmellata **ci sono voluti** due chili di pesche.
- **Ci + avere** = avere
 - Hai una sigaretta?
 - No, non **ce l'ho**, non fumo.
 - Avete i libri di cucina?
 - Sì, **ce li** abbiamo.

ATTENZIONE!

- **avercela** = essere arrabbiato, offeso
Alberto **ce l'ha** sempre con me!
- **farcela** = riuscire a fare qualcosa
 - Puoi finire il lavoro per domani?
 - Mi dispiace, ma non **ce la faccio**.
- **mettercela tutta** = impegnarsi molto
Studiare italiano è un po' difficile, ma **ce la metto tutta**!



9 Leggiamo e completiamo il testo con i pronomi.

Concludiamo il nostro viaggio alla scoperta dei sapori del Nord...



La cucina del Veneto

Nell'alimentazione veneta troviamo soprattutto riso, polenta, fagioli e baccalà: a questi cibi possiamo aggiungere le patate, alcuni ortaggi, i salumi freschi e i formaggi dolci.

Il riso è arrivato dal mondo arabo: *ci* sono voluti circa cinquecento anni per far..... crescere nelle vaste pianure venete; oggi, nelle tradizioni gastronomiche di Verona, sono quaranta piatti diversi a base di riso.

Dopo la scoperta dell'America sono

arrivati anche la farina di mais e i fagioli.

Dai mari del Nord abbiamo invece il baccalà (stoccafisso): ha messo un po' di tempo per diventare il pesce preferito dei veneti, ma ha dato un gusto unico a molti piatti.

Per conoscere la vera cucina veneta, consigliamo di provare il radicchio e le cipolle: molte ricette a base di cipolla si chiamano "alla veneziana". Per esempio, avete mai assaggiato il "fegato alla veneziana"? trovate in tutti i ristoranti, di solito propongono con un piatto di radicchio arrostito e con un raffinato abbinamento di vini bianchi.

La cucina veneta è famosa per l'uso del pepe nero e delle altre spezie che danno ai primi piatti e al pesce un gusto piccante: se non piace il pepe nero, potete adoperare quello rosa, più delicato.

..... piace la selvaggina? In Veneto abbiamo l'oca in onto (oca sotto

grasso): se mangiate quasi cruda, diventerete dei "veri veneziani"!

Un tipico pasto veneto finisce sempre con il pandoro veronese: avete visto..... a Natale sulle tavole di tutta Italia. Questo dolce è nato a Venezia e ha una storia antica: i pasticceri facevano con burro e zucchero e i ricchi signori della Serenissima mangiavano sempre nel periodo di Carnevale.

(adattato da www.tacuinistorici.it)





A. Leggiamo.

NE

- *Ne* = una quantità, una parte di qualcosa
 - Vuoi del vino?
 - Sì grazie, *ne* voglio un bicchiere.
 - Quanti caffè bevi al giorno?
 - *Ne* bevo due.

ATTENZIONE!ci + *ne* = ce *ne*

- Quanto zucchero metti nel caffè?
 - Ce *ne* metto due cucchiaini.
- ATTENZIONE!**
 - Quante bottiglie di acqua minerale hai comprato?
 - *Ne* ho comprate sei.
- *Ne* = di lui, di lei, di loro
 - Sai qualcosa di Vincenzo?
 - No, non *ne* so niente.
- *Ne* = di questa cosa
Domani andiamo a mangiare fuori: che *ne* pensi?

Parlare di, discutere di, intendersi di, ricordarsi di, dimenticarsi di, dubitare di, preoccuparsi di, accorgersi di, rendersi conto di, interessarsi di...

- Avete parlato della cucina toscana?
 - Sì, *ne* abbiamo parlato spesso.
- Hai comprato il pane?
 - No, me *ne* sono dimenticato.

Essere contento di, essere felice di, essere soddisfatto di, essere orgoglioso di...

- So che hai superato l'esame con un buon voto.
 - Sì, *ne* sono molto soddisfatto!

Avere paura di, avere voglia di, avere nostalgia di, avere bisogno di...

- Hai bisogno di un po' d'acqua?
 - Sì, grazie, *ne* ho proprio bisogno.
- Siete usciti ieri sera?
 - No, perché non *ne* avevamo voglia.

ATTENZIONE!

- *andarsene* = andare
Sono stanco: *me ne vado* a casa.
- *starsene* = stare
Federica *se ne* sta sempre in casa: non esce mai.
- *uscirsene* = dire all'improvviso, in modo inaspettato
Ieri sera Amedeo *se ne* è uscito con un discorso strano.



B. Leggiamo e completiamo il testo con i pronomi.

Alla scoperta della frutta italiana

Molte regioni italiane hanno una ricchezza di frutti unica al mondo: per questo sono nati i marchi DOP (Denominazione di Origine Protetta) e IGP (Indicazione Geografica Protetta), che **ne** tutelano la genuinità e controllano la qualità.

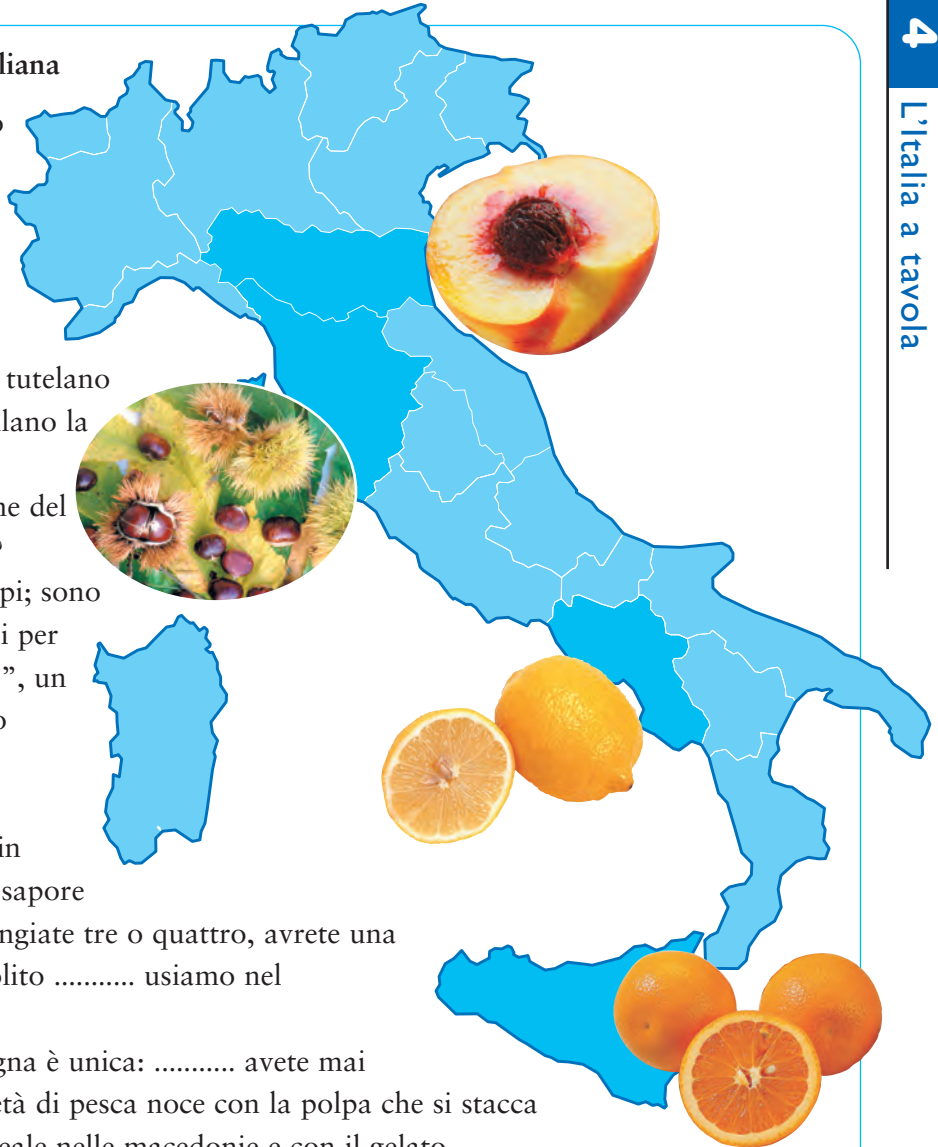
Avete mai provato le castagne del Monte Amiata (in Toscana)? sono di vari tipi; sono frutti autunnali, molto buoni per fare il famoso “castagnaccio”, un dolce squisito che mangiamo soprattutto in inverno.

Le nocciole tonde di Giffoni (vicino ai Monti Piacentini, in Emilia Romagna) hanno un sapore molto intenso. Se mangiate tre o quattro, avrete una bella carica di energia. Di solito usiamo nel cioccolato e nei dolci.

La pesca nettarina di Romagna è unica: avete mai assaggiat.....? È una varietà di pesca noce con la polpa che si stacca facilmente dal nocciolo: è ideale nelle macedonie e con il gelato.

Tutti sanno quanto sono importanti gli agrumi in Italia: in Campania abbiamo due varietà di limoni, quello di Amalfi e quello di Sorrento. Il primo ha una buccia chiara e una polpa senza semi con un succo buonissimo. Il secondo ha una buccia ricca di oli essenziali: possiamo fare un prodotto di bellezza per le mani. Da tutti e due nasce il famoso Limoncello. La clementina di Calabria (frutto simile al mandarino) è molto dolce e succosa: se mangiate una a colazione, sentirete il sapore in bocca per tutto il giorno!

Deliziose sono le arance siciliane: sono tre varietà molto conosciute (tarocco, moro, sanguinello) che nascono vicino all'Etna. Dovete provar..... tutte, perché hanno un gusto molto diverso: in Sicilia usano in molte ricette e mangiano almeno due al giorno.



(adattato da *Bene Insieme*, ottobre 2005)

11

A. Ascoltiamo il dialogo.



B. Leggiamo.

La ricetta di Elena e Grazia

RISOTTO CON VERDURE E GAMBERI



Ingredienti per 4 persone:

- 280 grammi di riso
- 80 grammi di piselli
- 80 grammi di asparagi
- 80 grammi di zucchine
- 80 grammi di carote
- una cipolla piccola
- 200 grammi di gamberi precotti
- un mazzetto di erbe miste (prezzemolo, basilico)
- 1,5 litro di brodo vegetale
- 100 grammi di burro
- olio extra vergine di oliva
- sale

Procedimento:

Tagliare la cipolla e le altre verdure. Mettere la cipolla in una padella con 60 grammi di burro, aggiungere il riso e mescolarlo per qualche minuto. Aggiungere tutte le verdure e il brodo a poco a poco. Mescolare bene. Intanto mettere i gamberi in un'altra padella con poco olio per pochi minuti. Tagliare le erbe, togliere il risotto dal fuoco, aggiungere il burro, le erbe e metà dei gamberi. Mescolare piano, versare il risotto nei piatti, distribuire l'altra metà dei gamberi e servire subito.

Preparazione: 30 minuti

Cottura: 30 minuti

Difficoltà: ★



C. Scriviamo.

Scrivete una ricetta tipica del vostro paese.



D. Parliamo (a coppie).

Invitate alcuni amici a cena: descrivete quello che volete preparare e chiedete ai vostri amici di portarvi una loro specialità.

12

Scriviamo: completiamo le frasi con i pronomi.

1. • Che cosa metti nel tè: lo zucchero o il miele?
 - **Ci** metto lo zucchero.
2. • Quando puoi portarci al ristorante?
 - porto domani.
3. • Hai mai provato a fare il cuoco?
 - No, non ho mai provato.
4. Per fare il parmigiano reggiano vogliono due anni di stagionatura.
5. • Chi va a fare la spesa?
 - pensiamo noi.
6. • Possiamo contare sull'aiuto di Gianni?
 - Sì, potete contar perché è un ragazzo serio.
7. Abbiamo provato a fare l'arrosto ma non siamo riusciti.
8. Giorgio è nervoso e stanco: ha con qualcuno?
9. Scusa, ma non ho fatta a prepararti la colazione.
10. Era un lavoro molto difficile, messa tutta, ma non sono riuscito.

13

Leggiamo e scegliamo la risposta giusta.



Avete combinato un guaio in cucina?

Troviamo la soluzione a questi piccoli problemi...

1. Il budino si rompe quando lo porti in tavola?
 - Puoi utilizzarlo come base per un dolce.**
 - Puoi utilizzarne come base per un dolce.
 - Puoi utilizzarci come base per un dolce.
2. Gli spaghetti sono scotti?
 - La puoi fare una frittata gustosa.
 - Ce ne puoi fare una frittata gustosa.
 - Ci puoi fare una frittata gustosa.
3. Il minestrone è troppo salato?
 - Ce ne puoi aggiungere due patate.
 - Ci puoi aggiungere due patate.
 - Le puoi aggiungere due patate.
4. I biscotti hanno perso fragranza?
 - Invece di buttarli, puoi farne uno strato per il tiramisù.
 - Invece di buttarne, puoi farli uno strato per il tiramisù.
 - Invece di buttarci, puoi farne uno strato per il tiramisù.
5. I pomodori sono senza gusto?
 - Puoi tagliarli in piccole fette e metterci sopra uno spicchio d'aglio.
 - Puoi tagliarne in piccole fette e metterci sopra uno spicchio d'aglio.
 - Puoi tagliarci in piccole fette e metterci sopra uno spicchio d'aglio.
6. Il pollo è secco?
 - Ne sono molti rimedi, ce ne suggeriamo uno: tagliarlo a fette e ricoprirlo con salsa di limone e aceto.
 - Ci sono molti rimedi, te ne suggeriamo uno: tagliarlo a fette e ricoprirlo con salsa di limone e aceto.
 - Ci sono molti rimedi, te lo suggeriamo uno: tagliarlo a fette e ricoprirlo con salsa di limone e aceto.



(adattato da Donna Moderna, 08-02-2006)

14

Parliamo.

1. Vengono per la prima volta a cena a casa i vostri futuri suoceri: che cosa gli preparate?
2. Partecipate a una cena molto elegante, a base di pesce, a casa di un direttore importante del vostro ufficio: voi, però, non mangiate il pesce. Che cosa fate?
3. Decidete il menù per una festa di compleanno per 15 bambini molto vivaci: che cosa preparate?
4. Avete mai letto un libro o visto un film che parlava di una storia legata al cibo o alle tradizioni alimentari? Raccontatene la trama.

15

Leggiamo e completiamo il testo con le parole giuste.

cucina • carciofo • piatti • scelta • si ispira • grattugiato • allevamento • dolci • mozzarelle

La gastronomia nel Lazio

La **cucina** del Lazio ha dei piatti molto famosi: i bucatini all'amatriciana (pasta con la pancetta), le penne all'arrabbiata (pasta con peperoncino piccante), gli spaghetti alla puttanesca (pasta con olive e capperi). Ma l'elenco dei sapori caldi, decisi e corposi non finisce qui.

La cucina di questa regione alla tradizione delle campagne e dei pastori: ci sono molti tipi di formaggi semiduri e molli, come il pecorino romano e le, oltre ai salumi e agli ortaggi, come il famosissimo romanesco.

Le zuppe sono un cibo caratteristico delle zone interne del Lazio, famose per l'..... di pecore, capre e mucche. Se andiamo a Rieti, la dei primi piatti è varia e sfiziosa: ci sono gli stracci di Antrodoto, frittatine con ragù, fatte al forno con formaggio, gli

gnocchi, gli spaghetti aglio, olio e peperoncino. Altri particolari sono la porchetta, le lenticchie, le fettuccine con funghi e peperoncino, la pasta con le famose olive di Gaeta (piccole e gustosissime olive nere) e, infine, i come i maritozzi, morbidi panini con pinoli, uvetta e buccia d'arancia candita.



16



Leggiamo e riordiniamo il testo.



Pizza

a) Un giorno, nel 1899, un famoso pizzaiolo di Napoli, Raffaele Esposito, decide di fare un omaggio alla regina che è in visita alla Reggia di Capodimonte a Napoli; così le prepara una pizza con i colori della bandiera italiana, con il pomodoro (rosso), con la mozzarella (bianco) e con il basilico (verde).

b) Non esiste al mondo una ricetta più diffusa, amata, interpretata, cucinata. Puoi mangiare la pizza in mille modi diversi: con il curry, con le uova fritte, con le cozze e perfino con l'ananas!



c) La regina si innamora di questa ricetta: da quel momento tutte le pizzerie di Napoli la propongono e la pizza margherita diventa in poco tempo un simbolo dell'Italia nel mondo.

d) La storia della pizza, però, è molto antica: la pizza margherita, infatti, prende il suo nome dalla regina Margherita, moglie di re Umberto I.



e) La trovi in Laos e a Stoccolma, buonissima a Brooklyn e, qualche volta, non proprio gustosa a Milano. Puoi mangiarla in ristoranti di lusso e in locali molto economici: piace a tutti, giovani e anziani, ed è accessibile a tutte le tasche!

1.; 2.; 3.; 4.; 5.

17



Parliamo.

Giochiamo insieme!

L'insegnante divide la classe in due gruppi: uno studente per squadra deve descrivere un piatto senza dirne il nome e l'altro gruppo deve indovinarlo!

Vince la squadra che indovina più piatti!



CUCINARE

affettare
arrostire
bollire
condire
cuocere
farcire
friggere
gratinare
grattugiare
impastare
insaporire
lessare
mescolare
pepare
salare
scaldare
scolare
spremere
ungere
zuccherare



STRUMENTI IN CUCINA

bollitore
bottiglia
caraffa
coltello
cucchiaino
cucchiaino
forchetta
formaggiera
frullatore
grattugia
mestolo
padella
passatutto
pentola
piatto
pirofila
recipiente
tazza
tegame
vassoio



CIBI

aceto
acqua
birra
caffè
carne
dolce
formaggio
frutta
latte
legumi
olio
pane
pasta
pepe
riso
sale
spezie
verdura
vino
zucchero

18 Scriviamo: rispondiamo alle domande.



1. Che cosa possiamo bollire? → *la pasta, le patate, le verdure, ...*
2. Che cosa grattugiamo?
3. Che cosa possiamo arrostitire?
4. Che cosa friggiamo?
5. Che cosa impastiamo?
6. Che cosa possiamo spremere?
7. Che cosa zuccheriamo?
8. Che cosa unghiamo?

19 Leggiamo gli aggettivi e abbiniamo i contrari.



- | | | |
|---------------|---|----------------|
| 1. leggero | → | a. indigesto |
| 2. condito | | b. dolce |
| 3. cotto | | c. magro |
| 4. insipido | | d. pesante |
| 5. digeribile | | e. salato |
| 6. naturale | | f. scondito |
| 7. grasso | | g. crudo |
| 8. amaro | | h. sofisticato |

20 Scriviamo: sostituiamo le parole sbagliate.



Una cena indimenticabile

Francesco era innamorato cotto di Chiara, voleva invitarla a cena ma non sapeva che cosa prepararle. Ha comprato un libro di ricette, le ha lette tutte e alla fine ha deciso: avrebbe cucinato le penne al tartufo e l'arrosto di vitello.

Prima *ha gratinato bollito* le penne nell'acqua, poi *ha annusato* il tartufo a pezzetti; in un *portafoglio* ha fatto sciogliere il burro e ci ha messo il tartufo; mentre preparava la pasta, *ha comprato* il forno, *ha fotografato* il vitello a fette e *le ha guidate* con un po' di sale, di pepe nero e di rosmarino. Quando il forno era *dipinto* ci ha messo *le scarpe* con la carne. Mentre la carne cuoceva, *ha ascoltato* la pasta, l'ha buttata nella padella e l'*ha presa* con il tartufo. Alla fine ha tolto la carne *dalla macchina* e l'*ha stirata* con foglie di salvia. È stata una cena indimenticabile: Chiara se ne è andata via dopo il primo boccone. Chissà perché...

21 Osserviamo i disegni e parliamo.

PROVERBI

Con l'aiuto dell'insegnante spiegate il significato di questi proverbi:



*Meglio un uovo oggi
che una gallina domani.*



*Mangia questa minestra
o salta dalla finestra!*



*Il diavolo fa le pentole
ma non i coperchi.*

ESPRESSIONI

Con l'aiuto dell'insegnante spiegate il significato di queste espressioni:

- *Giovanna, come stai bene! Sei veramente in carne!*
- *Luca è buono come il pane.*
- *Tua moglie è brava in cucina: ti prende per la gola!*

22 Ascoltiamo e completiamo le parole con s, z.



- | | |
|-----------------------|------------------|
| 1. delu s ione | 7. cal__e |
| 2. gra__ie | 8. __en__o |
| 3. an__ia | 9. __en__a |
| 4. addi__ione | 10. pre__io__o |
| 5. giusti__ia | 11. e__ibi__ione |
| 6. pauro__o | 12. con__en__o |

23 Ascoltiamo e completiamo le parole con m, n.



- | | |
|------------------------|----------------|
| 1. con n tadino | 7. po__piere |
| 2. i__pegno | 8. i__verno |
| 3. la__poni | 9. ca__pana |
| 4. o__brelli | 10. co__to |
| 5. ro__pere | 11. la__po |
| 6. co__dire | 12. te__porale |

24 Ascoltiamo e completiamo le parole con b, bb, p, pp.



- | | |
|-------------------|----------------|
| 1. a b ile | 7. imposs__ile |
| 2. a__astanza | 8. ba__uino |
| 3. a__arire | 9. o__osto |
| 4. incalcola__ile | 10. a__e |
| 5. o__erazione | 11. o__rimere |
| 6. a__attere | 12. su__ito |

25 Ascoltiamo e scriviamo le frasi.



1. *ve lo facciamo assaggiare*
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.

I PRONOMI DIRETTI CON IL PASSATO PROSSIMO

Quando ci sono i pronomi diretti *lo, la, li, le* prima di un verbo al passato prossimo, il participio passato ha il genere (maschile o femminile) e il numero (singolare o plurale) del pronome:

- *Chi ha preparato questi ravioli?*
- *Li ha fatti mia cugina.*

I PRONOMI COMBINATI

Formiamo i pronomi combinati con i pronomi indiretti e i pronomi diretti:

	lo	la	li	le
mi	me lo	me la	me li	me le
ti	te lo	te la	te li	te le
gli (= a lui)	glielo	gliela	glieli	gliele
le (= a lei)	glielo	gliela	glieli	gliele
ci	ce lo	ce la	ce li	ce le
vi	ve lo	ve la	ve li	ve le
gli (= a loro)	glielo	gliela	glieli	gliele
si (riflessivo)	se lo	se la	se li	se le

- *Mi dai il tuo libro?*
- *Sì, ti do il libro subito!* = *Sì, te lo do subito.*
- *Ci portate il dolce stasera?*
- *Vi portiamo certamente il dolce!* = *Ve lo portiamo certamente!*
- *Chi spiega le regole a Giulio?*
- *Il professore gli spiega le regole* = *Il professore glielo spiega.*

Quando ci sono i pronomi combinati *glielo, gliela, glieli, gliele* prima di un verbo al passato prossimo, il participio passato ha il genere (maschile o femminile) e il numero (singolare o plurale) del pronome:

- *Hai scritto la ricetta a Marisa?*
- *No, ancora non ho scritto la ricetta a Marisa.* = *No, ancora non gliel'ho scritta.*
- *Avete preparato i crostini a Francesco?*
- *Sì, abbiamo preparato i crostini a Francesco*

Abbiamo cucinato le lasagne al ragù e le abbiamo mangiate tutte!

I pronomi *lo* e *la* diventano *l'* davanti alle forme del verbo *avere* che cominciano per *h* o per *a*:

- *Dove hai messo il mestolo?*
- *L'ho messo nel cassetto.*
- *Avete mai provato l'anatra all'arancia?*
- *Sì, l'abbiamo assaggiata una volta in una trattoria.*

con l'uovo e i capperi. = *Sì, glieli abbiamo preparati con l'uovo e i capperi.*

LA POSIZIONE DEI PRONOMI COMBINATI

I pronomi combinati sono prima del verbo. Sono dopo il verbo:

- con un verbo all'imperativo: *Ho bisogno del sale, passamelo per favore!*
- con un verbo all'infinito (in questo caso il verbo perde la vocale finale): *Se ci sono novità, ti prego di comunicarmele subito.*

Quando sono dopo il verbo, i pronomi combinati formano con il verbo una parola sola. Con i verbi servili (*dovere, potere, volere*) i pronomi combinati possono seguire il verbo all'infinito o precedere il verbo servile:

- *Quando ti porto la bottiglia di Barolo?*
- *Potresti portarmela stasera per cena. / Me la potresti portare stasera per cena.*

IVERBI CON LA

farla finita = 1. smettere. 2. uccidersi

Basta, fatela finita!

Era stanco di vivere e ha deciso di farla finita.

farla franca = non essere scoperto

Questa volta il colpevole non è riuscito a farla franca.

farla pagare (a una persona) = vendicarsi.

Giuro che te la farò pagare.

finirla / smetterla = smettere, interrompere

Finiscila con questi capricci!

Smettetela di fare chiasso!

saperla lunga = essere molto furbo.

Mario la sa lunga, non ti fidare!

ATTENZIONE!

cavarsela = superare abbastanza bene una situazione difficile

• *Com'è andato l'esame?*

◦ *Me la sono cavata.*

darsela a gambe / svignarsela = fuggire, scappare

I ladri se la sono data a gambe

prendersela = offendersi, arrabbiarsi

Non te la prendere per questa sciocchezza!

vedersela brutta = essere in pericolo

Ho avuto un incidente e me la sono vista brutta.

L'AVVERBIO DI LUOGO CI

ci = in quel luogo, lì; in questo luogo, qui

• *Venite in trattoria con noi?*

◦ *Sì, veniamo in trattoria volentieri. = Sì, ci veniamo volentieri.*

ATTENZIONE!

mi, ti, vi + ci = *mi ci, ti ci, vi ci*

• *Mi porti a casa?*

◦ *Sì, ti porto a casa subito. = Sì, ti ci porto subito.*

ci + lo, la, li, le = *ce lo, ce la, ce li, ce le*

• *Chi accompagna le bambine a scuola?*

◦ *A scuola le accompagna Franco. = Ce le accompagna Franco.*

IL PRONOME CI

Il pronome *ci* sostituisce:

– a lui, a lei, a loro o a questa cosa:

• *Pensi molto ai tuoi bambini?*

◦ *Sì, penso molto a loro. = Sì, ci penso molto.*

• *Piero, credi a quello che dico?*

◦ *No, non credo a questa cosa. = No, non ci credo.*

– su di lui, su di lei, su di loro o su questa cosa:

• *Posso contare su Mario?*

◦ *Certo, puoi contare su di lui! = Certo, puoi contarci!*

• *Ti aiuto volentieri.*

◦ *Conto su questa cosa! = Ci conto!*

– di questa cosa:

• *Sei un esperto di automobili?*

◦ *Non capisco niente di questa cosa. = Non ci capisco niente.*

– in questa cosa, a fare questa cosa:

• *Sei riuscito a preparare il dolce ieri?*

◦ *No, non sono riuscito a fare questa cosa. = No, non ci sono riuscito.*

• *Vuoi provare ad andare in bicicletta?*

◦ *Provo a fare questa cosa domani. = Ci provo domani.*

– con lui, con lei, con loro:

• *Stai bene con lui?*

◦ *Sì, ci sto bene.*

IVERBI CON CI

entrarci = avere relazione con qualcosa

Questo non c'entra con quello che stavo dicendo.

In tutta questa storia io non c'entro niente.

restarci (o *rimanerci*) *male* = offendersi

Quando lo hai criticato ci è rimasto male.

starci = essere d'accordo

• *Venite in vacanza con noi?*

◦ *Io ci sto!*

volerci = essere necessario

• *Quanto tempo ci vuole per arrivare a Roma?*

◦ *Ci vogliono due ore.*

Per fare la marmellata *ci sono voluti due chili di pesche.*

metterci = impiegare

- *Quanto tempo ci metti per andare a Verona?*
- *Ci metto tre ore.*

averci = avere

- *Hai una sigaretta?*
- *No, non ce l'ho, non fumo.*
- *Avete i libri di cucina?*
- *Sì, ce li abbiamo.*

ATTENZIONE!

avercela = essere arrabbiato, offeso
Alberto ce l'ha sempre con me!

farcela = riuscire a fare qualcosa

- *Hai superato l'esame?*
- *Sì, ce l'ho fatta!*

mettercela tutta = impegnarsi molto
Studiare italiano è un po' difficile, ma ce la metto tutta!

IL PRONOME NE

Il pronome *ne* sostituisce:

– di lui, di lei, di loro:

- *Sai qualcosa di Vincenzo?*
- *No, non so niente di lui.* = No, non *ne* so niente.
- *Come si chiama quella ragazza?*
- *Non ricordo il nome di lei.* = Non *ne* ricordo il nome.
- *Avete parlato di Paola e Riccardo?*
- *Sì, abbiamo parlato spesso di loro.* = Sì, *ne* abbiamo parlato spesso.

– di questa cosa:

- *Hai comprato il pane?*
- *No, mi sono dimenticato di questa cosa* = No, *me ne* sono dimenticato.

Ti sei sposato! Sono contento di questa cosa. = *Ne* sono contento.

Il pronome *ne* può anche indicare una quantità, una parte di qualcosa (*ne partitivo*):

- *Vuoi del vino?*

○ *Sì grazie, voglio un bicchiere di vino.* = Sì grazie, *ne* voglio un bicchiere.

- *Quanti caffè bevi al giorno?*
- *Bevo due caffè.* = *Ne* bevo due.

ATTENZIONE!

ci + ne = ce ne

- *Quanto zucchero metti nel caffè?*
- *Ci metto due cucchiaini di zucchero.* = *Ce ne* metto due cucchiaini.

IL PRONOME NE CON IL PASSATO PROSSIMO

Quando il pronome *ne* è prima di un verbo al passato prossimo, il participio passato ha il genere (maschile o femminile) e il numero (singolare o plurale) del nome che il pronome sostituisce:

- *Quante bottiglie di acqua minerale hai comprato?*
- *Ho comprato sei bottiglie.* = *Ne* ho comprate sei.

IVERBI CON NE

farne (o *combinarne*) *di tutti i colori* = fare guai
Quando eri piccolo, ne facevi di tutti i colori!

non poterne più / averne abbastanza / averne fin sopra i capelli = essere stufo
Non ne posso più delle sue chiacchiere!
Ne ho abbastanza di lui e delle sue bugie!
Ne ho fin sopra i capelli di tutti questi litigi!

valerne la pena = essere vantaggioso, utile
Il viaggio è faticoso, ma ne vale la pena.

andarsene = andare
Sono stanco: *me ne vado a casa.*

ATTENZIONE!

aversene a male = offendersi
Non te ne avere a male per così poco!

starsene = stare
Federica se ne sta sempre in casa: non esce mai.

uscirsene = dire all'improvviso, in modo inaspettato
Ieri sera Amedeo se ne è uscito con un discorso strano.

1 Scriviamo: completiamo le frasi con i pronomi.

Esempio: Mi dai un succo di frutta? Certo, do subito.

→ Certo, **te lo** do subito.

1. • Mi puoi prestare la tua forchetta? ◦ No, non presto perché è sporca.
2. • Chi vi lasciato le chiavi? ◦ ha lasciate Pina.
3. • Gli avete portato i giornali? ◦ No, ancora non abbiamo portati.
4. • Le hai detto la verità? ◦ No, non ho detta, non avevo il coraggio.
5. Avevo prestato un libro a Daniela ma non ha restituito.
6. • Hanno comprato il regalo a Beatrice? ◦ Sì, hanno comprato ieri.
7. • Chi ha preparato la cena ai bambini? ◦ ha preparata la nonna.
8. Anna gli ha chiesto un favore, ma lui non ha fatto.
9. • Quando ci presenti la tua fidanzata? ◦ presento sabato.
10. • Vi hanno portato il pane? ◦ No, non hanno portato.

Punti / 10

2 Abbiniamo e completiamo le frasi con i pronomi.

- | | | |
|---|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Siete riusciti a prendere il treno? 2. Sapete qualcosa di Piero? 3. Hai comprato la frutta? 4. La festa a casa di Michele era noiosa, 5. Hai voglia di un gelato? 6. Arturo ha detto che viene domani, 7. Andiamo al cinema, 8. Hai una penna da prestarmi? 9. Ti ricordi di passare da Matteo? 10. Avete bisogno della macchina? 11. Per andare a Bologna | | <ol style="list-style-type: none"> a. ci metto due ore. b. così sono andato subito. c. No, grazie, non abbiamo bisogno. d. Sì, ho, come vuoi: nera o rossa? e. Sì, ricordo, non ti preoccupare. f. No, sono dimenticato, scusa. g. Sì, abbiamo fatta. h. No, non sappiamo niente, perché? i. che dici? l. ma io non credo. m. Sì, ho proprio voglia! Come prendiamo? |
|---|--|--|

Punti / 10

ORA SONO CAPACE DI...

► usare i pronomi combinati:

- Mi hai portato il libro?
- Sì, ho portato.

► usare ci con alcuni verbi:

- Hai preparato la torta di mele?
- No, non sono riuscito.

► usare ne partitivo:

- Quanti cappuccini hai bevuto?

- ho bevuti due.

► usare ne con alcuni verbi:

- Sai che Pino è un bravo cuoco?
- Sì, sono accorto: cucina benissimo!

► usare alcuni verbi pronominali:

Ieri non ho fatta a prendere l'autobus.

Viaggiamo in Italia

1

A. Leggiamo.



Chi ha "mangiato" la pasta?



In dieci anni, purtroppo, sono spariti in Italia 250 tipi di pasta: siamo passati da 450 a 200 tipi. Gianni Mondelli, un esperto del settore, ci spiega che la differenza dei formati è il simbolo di una grande varietà culturale: per farsene un'idea basta viaggiare per tutta la penisola. Un napoletano potrebbe stupirvi mentre descrive le differenze fra una "penna liscia" e una "penna rigata"; un pugliese non rinunciava mai alle orecchiette fatte in casa; un genovese vi parlerebbe della bontà delle trofie al pesto; un lombardo della Valtellina vi inviterebbe a gustare i pizzoccheri. Se non avete mai provato questi piatti, non avete ancora capito qual è la differenza fra "mangiare la pasta" e "gustare la tradizione italiana".



(adattato da *il Venerdì di Repubblica*, 11-01-2002)



B. Parliamo: rispondiamo alle domande.

1. Sapete quali sono i pastifici più importanti in Italia?
2. Mangiate spesso la pasta?
3. Qual è il tipo di pasta che vi piace di più?

2

Osserviamo le immagini.



Hiroshi invita a cena Antonio...



Antonio invita a cena Hiroshi...



3 

A. Leggiamo.

Sophia Loren

– Nome: Sophia Loren (nome d'arte di Sofia Scicolone).
 – Nasce a Roma nel 1934.
 – Chi è? È una famosa attrice italiana. Ha cominciato la sua carriera nel 1954 con *L'oro di Napoli* e ha recitato in tanti film: *Ieri, oggi e domani* (1963), *Matrimonio all'italiana* (1964), *La contessa di Hong Kong* (1967), *I girasoli* (1970), *Una giornata particolare* (1977). Molti registi italiani e stranieri l'hanno considerata l'attrice più rappresentativa del cinema italiano.



Nel 1960 ha ottenuto la Palma d'oro al festival di Cannes e nel 1961 il premio Oscar per la sua interpretazione nel film *La ciociara*.

Ha lavorato spesso con l'attore Marcello Mastroianni e con il regista Vittorio de Sica. Nel 1991 ha ricevuto il premio Oscar alla carriera e nel 1998 il Leone d'oro al Festival di Venezia. Sophia Loren piace agli italiani perché è da sempre un simbolo di bellezza e di femminilità. L'attrice, da tempo, si interessa anche alla grande tradizione gastronomica del nostro paese e ha pubblicato un libro di ricette.



B. Abbiniamo le immagini alle frasi.

- Sophia Loren è la protagonista del film *Ieri, oggi e domani*.
- Sophia Loren ha recitato spesso con Marcello Mastroianni.
- Nel 1991 Sophia Loren ha vinto il premio Oscar alla carriera.



Sillabo B2

Contenuti
linguistici e
comunicativi

Contenuti
morfosintattici

Contenuti
lessicali

Contenuti
fonologici
e grafemici

Contenuti
socioculturali

Unità 1

Piazza Italia (pag. 2)

- | | | | | |
|---|---|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">• parlare del proprio percorso di studio della lingua italiana• esprimere aspettative nei confronti del nuovo corso di lingua• esprimere le proprie opinioni sulla società e sulla cultura italiana | <ul style="list-style-type: none">• ripasso e approfondimento dei tempi e dei modi verbali: l'indicativo, il congiuntivo, il condizionale, l'imperativo | <ul style="list-style-type: none">• le famiglie di parole: le parole base e le parole derivate• le parole alterate: i diminutivi, gli accrescitivi, i peggiorativi• i falsi alterati• i sinonimi: i sinonimi familiari e i sinonimi scientifici; i sinonimi "più deboli" e i sinonimi "più forti";• i contrari• i nomi generici e i nomi specifici• i significati delle parole: il significato letterale e il significato figurato | <ul style="list-style-type: none">• gli errori di ortografia e i dubbi di scrittura• i grafemi <i>ce/cie</i>• i grafemi <i>ge/gie</i>• i grafemi <i>sce/scie</i> | <ul style="list-style-type: none">• lo studio della lingua italiana oggi• un'istituzione per la diffusione della lingua italiana nel mondo: la Società Dante Alighieri• la biografia di un italiano famoso: Dante Alighieri |
|---|---|--|---|---|

Unità 2

Un nuovo mondo (pag. 24)

- | | | | | |
|--|---|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• raccontare storie del passato legate ai fenomeni migratori• descrivere la realtà dell'emigrazione oggi nei propri paesi• discutere di alcuni aspetti legati all'emigrazione italiana | <ul style="list-style-type: none">• il passato remoto: verbi regolari e irregolari• le differenze fra l'imperfetto e il passato remoto• le differenze fra il passato prossimo e il passato remoto• le differenze negli usi del passato remoto e del passato prossimo nel Nord e nel Sud Italia• il presente storico | <ul style="list-style-type: none">• le parole relative all'emigrazione, all'immigrazione e ai cittadini stranieri• i proverbi e le espressioni idiomatiche• i sinonimi regionali (geosinonimi) | <ul style="list-style-type: none">• i grafemi <i>ll/gli</i>• i grafemi <i>ni/gn/gni</i> | <ul style="list-style-type: none">• gli italiani emigrati• la biografia di un italiano famoso: Giuseppe Tornatore |
|--|---|--|--|--|

Legenda simboli attività



Ascoltiamo



Parliamo



Leggiamo



Scriviamo



Osserviamo



Scegliamo



Abbiniamo

**Contenuti
linguistici e
comunicativi**

**Contenuti
morfosintattici**

**Contenuti
lessicali**

**Contenuti
fonologici
e grafemici**

**Contenuti
socioculturali**

Unità 3

Leggere è volare (pag. 40)

- conoscere alcuni brani di letteratura
- svolgere attività di comprensione e di produzione orale legate a brani letterari
- creare e scrivere storie
- analizzare alcune particolarità del testo letterario

- il congiuntivo imperfetto dei verbi regolari e irregolari
- l'uso del congiuntivo imperfetto nelle frasi dipendenti
- la costruzione *di* + infinito nelle frasi dipendenti

- le parole relative ai diversi tipi di testi e alle persone che li studiano o li scrivono
- i proverbi e le espressioni idiomatiche
- i sinonimi regionali (geosinonimi)

- i grafemi *cu/qu*
- i grafemi *qu/cqu*
- i grafemi *qqu*
- i grafemi *ccu*

- un'istituzione per la difesa della lingua italiana: l'Accademia della Crusca
- la biografia di un italiano famoso: Alessandro Manzoni

Unità 4

Tutti in aula! (pag. 58)

- approfondire alcuni aspetti del sistema di istruzione italiano
- esporre il proprio percorso di studio
- confrontare le principali caratteristiche di diversi sistemi universitari

- il congiuntivo trapassato dei verbi regolari e irregolari
- l'uso del congiuntivo trapassato nelle frasi dipendenti

- le parole relative alla scuola, alle materie e alle attività scolastiche
- i proverbi e le espressioni idiomatiche
- i sinonimi regionali (geosinonimi)

- le consonanti doppie
- le parole con diverso significato se scritte con la consonante semplice o doppia

- l'Università in Italia
- la biografia di un'italiana famosa: Maria Montessori

Unità 5

La nuova economia (pag. 76)

- conoscere alcuni aspetti del lavoro e dell'economia in Italia
- saper descrivere diversi tipi di professioni e varie situazioni lavorative
- saper descrivere la situazione economica del proprio paese

- il periodo ipotetico
- il periodo ipotetico della realtà
- il periodo ipotetico della possibilità

- le parole relative al lavoro, all'economia, ai settori produttivi
- i proverbi e le espressioni idiomatiche
- i sinonimi regionali (geosinonimi)

- la pronuncia intensa della *z* tra due vocali
- i grafemi *z/zz*
- i grafemi *mp/mb*

- un'industria prestigiosa: la Ferrari
- la biografia di un italiano famoso: Luca Cordero Lanza di Montezemolo

Unità 6

Ciak si gira! (pag. 92)

- conoscere i principali momenti della storia del cinema italiano
- conoscere alcune caratteristiche della critica cinematografica
- saper scrivere una recensione

- il periodo ipotetico dell'irrealtà: ipotesi irreali riferite al presente; ipotesi irreali riferite al passato
- l'indicativo imperfetto nell'ipotesi irreali

- le parole relative ai film, alla realizzazione di un film, alle professioni del mondo del cinema
- i proverbi e le espressioni idiomatiche
- i sinonimi regionali (geosinonimi)

- il grafema *h*
- i plurali con *l'h*

- il cinema italiano
- la storia di Cinecittà
- la biografia di un italiano famoso: Luchino Visconti

Unità 7

Un palco all'Opera (pag. 126)

- conoscere alcune caratteristiche dell'opera lirica italiana
- conoscere la trama di un'opera lirica
- ascoltare e parafrasare un testo tratto da un'opera lirica

- il gerundio presente e passato
- i significati e le funzioni del gerundio
- i verbi con il gerundio irregolare
- il gerundio + i pronomi
- *stare* + gerundio
- *andare* + gerundio

- le parole relative alle forme musicali, alle professioni del mondo della musica, all'esecuzione musicale
- i proverbi e le espressioni idiomatiche
- i sinonimi regionali (geosinonimi)

- le vocali
- le vocali aperte e chiuse
- le parole identiche nella grafia e nella pronuncia (omofoni)
- le parole identiche nella grafia, ma diverse nella pronuncia (omografi)

- l'opera lirica
- la biografia di un'italiana famosa: Cecilia Gasdia

Unità 8

Ultime notizie! (pag. 128)

- | | | | | |
|---|--|--|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • conoscere alcune fasi della storia del giornalismo italiano • saper riconoscere quali sono le rubriche di un quotidiano • saper riconoscere come sono disposte le informazioni in un quotidiano | <ul style="list-style-type: none"> • la concordanza dei tempi • i tempi nelle frasi subordinate con verbo all'indicativo • i tempi nelle frasi subordinate con verbo al congiuntivo | <ul style="list-style-type: none"> • le parole relative agli articoli di giornale, alla stampa • i proverbi e le espressioni idiomatiche • i sinonimi regionali (geosinonimi) | <ul style="list-style-type: none"> • le pronunce regionali delle vocali • le pronunce regionali delle consonanti doppie | <ul style="list-style-type: none"> • i giornali in Italia • la biografia di un italiano famoso: Indro Montanelli |
|---|--|--|---|--|

Unità 9

Oggi in Parlamento (pag. 148)

- | | | | | |
|--|---|--|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • conoscere i principali aspetti del sistema politico italiano • conoscere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana | <ul style="list-style-type: none"> • la forma attiva e la forma passiva del verbo • la formazione del passivo • essere + participio passato del verbo • venire + participio passato del verbo • andare + participio passato del verbo • si + verbo attivo (si passivante) | <ul style="list-style-type: none"> • le parole relative alla politica, ai partiti, al parlamento • i proverbi e le espressioni idiomatiche • i sinonimi regionali (geosinonimi) | <ul style="list-style-type: none"> • il raddoppiamento fonosintattico • il raddoppiamento fonosintattico nella scrittura • il raddoppiamento fonosintattico nelle diverse regioni d'Italia | <ul style="list-style-type: none"> • la storia della bandiera nazionale • l'organizzazione dello Stato • la biografia di un'italiana famosa: Rita Levi Montalcini |
|--|---|--|---|--|

Parliamo di...

1

A. Leggete il testo.



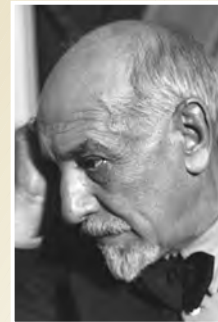
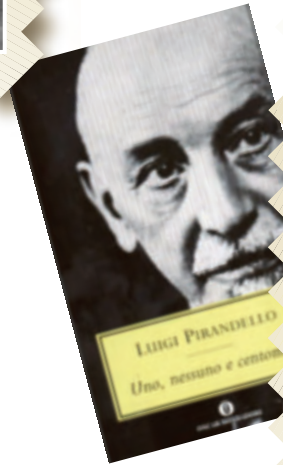
Alberto Moravia



Dario Fo



Dino Buzzati



Luigi Pirandello

MARCOVALDO

Fumo, vento e bolle di sapone

Ogni giorno il postino deponava qualche busta nelle cassette degli inquilini, solo in quella di Marcovaldo non c'era mai niente, perché nessuno gli scriveva mai: gli arrivava solo, di tanto in tanto, un'ingiunzione di pagamento della luce o del gas.

– Papà, c'è posta! – grida Michelino.

5 – Ma va'! – risponde lui. – È la solita réclame!

In tutte le cassette delle lettere spiccava un foglio ripiegato azzurro e giallo. Diceva che per fare una bella saponata il "Blancasol" era il migliore dei prodotti; chi si presentava col foglietto azzurro e giallo, ne avrebbe avuto un campioncino gratis.

10 Siccome questi fogli erano stretti e lunghi, alcuni d'essi sporgevano fuori dall'imboccatura delle cassette; altri erano per terra appallottolati o solo un po' sgualciti, perché molti inquilini, quando aprivano la cassetta, buttavano subito via tutta la carta pubblicitaria che l'ingombra. Filippetto, Pietruccio e Michelino,

15 "Blancasol": un po' li raccoglievano per terra, un po' li sfilavano dalle fessure, un po', addirittura, li pescavano con un fil di ferro.

– Ne ho più io!

– No, contali! Scommettiamo che sono io che ne ho di più!

20 La campagna pubblicitaria di "Blancasol" aveva battuto tutto il quartiere, portone per portone. E portone per portone i fratellini si diedero a battere il quartiere e fecero incetta di buoni. Qualche portinaia li cacciò:

– Monelli! Cosa venite a rubare? Io telefono alle guardie! – Qualche altra fu contenta che facessero un po' di pulizia di tutta quella cartaccia che si depositava lì ogni giorno.

25 Alla sera, le due povere stanze di Marcovaldo erano tutte azzurre e gialle di foglietti del "Blancasol"; i bambini li contavano e ricontavano e li ammucchiavano in pacchetti come i cassieri delle banche fanno con le banconote.

– Papà, se ne abbiamo tanti, potremo mettere su una lavanderia? – domandava Filippetto.

30 In quei giorni, il mondo della produzione di detersivi era in grande agitazione. La campagna pubblicitaria del "Blancasol" aveva messo in allarme le ditte concorrenti. Per il lancio dei prodotti, esse distribuivano in tutte le cassette postali della città questi tagliandi che davano diritto a campioni gratuiti sempre più grossi.

I bambini di Marcovaldo nei giorni seguenti ebbero un gran daffare. Le cassette delle lettere ogni mattino fiorivano come alberi di pesco a primavera: foglietti con disegni verdi, 35 rosa, celeste, arancione promettevano candidi bucati a chi usava "Spumador" o "Lavolux" o "Saponalba". Nello stesso tempo, s'allargava il territorio della raccolta, perché si estendeva ai portoni d'altre strade.

40 Naturalmente, tali manovre non potevano passare inosservate. I ragazzi del vicinato non tardarono a capire che cosa cercavano tutto il giorno Michelino e i fratelli, e immediatamente quei foglietti, cui fino allora nessuno di loro aveva mai badato, diventarono un ambito bottino. Ci fu un periodo di rivalità tra le varie bande di monelli, in cui la raccolta in una zona piuttosto che in un'altra fu motivo di contese e di scaramucce. Poi, in seguito a una serie di scambi e trattative, ci si mise d'accordo perché pensavano che una sistemazione organizzata della caccia fosse più redditizia di un saccheggio disordinato.

(adattato da Marcovaldo, Italo Calvino, 1963)



B. Spiegate il significato delle espressioni e delle frasi.

1. ingiunzione di pagamento (riga 3)

.....

2. La campagna pubblicitaria di "Blancasol" aveva battuto tutto il quartiere (righe 19-20)

.....

3. fecero incetta di buoni (riga 21)

.....

4. ebbero un gran daffare (riga 33)

.....

5. tali manovre non potevano passare inosservate (riga 38)

.....

6. diventarono un ambito bottino (riga 41)

.....

7. fu motivo di contese e di scaramucce (riga 42)

.....



C. Rispondete alle domande.

1. Che cosa sono i buoni “Blancasol”?
2. Come facevano i figli di Marcovaldo a procurarsi i buoni omaggio? Che cosa ne facevano?
3. Chi sono i monelli? Perché ci fu un periodo di rivalità tra le bande di monelli?
4. Avete mai fatto collezioni di prodotti? Per quale motivo?



D. Trovate i sinonimi delle seguenti parole.

1. réclame (riga 5)
2. campioncino (riga 8)
3. imboccatura (riga 10)
4. fessure (riga 16)
5. redditizia (riga 44)



2 Riassumete il testo con parole vostre.

.....

.....

.....

.....



3 Cercate informazioni sullo scrittore Italo Calvino e sul protagonista della storia, Marcovaldo.





A. Leggete.

Il congiuntivo imperfetto

Usiamo il congiuntivo imperfetto in una frase dipendente quando nella frase principale abbiamo:

- un verbo all'indicativo imperfetto:
*Credevo che tu **uscissi** con noi.*
- un verbo al passato prossimo:
*Ho pensato che tu **fossi** in vacanza.*
- un verbo al trapassato prossimo:
*Avevo avuto paura che tu **ti sentissi** male.*
- un verbo al passato remoto:
*Ritenemmo che Luca **avesse** ragione.*
- un verbo al condizionale presente:
*Vorrei che tu mi **ascoltassi**!*
- un verbo al condizionale passato:
*Avrei preferito che gli **parlassi** tu.*

Normalmente il congiuntivo imperfetto esprime un'azione contemporanea a quella della frase principale. Ma può anche indicare un'azione posteriore rispetto a quella della frase principale:

*Desideravo che Giulia domani **venisse** al cinema con me.
Pensavo che tu **arrivassi** fra qualche giorno.
Vorremmo che **finiste** il lavoro per la settimana prossima.*



B. Osservate le tabelle.

	LAVORARE	SCRIVERE	PARTIRE
io	lavorassi	scrivessi	partissi
tu	lavorassi	scrivessi	partissi
lui / lei / Lei	lavorasse	scrivesse	partisse
noi	lavorassimo	scrivessimo	partissimo
voi	lavoraste	scriveste	partiste
loro	lavorassero	scrivessero	partissero

	ESSERE	AVERE
io	fossi	avessi
tu	fossi	avessi
lui / lei / Lei	fosse	avesse
noi	fossimo	avessimo
voi	foste	aveste
loro	fossero	avessero

ATTENZIONE!

Verbi irregolari

- Pensavamo che Giancarlo dicesse la verità.*
- Sebbene non facesse molto caldo, ieri siamo andati al mare.*
- Non immaginavo che non bevessi il vino.*
- Non credevamo che traduceste dal francese così velocemente!*
- Gli dispiaceva che Luisa stesse male.*
- Non speravo che mi dessero quel lavoro.*

Per le forme irregolari dei verbi, consultate la GRAMMATICA.



5 Completate le frasi con i verbi all'imperfetto congiuntivo.

uscire • arrivare • bere • essere • dare • avere • stare • dire • essere • venire

1. Credevamo che **uscisse** il nuovo libro di Alessandro Baricco la scorsa settimana.
2. Sebbene stanchissimo, si è addormentato molto tardi.
3. Pensavo che tu con me a New York.
4. Avrei voluto che Daniele con me anche il fine settimana.
5. Nonostante ancora fame, non abbiamo assaggiato la torta.
6. Era necessario che Silvia quello sciroppo perché aveva una tosse fastidiosa.
7. Preferirei che Carlo mi tutto quello che sa.
8. Benché quell'esame veramente difficile, lo superammo brillantemente.
9. Quando ero piccola non vedevo l'ora che l'estate.
10. Dino sperava che il medico gli un appuntamento prima possibile.



6 A. Completate il testo con i verbi al congiuntivo presente, passato e imperfetto.

LA CHIMERA

Dalle finestre di questa casa si vede il nulla. Soprattutto d'inverno: le montagne scompaiono, sembra che il cielo e la pianura (*diventare*) **diventino** un tutto indistinto, l'autostrada non c'è più, non c'è più niente. Nelle mattine d'estate, e nelle sere d'autunno, il nulla invece è una pianura, con qualche albero qua e là e un'autostrada che affiora dalla nebbia. Capita anche di tanto in tanto che il nulla (*trasformarsi*) in un paesaggio nitidissimo, in una cartolina dai colori scintillanti. Davanti a queste finestre, e a questo nulla, mi è accaduto spesso di pensare a Zardino, che fu un villaggio come gli altri, sotto la montagna più grande e più imponente che io mai (*vedere*), il Monte Rosa, il "Macigno Bianco", un'immagine inafferrabile e lontana. Da lassù discende a valle il fiume Sesia. Nei secoli scorsi, ogni pochi



15 anni, capitava che il Sesia (*straripare*), (*cambiare*) corso e (*creare*) stagni e paludi. È così che, si dice, (*scompare*) Zardino.

In questo paesaggio c'è sepolta una storia, una grande storia di una ragazza che visse tra il 1590 e il 1610. Si chiamava Antonia. Io, che avevo avuto la fortuna di imbartermi nella

20 storia di Antonia e di Zardino, esitavo a raccontarla, perché mi sembrava che (*essere*) troppo lontana. Poi, ho capito... ho capito che nel presente non c'è niente che (*meritare*) di passare al racconto. Il presente è rumore, milioni, miliardi di voci che gridano, tutte insieme... Per cercare le chiavi del presente e per capirlo, bisognava che io (*uscire*) dal rumore, che (*andare*) in fondo

25 alla notte, o in fondo al nulla, magari sotto il "Macigno Bianco", nel villaggio fantasma di Zardino, nella storia di Antonia. E così ho fatto.

(adattato da *La chimera*, Sebastiano Vassalli, 1990)



B. Rispondete alle domande.

1. Che tipo di paesaggio illustra lo scrittore?
2. Perché decide di raccontare la storia di Zardino e di Antonia?
3. Come vi immaginate il paese di Zardino?
4. Che cosa rappresenta il presente per lo scrittore?



7 Ascoltate le recensioni e abbinatele ai titoli dei libri.



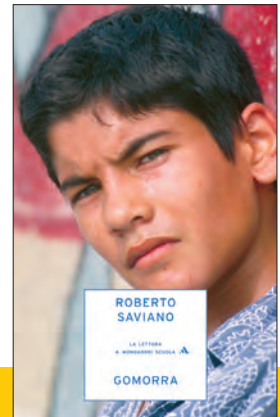
a. Carlo Lucarelli
Autosole



b. Salvatore Niffoi
La vedova scalza



c. Niccolò Ammaniti
Come Dio comanda



d. Roberto Saviano
Gomorra

1.

2.

3.

4.

Parliamone ancora

U 3

Leggere è volare

8 Conversate insieme.

1. Qual è il vostro genere preferito di lettura?
2. Qual è il vostro autore preferito?
3. Conoscete scrittori italiani? Quali? Avete letto qualche loro lavoro?
4. Raccontate brevemente la trama di un libro che avete letto recentemente.



9 Scrivete un testo.

Immaginate di essere scrittori. Scrivete una favola usando le seguenti parole:

incantesimo

drago

magò

principe

castello

pozione

10 A. Riordinate il testo.

LA RAGAZZA DI BUBE

a) La finestra dava su uno spiazzo tra le case. In fondo lo spiazzo si restringeva in una specie di vicolo, che immetteva nell'unica strada del paese.

Mauro era seduto sullo scalino della casa di fronte.

– Ehi! Non ci sei andato a lavorare? – lo apostrofò Mara.

Mauro non rispose. Si alzò pigramente e attraversò il piazzale.

I calzoni gli scivolavano lungo i fianchi magri, e ogni poco era costretto a tirarseli su.

b) Le piacque talmente l'idea che le venne una gran voglia di farlo. Ma poi indugiò a guardarsi nello specchio ovale del cassettone. Si mise le mani sotto i capelli, per vedere come stava con i capelli gonfi. Il vetro era scheggiato per traverso, per questo non ci si poteva specchiare bene: la faccia non c'entrava tutta.

c) Mara sbadigliò. Era una bella noia essere costretta a stare in casa per colpa del fratello! Le venne in mente che avrebbe potuto lo stesso andarsene fuori: Vinicio avrebbe strillato, e poi la sera lo avrebbe raccontato alla madre; ma lei avrebbe potuto sempre dire che non era vero. E, dopo, gliel'ebbe anche date, a Vinicio.



- d)** – Lo so dov'è andata tua madre. A spigolare.
 – No – mentì Mara. – È andata qui vicino e ora torna.
 Mauro ridacchiò:
 – È andata a spigolare – ripetè. – Sicché prima di buio non torna. Vedi che puoi farmi entrare.
 – Non voglio io.
 – E io entro lo stesso.
 – Non puoi. Ho messo il paletto.
 Mauro non provò ad aprire la porta e Mara fu molto soddisfatta della sua furberia.
- e)** Dopo qualche minuto, scese in cucina.
 – Dove vai? – le gridò dietro il fratello.
 – Sto qui. Uggioso.
 – No, tu vai fuori – piagnucolò il fratello. Era incredibile la paura che aveva di restar solo.
 – Non vado fuori. Sto qui. – Si era messa alla finestra.
- f)** – Vieni fuori – le disse.
 – Non posso, devo guardare a Vinicio.
 – Vengo io dentro.
 – Nemmeno.
 – E perché?
 – Mamma non vuole che tu venga quando io sono sola.
 Aveva risposto così senza pensarci, e un momento dopo era già pentita. La faccia di Mauro si era infatti aperta in un sorriso malizioso.

(tratto da *La ragazza di Bube*, Carlo Cassola, 1960)

1. C

2.

3.

4.

5.

6.



B. Sottolineate nel testo le parti descrittive.



C. Riscrivete le frasi con parole vostre.

1. E, dopo, gliel'ebbe anche date, a Vinicio.
2. Mara fu molto soddisfatta della sua furberia.
3. Non posso, devo guardare a Vinicio.
4. La faccia di Mauro si era infatti aperta in un sorriso malizioso.



D. Rileggete il testo e provate a descrivere le personalità di Mara e Mauro.



11 Parlate.

Giocate insieme!

Uno studente inizia un racconto, poi si interrompe e lo studente che gli sta accanto continua la storia.



CHI SCRIVE O STUDIA TESTI

biografo
cantautore
commentatore
critico
drammaturgo
esegeta
favolista
giornalista
interprete
letterato
librettista
linguista
narratore
poeta
romanziera
saggista
sceneggiatore
scrittore
traduttore
trattatista



TESTI

articolo
biografia
canzone
commento
componimento
critica
epica
favola
fiaba
poema
poesia
racconto
romanzo
saggio
sceneggiatura
sonetto
storia
tema
testo teatrale
trattato



DIZIONARI

dizionario monolingue
dizionario bilingue
dizionario dell'uso
dizionario storico
dizionario enciclopedico
dizionario ortofonico e ortografico
dizionario etimologico
dizionario inverso
dizionario dei sinonimi
vocabolario scolastico
vocabolario tascabile
vocabolario illustrato
vocabolario latino/greco
vocabolario della Crusca
vocabolo
lessicologia
lessicografia
lessicografo
consultare il vocabolario
tradurre con il vocabolario



12 Abbinare le parole alle definizioni.

- | | |
|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Il biografo è 2. Lo sceneggiatore è 3. La favola è 4. Il romanziere è 5. Il dizionario dell'uso 6. La critica è 7. L'esegeta 8. Il drammaturgo 9. Il librettista è 10. Il dizionario etimologico | <ol style="list-style-type: none"> a. chi compone romanzi. b. uno scritto, recensione o articolo che contiene una valutazione di un'opera letteraria, cinematografica, teatrale, ecc. c. un autore di biografie. d. è uno scrittore di testi drammatici. e. ricostruisce la storia di una parola e ne illustra i cambiamenti di significato e di forma avvenuti nel tempo. f. un autore di testi per film e programmi televisivi. g. l'autore del testo di un'opera musicale. h. raccoglie la lingua di oggi. i. si dedica all'interpretazione di testi. l. il racconto popolare di un avvenimento fantastico. |
|--|--|



13 Trovate i sinonimi delle seguenti parole.

- | | |
|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. sgualcito: 2. ingombrare: 3. ammucciare: 4. agitazione: | <ol style="list-style-type: none"> 5. tagliando: 6. trattativa: 7. indugiare: 8. piagnucolare: |
|---|--|



14 Leggete le definizioni e cercate le parole corrispondenti nel testo dell'attività 6.

1. sfavillante, luccicante
2. molto pulito, chiaro
3. non si fa catturare, sfuggente
4. trovarsi improvvisamente davanti a qualcuno o a qualcosa, incontrare qualcuno per caso
5. uscire fuori dagli argini, venire fuori in grande quantità
6. apparire in superficie, venire fuori
7. grande, maestoso
8. confuso, non facilmente distinguibile

1. **scintillante**
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.

15

Spiegate i proverbi e le espressioni idiomatiche.



PROVERBI



Impara l'arte e mettila da parte.



L'apparenza inganna.



Meglio un asino vivo che un dottore morto.

ESPRESSIONI IDIOMATICHE

Carlo non vuole fare niente: non studia, non lavora... *aspetta la manna dal cielo!*

Giacomo, *di punto in bianco*, è diventato un accanito lettore di romanzi!

Mi dispiace, ma non sono riuscito a tradurre tutto l'articolo: *getto la spugna!*

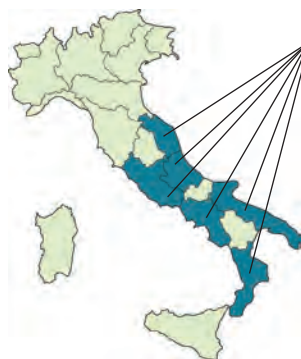
16

Osservate le cartine dell'Italia e leggete le parole.



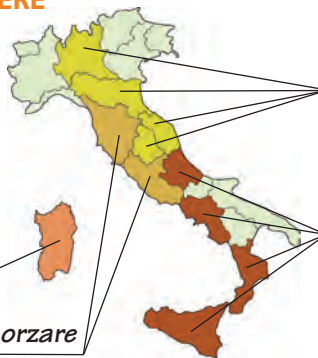
REGIONE CHE VAI, PAROLE CHE TROVI

ACCENDERE



appicciare
[Lazio, Marche, Abruzzo, Campania, Puglia, Calabria]

SPEGNERE



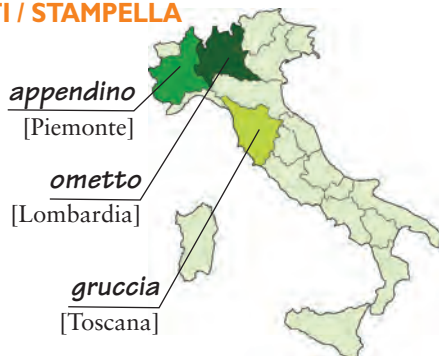
smorzare [Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Umbria]

astutare, stutare
[Abruzzo, Campania, Calabria, Sicilia]

stutare
[Sardegna]

spengere, smorzare
[Toscana, Lazio]

APPENDIABITI / STAMPELLA

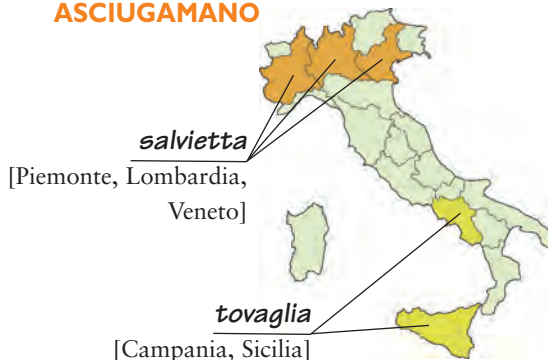


appendino
[Piemonte]

ometto
[Lombardia]

gruccia
[Toscana]

ASCIUGAMANO



salvietta
[Piemonte, Lombardia, Veneto]

tovaglia
[Campania, Sicilia]

Perfezioniamo la scrittura e la pronuncia



A. Leggete.

CU / QU

Tra la *c* di *cuore* e la *q* di *quotidiano* non c'è nessuna differenza di suono: le lettere *cu* + vocale e *qu* + vocale rappresentano lo stesso suono /kw/.

Davanti a *a*, *e*, *i* usiamo quasi sempre *qu*:

- parole con **qua**:
antiquario, equamente, equatore, Pasqua, qua, quaderno, quadrante, quadrifoglio, quadro, quadruplo, qualcuno, quale, qualunque, quando, quantità, quanto, quaranta, quartiere, quarzo, quasi, quattordici, quattro, squadra, squallido;
- parole con **cua**: *arcuare, evacuare*;
- parole con **que**:
chiunque, cinque, comunque, delinquente, delinquenza, dovunque, dunque, eloquente, equestre, frequentare, fequente, frequenza, ovunque, qualunque, quercia, querela, quesito, questionario, questione, questo, questura;
- parole con **cue**: nessuna (tranne le forme femminili plurali degli aggettivi in -*cuo*: *somme cospicue, letture proficue*);
- parole con **qui**:
aquila, aquilone, conquista, conquistare, equilibrio, equivalente, equivoco, inquilino, inquinare, inquinamento, liquido, qui, quiete, quindici, quintale, quinto, squillare, squillo, squisito, tranquillità, tranquillo;
- parole con **cui** /kui/: *cui, circuito, circuire*.

Davanti a *o* usiamo a volte *qu*, a volte *cu*:

- parole con **quo**:
equo, iniquo, liquore, obliquo, pedissequo, quota, quotazione, quotidianità, quotidiano, quoziente;
- parole con **cuo**:
cospicuo, cuocere, cuoco, cuoio, cuore, innocuo, percuotere, proficuo, promiscuo, riscuotere, scuola, scuotere.



B. Ascoltate e dividete le parole in due gruppi.

cu (+ a, e, o, i) /kw/	qu (+ a, e, o, i) /kw/

18 A. Leggete.



QU / CQU

Indichiamo la pronuncia intensa della *q* con *cq* e non con *qq*. Usiamo *cqu*:

- nella parola *acqua* e in tutte le parole che derivano da *acqua*:
acquaio, acquaragia, acquazzone, acquedotto, acquerello, acquitrino, acquolina, annacquare;
- nelle parole:
acquirente, acquisire, acquistare, acquisto;
- in alcune forme irregolari del passato remoto:
nacque, piacque, tacque.

ATTENZIONE!

Usiamo *qq* soltanto nella parola *soquadro*:

I bambini hanno messo la camera a soquadro. = I bambini hanno messo la camera in grande disordine.



B. Ascoltate e dividete le parole in due gruppi.

qu /kw/	cqu /kkw/

19 Sottolineate la parola giusta.



- | | |
|----------------------------|----------------------------|
| 1. Pasqua / Pascua | 8. cuantità / quantità |
| 2. percuisire / perquisire | 9. taccuino / tacquino |
| 3. qualunque / qualunque | 10. accusa / aqquusa |
| 4. cumulo / qumulo | 11. cuestura / questura |
| 5. qubo / cubo | 12. accurato / acqurato |
| 6. incudine / inqudine | 13. nacque / naccue |
| 7. cuota / quota | 14. acquedotto / aqqedotto |

ATTENZIONE!

Scriviamo sempre *cu* e *ccu* quando dopo c'è una consonante:

*cugino, custode;
accudire, accumulare*

Scriviamo *ccu* + vocale nella sola parola *taccuino*.

IL CONGIUNTIVO

Usiamo il **modo congiuntivo** nelle frasi che non sono autonome (frasi **dipendenti** o **subordinate** o **secondarie**), ma dipendono da un'altra frase (**frase principale** o **reggente**). Introduciamo il congiuntivo con la congiunzione *che* o con altre congiunzioni.

IL CONGIUNTIVO IMPERFETTO

Usiamo il congiuntivo imperfetto in una frase dipendente quando nella frase principale abbiamo un verbo all'indicativo passato (imperfetto, passato prossimo, trapassato prossimo, passato remoto) o al condizionale presente e passato. Normalmente il congiuntivo imperfetto esprime un'azione contemporanea a quella della frase principale.

Frase principale con il verbo all'indicativo passato

- imperfetto:
*Credevo che tu **uscissi** con noi.*
- passato prossimo:
*Ho pensato che tu **fossi** in vacanza.*
- trapassato prossimo:
*Avevo avuto paura che tu **ti sentissi** male.*
- passato remoto:
*Ritenemmo che Luca **avesse** ragione.*

Frase principale con il verbo al condizionale

- condizionale presente:
*Vorrei che tu mi **ascoltassi**!*
- condizionale passato:
*Avrei preferito che gli **parlassi** tu.*

Azione posteriore

Con il congiuntivo imperfetto possiamo anche indicare un'azione posteriore rispetto a quella della frase principale; in questo caso usiamo di solito il congiuntivo con un avverbio o un'espressione temporale come *domani*, *fra qualche giorno*, *la settimana prossima*, ecc.:

*Desideravo che Giulia domani **venisse** al cinema con me.*

*Pensavo che tu **arrivassi** fra qualche giorno.
Vorremmo che **finiste** quel lavoro per la settimana prossima.*

USI DEL CONGIUNTIVO IMPERFETTO

Usiamo il congiuntivo imperfetto:

- per esprimere un'opinione (nella frase principale il verbo è *avere l'impressione*, *credere*, *immaginare*, *pensare*, *ritenere*, *supporre*, ecc.):
*Credevo che questo compito **fosse** più facile.
Immaginavo che tu **fossi** all'estero.
Ho pensato che tu **avessi** altri programmi.
Ho avuto l'impressione che tu **accettassi** il mio invito per forza.
Avevo supposto che le cose **stessero** in questo modo.*
- per esprimere un sentimento, una speranza, un desiderio, un timore (nella frase principale il verbo è *augurarsi*, *avere paura*, *desiderare*, *dispiacersi*, *essere felice/contento*, *sperare*, *stupirsi*, *temere*, *vergognarsi*, ecc.):
*Era contenta che io **fossi** con lei in quel momento.
Ho sperato che tu **capissi** il mio problema.
I bambini hanno avuto paura che voi li **sgridaste**.
Avevo temuto che tu **stessi** male.
Mi augurai che tutto **finisse** bene.
Mi dispiacerebbe che Giulia non **venisse** alla festa.
Desidererei che Carla e Marco **facessero** pace.*
- per esprimere una volontà, un comando, un divieto, un permesso (nella frase principale il verbo è *ordinare*, *preferire*, *pretendere*, *permettere*, *vietare*, *volere*, ecc.):
*Il preside non ha permesso che gli studenti **terminassero** prima le lezioni.
Ordinò che tutti **facessero** silenzio.
Pretenderebbe che io gli **chiedessi** scusa.
Vorrei che tu **partissi** con me.
Avrei preferito che gli **raccontassi** tutto.*

- per esprimere un dubbio (nella frase principale il verbo è *dubitare*, *non essere sicuro*, ecc.):
*Non ero sicuro che Marco **dicesse** la verità.*
*Non ho mai dubitato che le cose **stessero** proprio così.*
- dopo i verbi impersonali (*bisogna*, *conviene*, *occorre*, *può darsi*, *sembra*, ecc.):
*Bisognava che **facessimo** presto se volevamo arrivare in tempo.*
*Conveniva che tu gli **scrivessi** una lettera.*
*Poteva darsi che lui **fosse** innocente.*
*Sembrava che **dovesse** piovere, invece è uscito il sole.*
*Occorrerebbe che tu **prendessi** subito una decisione.*
- dopo *è + aggettivo/avverbio* (*è bene che*, *è difficile che*, *è facile che*, *è giusto che*, *è importante che*, *è meglio che*, *è necessario che*, *è opportuno che*, *è probabile che*, ecc.):
*Era meglio che lui **rimanesse** a casa.*
*Era probabile che l'Inter **vincesse** la partita.*
*Sarebbe bene che anche voi **foste** presenti alla riunione.*
*Sarebbe necessario che **vi impegnaste** di più.*
*Sarebbe stato opportuno che tu gli **facessi** una telefonata per avvisarlo.*
- dopo aggettivi e pronomi indefiniti (*qualunque*, *qualsiasi*, *niente*, *nessuno*, ecc.):
*Qualsiasi cosa lui **facesse**, per lei andava bene.*
*Non c'era niente che gli **piacesse**.*
*Non c'era nessuno che **sapesse** l'arabo.*
- dopo aggettivi comparativi e superlativi relativi:
*Era più simpatico di quanto **credessi**.*
*Li ho portati nel migliore ristorante che **ci fosse** in città.*
- dopo le congiunzioni *benché*, *malgrado*, *nonostante*, *quantunque*, *sebbene* (concessive):

*Sebbene non **facesse** molto caldo, ieri siamo andati al mare.*

- dopo le congiunzioni *affinché*, *perché* (finali):
*Ti ho regalato questo libro **perché** tu **imparassi** l'italiano.*
- dopo le congiunzioni *a patto che*, *a condizione che*, *nel caso che*, *purché* (condizionali):
*Telefonami nel caso che non **potessi** venire.*
- dopo la congiunzione *prima che* (temporale):
*Siamo usciti **prima che** **piovesse**.*
- dopo la congiunzione *senza che*:
*Hanno organizzato la festa **senza che** Gianni lo **sapesse**.*
- dopo la congiunzione *a meno che non*:
*Andava al lavoro tutti i giorni **a meno che non** **sentisse** molto male.*

ATTENZIONE!

Il verbo *sapere* regge il congiuntivo solo nelle frasi negative:

*Non sapevo che Paul **fosse** americano.*
*Sapevo che Paul **era** americano.*

DI + INFINITO

Al posto di *che* + congiuntivo usiamo *di* + infinito quando il soggetto è lo stesso nelle due frasi:

*Marco sperava **di andare** al mare domenica.*
*Io avrei pensato **di uscire** stasera.*

Con i verbi *comandare*, *ordinare*, *permettere*, *proibire*, *vietare*, *chiedere*, possiamo usare *di* + infinito o *che* + congiuntivo:

*Il generale ordinò ai soldati **di ritirarsi**.*
*Il generale ordinò che i soldati **si ritirassero**.*

*Il professore aveva vietato agli studenti **di usare** il cellulare in classe.*

*Il professore aveva vietato che gli studenti **usassero** il cellulare in classe.*

IL CONGIUNTIVO IMPERFETTO DEI VERBI REGOLARI

	LAVORARE	SCRIVERE	PARTIRE
io	lavor- assi	scriv- essi	part- issi
tu	lavor- assi	scriv- essi	part- issi
lui / lei / Lei	lavor- asse	scriv- esse	part- isse
noi	lavor- assimo	scriv- essimo	part- issimo
voi	lavor- aste	scriv- este	part- iste
loro	lavor- assero	scriv- essero	part- issero

IL CONGIUNTIVO IMPERFETTO DI ESSERE E AVERE

	ESSERE	AVERE
io	fossi	avessi
tu	fossi	avessi
lui / lei / Lei	fosse	avesse
noi	fossimo	avessimo
voi	foste	aveste
loro	fossero	avessero

IL CONGIUNTIVO IMPERFETTO DI ALTRI VERBI IRREGOLARI

	io	tu	lui / lei / Lei	noi	voi	loro
Bere	bevessi	bevessi	bevesse	bevessimo	beveste	bevessero
Condurre	conducessi	conducessi	conducesse	conducessimo	conduceste	conducessero
Dare	dessi	dessi	desse	dessimo	deste	dessero
Dire	dicessi	dicessi	dicesse	dicessimo	diceste	dicessero
Fare	facessi	facessi	facesse	facessimo	faceste	facessero
porre	ponessi	ponessi	ponesse	ponessimo	poneste	ponessero
Stare	stessi	stessi	stesse	stessimo	steste	stessero
Trarre	traessi	traessi	traesse	traessimo	traesse	traessero

Produrre	vedi	Condurre
Supportre	vedi	Porre
Tradurre	vedi	Condurre

Sapete che...



A. Leggete il testo.

Una nobile istituzione: l'Accademia della Crusca

L'Accademia della Crusca nacque a Firenze tra il 1582 e il 1583 per iniziativa di alcuni letterati fiorentini fra cui Leonardo Salviati, ideatore di un vero programma di codificazione della lingua. L'Accademia adottò una ricca simbologia tutta riferita al grano e al pane: infatti gli accademici avrebbero dovuto separare il fior di farina (la buona lingua) dalla crusca e diffondere un modello di lingua basato sugli autori del Trecento.

Fin dall'inizio l'Accademia accolse studiosi ed esponenti, italiani ed esteri, di diversi campi: grammatici e filologi, scrittori e poeti, medici e scienziati, storici e filosofi, giuristi e statisti.

L'opera principale dell'Accademia è stata la compilazione del *Vocabolario della lingua italiana* (1612, con successive riedizioni), che ha dato un contributo decisivo alla diffusione della lingua e ha fornito l'esempio ai grandi dizionari



delle lingue francese, spagnola, tedesca e inglese.

Questa opera ha rappresentato per secoli il più prezioso e ricco tesoro della lingua comune, il più forte legame interno alla comunità italiana, lo strumento indispensabile per tutti coloro che volevano scrivere in un buon italiano.

Dal 1987 l'attività dell'Accademia si articola in tre centri di ricerca: il Centro di studi di Filologia italiana, il Centro di studi di Lessicografia italiana e il Centro di studi di Grammatica italiana. L'Accademia oggi mantiene rapporti con la scuola italiana e altre istituzioni nazionali e internazionali (fra cui l'Accademia delle Scienze di Mosca e la Italian Academy della Columbia University di New York). Fa parte della storia recentissima dell'Accademia l'istituzione di un nuovo Centro di ricerca che svolge attività di consulenza linguistica: il CLIC, Centro di Consulenza sulla Lingua Italiana Contemporanea.

(adattato da: www.accademiadellacrusca.it)



B. Rispondete alle domande.

1. Trovate altre informazioni sulla storia dell'Accademia della Crusca: quante riedizioni ha avuto il Vocabolario? Perché?
2. Nel vostro paese esistono istituzioni che si occupano della diffusione e dell'osservazione della lingua nazionale?



A. Leggete la biografia.

ALESSANDRO MANZONI

Alessandro Manzoni, uno dei maggiori autori della letteratura italiana, è anche l'esponente più importante del romanticismo italiano.

Nacque a Milano nel 1785: fu autore di molte opere, nelle quali dimostrò molta attenzione per la lingua "viva".

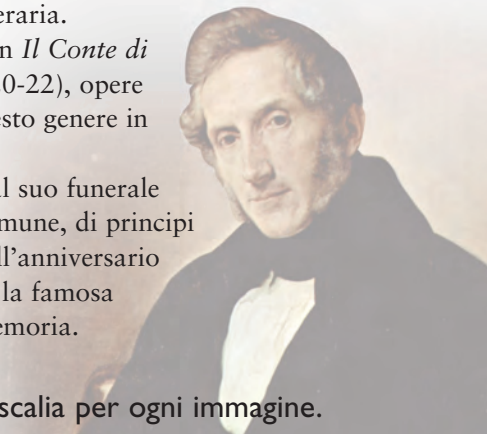
La sua opera più famosa, *I promessi sposi*, un romanzo storico iniziato nel 1821 e pubblicato nella sua forma definitiva tra il 1840 e il 1842, ha dato un contributo fondamentale alla letteratura italiana. La scelta del genere storico fu molto coraggiosa perché, in quel periodo, il romanzo storico non godeva di grande fortuna in Italia. Manzoni seppe alternare il racconto di fatti privati (la storia di due giovani, Renzo e Lucia, che vogliono sposarsi) con una riflessione storica sull'intera società dell'epoca: in questa mescolanza di temi è la straordinaria novità dello stile manzoniano.



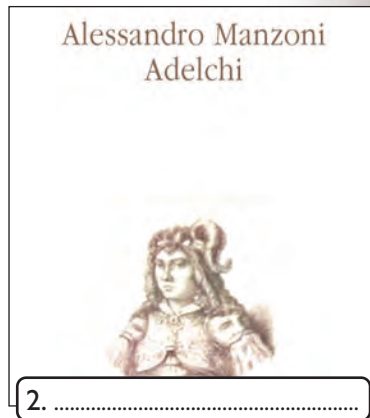
Il romanzo non fu però l'unico genere con il quale l'autore si confrontò: Manzoni compose anche poesie: famosa è *Il cinque maggio*, scritta in occasione della morte di Napoleone. Gli *Inni sacri* costituiscono una vera svolta nella sua poesia: la sua conversione alla religione cattolica, infatti, non interessò solo la vita privata, ma fu anche alla base di un profondo ripensamento dell'attività letteraria.

Manzoni si cimentò anche nel teatro con *Il Conte di Carmagnola* (1816-20) e *l'Adelchi* (1820-22), opere tragiche che segnano la rinascita di questo genere in Italia.

Lo scrittore morì a Milano nel 1873: al suo funerale partecipò una grande folla di gente comune, di principi e di ufficiali dello Stato. Nel 1874, nell'anniversario della morte, Giuseppe Verdi compose la famosa *Messa da requiem* per onorarne la memoria.



B. Sulla base della lettura del testo scrivete una didascalia per ogni immagine.



CONTENUTI LINGUISTICI E COMUNICATIVI	CONTENUTI GRAMMATICALI	CONTENUTI LESSICALI
<ul style="list-style-type: none"> • esprimere gusti personali • descrivere alcune attività del tempo libero • parlare del mondo dello spettacolo: teatro, cinema, sport • accettare e rifiutare un invito 	<ul style="list-style-type: none"> • i pronomi indiretti • il verbo <i>piacere</i> • i verbi con pronomi indiretti: <i>bastare, interessare, mancare, ecc.</i> • i verbi con <i>ci</i> (<i>metterci, pensarci</i>) • il presente continuo 	<ul style="list-style-type: none"> • il tempo libero • i divertimenti • le varie forme di spettacolo: concerti, opere, teatro, cinema

1

COMUNICAZIONE E LESSICO Osserviamo e scriviamo: completiamo le frasi.



1. L'opera lirica Carmen è
2. Il pattinaggio sul ghiaccio è
3. I film di Verdone sono
4. Gianna Nannini è una cantante
5. Gli spettacoli teatrali sono

2

COMUNICAZIONE Scriviamo.

Immagina di essere il regista di uno spettacolo teatrale: decidi il titolo, i personaggi, la trama della storia.

.....

.....

.....

3

LESSICO Scriviamo: troviamo le parole.Esempio: cinema → *film, attore, scena, ...*

1. cinema →
2. ballo →
3. teatro →
4. sport →
5. televisione →
6. cartone animato →
7. moda →

4

GRAMMATICA Leggiamo e scriviamo: correggiamo gli errori.

Esempio: Signora Rossi, gli scrivo un'email domani.

→ Signora Rossi, le scrivo un'e-mail domani.

1. Signora Rossi, gli scrivo un'e-mail domani.
2. Ci porti due caffè? – Sì, gli porto subito due caffè.
3. Ho visto Giorgio e le ho restituito il libro.
4. Abbiamo incontrato Daniela e gli abbiamo dato un passaggio.
5. Ho portato i bambini di Giulia al parco e le ho offerto il gelato.
6. Sara ha telefonato a Daniela e gli ha detto di andare a casa sua.
7. Dottoressa, posso chiedergli una cosa?
8. Che cosa hai regalato agli sposi? – Le ho regalato un vassoio d'argento.
9. Quando Giulia compie gli anni, gli mando un mazzo di fiori.
10. Che cosa ti hanno rubato i ladri? – Gli hanno rubato la macchina fotografica.

5

GRAMMATICA Leggiamo e scriviamo: completiamo le frasi con la parola giusta.

Esempio: Hai dato il pacco a Chiara e a Davide? – Sì, ho dato il pacco ieri.

→ Sì, gli ho dato il pacco ieri.

1. Hai dato il pacco a Chiara e Davide? – Sì, ho dato il pacco ieri.
2. Signor Renzi, posso dar..... soltanto la metà della somma.
3. Abbiamo telefonato a Sandra e abbiamo detto di cominciare a preparare la cena.
4. Marco, restituiamo il tuo dvd domani.
5. Giacomo, per favore presti venti euro?
6. Ho scritto una lettera a Sabrina, ma non ha risposto.
7. Stasera vedo Paolo e offro una pizza.
8. Professore, domani porto il compito.
9. Ogni volta che mi vede domanda di te.
10. Cari nipoti, racconto una bella storia.
11. Che cosa ti ha chiesto il poliziotto? – ha chiesto di mostrar..... la patente.
12. Lucia è partita? – No, i genitori non hanno dato il permesso.



6 GRAMMATICA Scriviamo: rispondiamo alle domande.

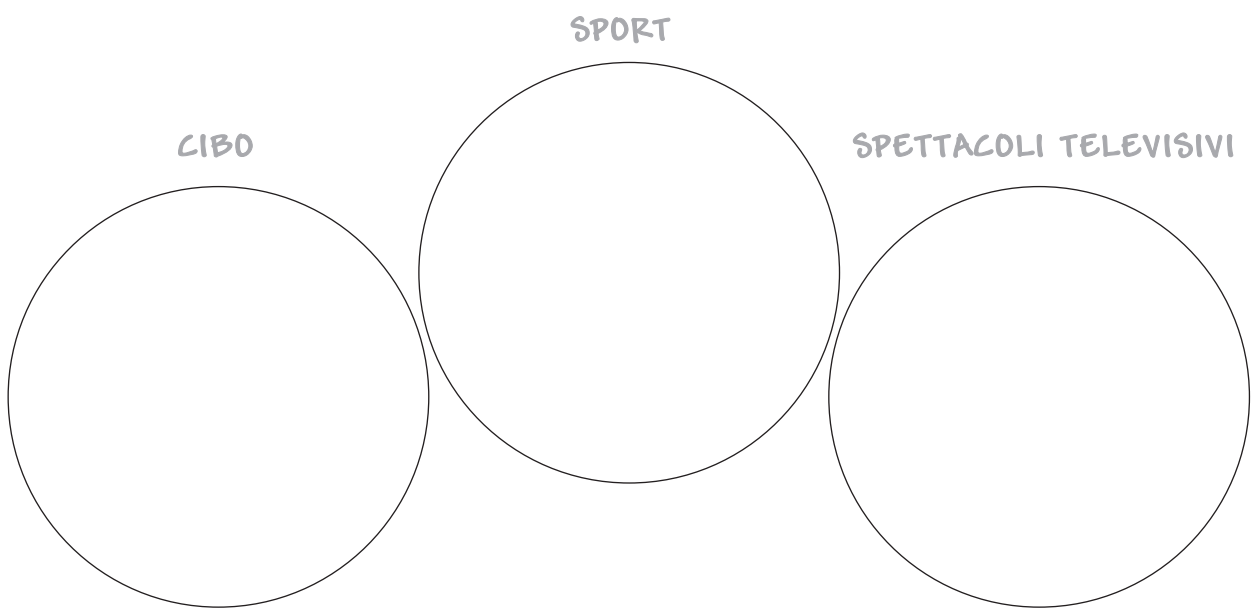
Esempio: A Sergio piace andare a teatro? – → *Sì, gli piace / No, non gli piace.*

1. A Sergio piace andare a teatro? –
2. A Camilla piacciono i film romantici? –
3. Ai vostri nonni piace la campagna? –
4. A Giulia piacciono le patatine fritte? –
5. A Riccardo e a Daniele piace giocare a pallone? –
6. A voi piace andare in bicicletta? –
7. A te piace la montagna? –
8. Alle tue amiche piace Roma? –



7 LESSICO Scriviamo: rispondiamo alla domanda.

CHE COSA VI PIACE?



8 GRAMMATICA Leggiamo e scriviamo: trasformiamo le frasi dal presente al passato.

Esempio: Ti piacciono gli spaghetti? → Ti **sono piaciuti** gli spaghetti?

1. Ti piacciono gli spaghetti?
2. Mi piace molto il risotto ai funghi.
3. Mi manca Laura!
4. Ci sembra una bella notizia!
5. Vi basta un chilo di zucchero per la torta?
6. Ci piacciono le opere liriche.
7. Gli serve una cartina geografica.
8. Le succede un imprevisto.

9

COMUNICAZIONE Leggiamo e abbiniamo le domande alle risposte.

Esempio: *Chi porta da bere alla cena? - Ci pensiamo noi.*

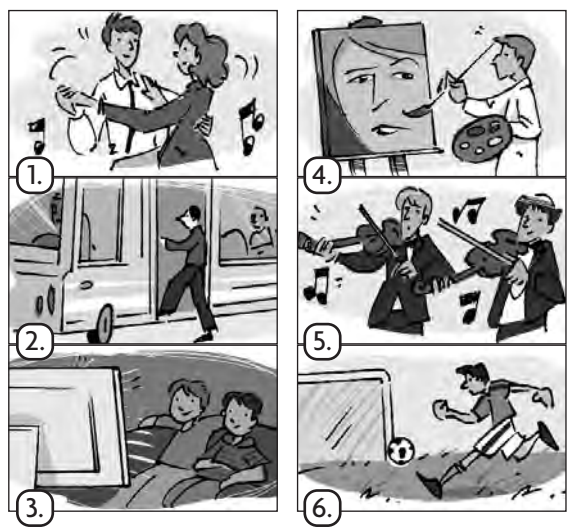
- | | |
|---|------------------------------------|
| 1. Chi porta da bere alla cena? | a. Mi è successo un imprevisto. |
| 2. Come è andata la festa? | b. Sì, le piace da morire! |
| 3. Quanto tempo impieghi per andare a scuola? | c. No, non gli interessa. |
| 4. Perché non mi hai telefonato? | d. Ci pensiamo noi. |
| 5. Vuoi ancora soldi? | e. No, non mi è servita. |
| 6. Giacomo viene alla mostra del Caravaggio? | f. Ci è sembrata molto divertente! |
| 7. A Sonia piace il mare? | g. Sì, grazie. Non mi bastano! |
| 8. Hai usato la mia macchina? | h. Ci metto dieci minuti. |

10

COMUNICAZIONE Osserviamo le immagini e scriviamo: rispondiamo alla domanda.

CHE COSA STA FACENDO? / CHE COSA STANNO FACENDO?

1.
2.
3.
4.
5.
6.



11

COMUNICAZIONE Leggiamo e scriviamo: completiamo il dialogo con le parole giuste.

ci • sembra • stirando • **facendo** • piacciono • anche • andando • c'è • passeggiando

• Ciao Luisa, come stai?
 ○ Bene grazie, Emma e tu?
 • Abbastanza bene. Che cosa stai **facendo**?
 ○ Niente di divertente! Sto le camicie di mio marito. E tu?
 • Io sono in centro: sto! Sai, sono davanti al parcheggio dei taxi e sto verso il Teatro Massimo: stasera uno spettacolo di balletto con Roberto Bolle. Che dici: andiamo? Compro il biglietto per te?
 ○ Mi una buona idea... ma a che ora è lo spettacolo?
 • Alle ventuno.
 ○ Va bene... allora ci vengo! Mi molto gli spettacoli di danza classica!
 • Benissimo! Ci vediamo verso le otto. A dopo!



12 COMUNICAZIONE Scriviamo.

Invitate un amico o un'amica ad andare al concerto del vostro cantante preferito: spiegate tutti i particolari della serata (data, ora, luogo, ecc.) e prendete un appuntamento.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



13 COMUNICAZIONE Leggiamo le risposte e scriviamo le domande.

Esempio:? – No, non mi sono piaciuti gli attori
 → *Ti sono piaciuti gli attori?* – No, non mi sono piaciuti gli attori.

1.? – No, non mi sono piaciuti gli attori.
2.? – I ragazzi stanno studiando la storia.
3.? – Il Festival del Cinema di Venezia è un'importante manifestazione.
4.? – Sì, mi manca molto il mio gatto.
5.? – Sì, le ho restituito il libro ieri sera.
6.? – No, non mi ha ancora dato una risposta.
7.? – I biglietti ci servono per stasera.
8.? – Ci penso io!
9.? – Sto pensando a lui.
10.? – Stiamo guardando i risultati delle partite.



14 LESSICO Leggiamo e sottolineiamo la parola sbagliata.

Esempio: abbonamento / spettacolo / sistema

1. abbonamento / spettacolo / sistema
2. tribuna / protagonista / film
3. conduttore / programma / discoteca
4. curva / palco / stadio
5. iscrizione / corso / trasmissione
6. cartone animato / intervista / giornalista
7. platea / radio / pubblico
8. vacanza / botteghino / biglietto
9. partita / ballare / calcio
10. autografo / attore / indirizzo



15 LESSICO Scriviamo: troviamo le parole.

Esempio: botteghino → *biglietto, spettacolo, platea, ...*

1. botteghino →
2. premio →
3. proiettare →
4. invitare →
5. autografo →
6. manifestazione →
7. commedia →
8. fantascienza →
9. musical →
10. documentario →



16 LESSICO E GRAMMATICA Leggiamo e correggiamo le parole.

Esempio: Il conduttore della trasmissione è molto bravo.
→ Il **conduttore** della trasmissione è molto bravo.

1. Il conduttore della trasmissione è molto bravo.
2. Mi piacciono i film di fantascienza.
3. Il giornalista ha fatto un'intervista interessante.
4. I ragazzi stasera vanno in discoteca.
5. Lucio è tifoso della Roma.
6. Ho chiesto l'autografo a Richard Gere.
7. Julia Roberts è la protagonista del film.
8. Lo stado è molto affollato.
9. La trasmissione è divertente.
10. Ho comprato l'abonamento al cineforum.

Le parole nuove dell'Unità 6 **italiano - inglese**

<p>abbonamento [abbona'mento] subscription</p> <p>accettare [attʃet'tare] to accept</p> <p>ad [ad] at, to</p> <p>a dopo! [a d'dopo] see you later!</p> <p>affollato [affollato] crowded</p> <p>allora [all'ora] then</p> <p>andare → va bene</p> <p>andare in bicicletta [an'dare in bitʃi'kletta] to ride a bicycle, to cycle, to go cycling</p> <p>animato → cartone animato</p> <p>anno → compiere gli anni</p> <p>appuntamento [appunta'mento] appointment.</p>	<p>→ prendere un appuntamento</p> <p>autografo [au'tografo] autograph</p> <p>balletto [bal'letto] ballet</p> <p>ballo ['ballo] dancing</p> <p>bastare [bas'tare] to be enough</p> <p>bene → va bene</p> <p>benissimo [be'nissimo] very well</p> <p>bere → portare da bere</p> <p>bicicletta [bitʃi'kletta] bicycle.</p> <p>→ andare in bicicletta</p> <p>botteghino [botte'gino] box office</p> <p>bravo ['bravo] good</p> <p>camicia [ka'mitʃa] shirt</p> <p>cartina geografica [kar'tina dʒeo'grafika] map</p>	<p>cartone animato [kartone ani'mato] cartoon</p> <p>che (aggettivo esclamativo) [ke] what</p> <p>chilo ['kilo] kilo</p> <p>ci (= a noi) [tʃi] us, to us</p> <p>ci metto dieci minuti [tʃi 'metto 'djetʃi mi'nuti] it takes me ten minutes</p> <p>cineforum [tʃine'fɔrum] film debate</p> <p>ci penso io [tʃi 'penso 'io] I'll see to it, I'll arrange it</p> <p>commedia [kom'medja] comedy</p> <p>compiere gli anni ['kompjere ʃi 'anni] to have birthday</p> <p>compito (scolastico) ['kompito] homework</p>
---	--	---

conduttore (televisivo) [kondut'tore] anchorman, host	mancare [man'kare] to be missing, to lack	premio [pre'mjo] prize
corso ['korso] course	mandare [man'dare] to send	prendere un appuntamento ['prendere un appunta'mento] to make an appointment
dare una risposta ['dare 'una ris'posta] to give an answer	manifestazione [manifestat'tsjone] manifestation, display	prestare [pre'tare] to lend, to loan
dare un passaggio ['dare un pas'sadʒo] to give a lift	mazzo ['mattso] bunch	programma [pro'gramma] program(me)
dieci ['djetʃi] ten	metà [me'ta] half	proiettare [projet'tare] to project, to cast, to screen
divertimento [diverti'mento] fun	metterci → ci metto dieci minuti	protagonista [protago'nista] protagonist
documentario [dokumen'tarjo] documentary	mi (= a me) [mi] me, to me	radio ['radjo] radio
domandare [doman'dare] to ask	mi piacciono [mi 'pjattʃono] I like	regalare [rega'lare] to give (as a present)
dopo → a dopo!	mi piace [mi 'pjatʃe] I like	restituire [restitu'ire] to give back
dottoressa [dotto'ressa] doctor, dr	mi piace da morire [mi 'pjatʃe da mo'rire] I like it a lot, I'm mad about it	rifiutare [rifju'tare] to refuse
dvd [divud'di] dvd	minuto (nome) [mi'nuto] minute	risotto ai funghi [ri'sotto 'ai 'funʒi] mushroom risotto
e-mail ['i'meil] e-mail	mondo dello spettacolo ['mondo 'dello spet'takolo] entertainment world	risposta [ris'posta] answer.
euro ['euro] euro	morire → mi piace da morire	→ dare una risposta
fantascienza [fantaʃʃentsa] science fiction	mostrare [mostrare] to show	risultato [risultato] result
forma ['forma] shape	musical ['mjuzikol] musical (comedy)	romantico [ro'mantiko] romantic
fotografico [foto'grafiko] photographic.	niente ['njente] nothing	rubare [ru'bare] to steal
→ macchina fotografica	nipote [ni'pote] (di zii) nephew (maschile), niece (femminile); (di nonni) grandchild (maschile e femminile), grandson (maschile), granddaughter (femminile)	scena [ʃena] stage, scene
fritto ['fritto] fried.	opera lirica ['opera 'lirika] opera	sembrare [sem'brare] to seem
→ patatine fritte	pallone [pal'lone] ball.	serata [se'rata] evening
fungo ['fungo] mushroom.	→ giocare a pallone	servire (= occorrere) [ser'vire] to need
→ risotto ai funghi	parcheggio [par'kedʒo] parking	sistema [sis'tema] system
geografico [dʒeo'grafiko] geographic(al).	particolare (nome) [partiko'lare] particular	soldi ['soldi] money
→ cartina geografica	passaggio [pas'sadʒo] passing, way, lift.	soltanto [sol'tanto] only
ghiaccio ['gjaʃʃo] ice.	→ dare un passaggio	somma ['somma] sum, amount
→ pattinaggio sul ghiaccio	passeggiare [passedʒare] to walk	spaghetti [spa'getti] spaghetti
giocare a pallone [dʒo'kare a ppal'lone] to play football	patatine fritte [pata'tine 'fritte] chips	spettacolo → mondo dello spettacolo
gli (= a lui, a loro) [ʎi] (a lui) him, to him, (a loro) them, to them	patente (automobilistica) [pa'tente] driving licence	sposi ['spozzi] bride and (bride) groom
impiegare [impje'gare] to take	pattinaggio [patti'nadʒo] skating	storia ['storja] (racconto) story, (materia scolastica) history
imprevisto [impre'visto] unexpected event	pattinaggio sul ghiaccio [patti'nadʒo sul 'gjaʃʃo] ice skating	succedere [sut'tʃedere] to happen
indirizzo [indi'rittso] address	pensarci → ci penso io	taxi ['taksi] taxi
interessare [interes'sare] to interest	pensare [pen'sare] to think	teatrale [tea'trale] theatrical
intervista [inter'vista] interview	permesso [per'messo] permission	telefonare [telefo'nare] to telephone
invito [in'vito] invitation	piacere (verbo) [pja'tʃere] to like.	televisivo [televi'zivo] television (+ nome)
ladro ['ladro] thief	→ mi piace, mi piacciono	ti (= a te) [ti] you (singular), to you
le (= a lei) [le] her, to her	platea [pla'tea] stalls	tifoso [ti'foso] supporter, fan
lirico ['liriko] lyric, (in musica) opera (+ nome).	portare [por'tare] to take, to bring	trasmissione [trazmis'sjone] broadcast
→ opera lirica	portare da bere [por'tare da 'bere] to get something to drink	tribuna (dello stadio) [tri'buna] stand
luogo ['lwogo] place		va bene [va b'bene] that's all right
macchina fotografica ['makkina foto'grafika] camera		vassoio [vas'sojo] tray
		verso (preposizione) [ver'so] toward(s)
		vi (= a voi) [vi] you (plural), to you

CONTENUTI LINGUISTICI E COMUNICATIVI

- conoscere alcuni brani di scrittori italiani
- svolgere attività di comprensione e di produzione scritta legate a brani letterari
- creare e scrivere storie
- analizzare alcune particolarità del testo letterario

CONTENUTI GRAMMATICALI

- il congiuntivo imperfetto dei verbi regolari e irregolari
- l'uso del congiuntivo imperfetto nelle frasi dipendenti
- la costruzione *di* + infinito nelle frasi dipendenti

CONTENUTI LESSICALI

- le parole relative ai diversi tipi di testi e alle persone che li studiano o li scrivono

1

COMUNICAZIONE A. Leggete il testo.



L'ISOLA DI ARTURO

Le isole del nostro arcipelago, laggiù sul mare napoletano, sono tutte belle.

Le loro terre sono per grande parte di origine vulcanica; e, specialmente in vicinanza degli antichi crateri, vi nascono migliaia di fiori spontanei, di cui non rividi mai più i simili sul continente. In primavera, le colline si coprono di ginestre: riconosci il loro odore selvatico e carezzevole, appena ti avvicini ai nostri porti, mentre viaggi sul mare nel mese di giugno.

Su per le colline verso la campagna, la mia isola ha straducce solitarie chiuse fra muri antichi, oltre i quali si stendono frutteti e vigneti che sembrano giardini imperiali. Ha varie spiagge dalla sabbia chiara e delicata, e altre rive più piccole, coperte di ciottoli e conchiglie, e nascoste fra grandi scogliere. Fra quelle rocce torreggianti, che sovrastano l'acqua, fanno il nido i gabbiani e le tortore selvatiche, di cui, specialmente al mattino presto, s'odono le voci, ora lamentose, ora allegre. Là, nei giorni quieti, il mare è tenero e fresco, e si posa sulla riva come una rugiada. Ah, io non chiederei d'essere un gabbiano, né un delfino; mi accontenterei d'essere uno scòrfano, ch'è il pesce più brutto del mare, pur di ritrovarmi laggiù, a scherzare in quell'acqua.

Intorno al porto, le vie sono tutte vicoli senza sole, fra le case rustiche, e antiche di secoli, che appaiono severe e tristi, anche se tinte di bei colori di conchiglia, rosa o cinereo. Sui davanzali delle finestruole, strette quasi come feritoie, si vede qualche volta una pianta di garofano, coltivata in un barattolo di latta; oppure una gabbietta che si direbbe adatta per un grillo, e rinchiude una tortora catturata. Le botteghe sono fonde e oscure come tane di briganti. [...] Nel nostro porto non attraccano quasi mai quelle imbarcazioni eleganti, da sport o da crociera, che popolano sempre in gran numero gli altri porti dell'arcipelago; vi vedrai delle chiatte o dei barconi





mercantili, oltre alle barche da pesca degli isolani. Il piazzale del porto, in molte ore del giorno, appare quasi deserto; sulla sinistra, presso la statua di Cristo Pescatore, una sola carrozzella da noleggio aspetta l'arrivo del piroscafo di linea, che si ferma da noi pochi minuti, e sbarca in tutto tre o quattro passeggeri, per lo più gente dell'isola. Mai, neppure nella buona stagione, le nostre spiagge solitarie conoscono il chiasso dei bagnanti che, da Napoli e da tutte le città, e

da tutte le parti del mondo, vanno ad affollare le altre spiagge dei dintorni. E se per caso uno straniero scende a Procida, si meraviglia di non trovarvi quella vita promiscua e allegra, feste e conversazioni per le strade, e canti, e suoni di chitarre e mandolini, per cui la regione di Napoli è conosciuta su tutta la terra.

(adattato da *L'isola di Arturo*, Elsa Morante, 1957)

B. Dite se le affermazioni sono vere o false.

- | | | |
|--|-------------------------------|--------------------------------|
| 1. Le isole dell'arcipelago di Napoli sono in gran parte di origine vulcanica. | <input type="checkbox"/> Vero | <input type="checkbox"/> Falso |
| 2. Le ginestre sono dei fiori dall'odore selvatico. | <input type="checkbox"/> Vero | <input type="checkbox"/> Falso |
| 3. L'isola ha strade ampie e affollate. | <input type="checkbox"/> Vero | <input type="checkbox"/> Falso |
| 4. Nel porto arrivano spesso grandi navi. | <input type="checkbox"/> Vero | <input type="checkbox"/> Falso |
| 5. A Procida c'è vita allegra e chiassosa. | <input type="checkbox"/> Vero | <input type="checkbox"/> Falso |

2

COMUNICAZIONE Scrivete un testo.

L'autrice Elsa Morante descrive Procida come un'isola incantevole; provate a modificare il testo e a descrivere l'isola come brutta, triste e squallida.

.....

.....

.....

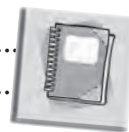
.....

.....

.....

.....

.....



3

LESSICO Abbinare le parole alle definizioni.

- | | |
|----------------|--|
| 1. cratere | a. che ha un colore grigio, simile a quello della cenere |
| 2. carezzevole | b. grossa barca a fondo piatto |
| 3. lamentoso | c. stretta apertura verticale |
| 4. cinereo | d. affitto |
| 5. feritoia | e. dolce, soave |
| 6. chiatta | f. costituito di cose o persone mescolate in maniera confusa |
| 7. noleggio | g. cavità sulla cima di un vulcano, da cui esce la lava |
| 8. promiscuo | h. che esprime dolore o pianto |

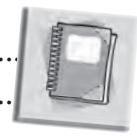
4

COMUNICAZIONE Scrivete un testo.

Descrivete un luogo che amate particolarmente.

.....

.....



5

GRAMMATICA Completate le tabelle.

IL CONGIUNTIVO IMPERFETTO

PARLARE	
io	<i>parlassi</i>
tu	
lui / lei / Lei	
noi	
voi	
loro	

PRENDERE	
io	
tu	
lui / lei / Lei	<i>prendesse</i>
noi	
voi	
loro	

SENTIRE	
io	
tu	<i>sentissi</i>
lui / lei / Lei	
noi	
voi	
loro	

IL CONGIUNTIVO IMPERFETTO DI ESSERE E AVERE

ESSERE	
io	
tu	
lui / lei / Lei	
noi	<i>fossimo</i>
voi	
loro	

AVERE	
io	
tu	
lui / lei / Lei	<i>avesse</i>
noi	
voi	
loro	



6 GRAMMATICA Completate le frasi con i verbi al congiuntivo imperfetto.

1. Credevamo che Michele (*essere*) sincero. → Credevamo che Michele *fosse* sincero.
2. Luisa ha pensato che gli studenti (*stare*) ancora in biblioteca.
3. Avevamo avuto la sensazione che Stefania (*avere*) bisogno di noi.
4. Luca pensò che Gianna (*essere*) guarita.
5. Vorrei che tu (*venire*) da me stasera!
6. Avrei preferito che tu mi (*accompagnare*) dal dentista.
7. Il direttore vorrebbe che tu (*completare*) il lavoro entro domani.
8. Credevo che voi (*rimanere*) ancora a Firenze.



7 GRAMMATICA E COMUNICAZIONE Leggete e riordinate le parole in modo da formare una frase.

1. malata, / Carla / fosse / Sebbene / lavoro / al / andò
2. l'ultimo / libro / che / di / Pensavo / Umberto Eco / disponibile / già / fosse / nelle librerie
3. che / Avrei voluto / fine settimana / con me / il prossimo / voi trascorreste
4. prestabilita / che / il lavoro / voi finiste / entro / Era necessario / la scadenza
5. tu leggessi / che / il nuovo / di / Gianrico Carofiglio / romanzo / Vorrei
6. brillantemente / fosse / Benché / riuscì a superare / lo studente / molto emozionato, / l'esame
7. le vacanze / bambini / Quando / eravamo / speravamo / mai / che / non finissero
8. l'aereo / ci fosse / decollò / Nonostante / in orario / il maltempo,



8 GRAMMATICA Leggete i verbi e coniugateli alla prima persona singolare del congiuntivo presente, passato e imperfetto.

diventare • soffrire • leggere • analizzare • sopportare • cadere • dimenticare
• sospirare • vedere • scegliere • guardare • osservare • vivere

CONGIUNTIVO PRESENTE	CONGIUNTIVO PASSATO	CONGIUNTIVO IMPERFETTO
io <i>diventi</i> <i>sia diventato/diventata</i> <i>diventassi</i>
io
io
io
io
io
io
io
io
io
io
io
io
io



9 GRAMMATICA Leggete le frasi e correggete le forme verbali sbagliate.

1. Spero che tu andassi domani dal dottore. → Spero che tu **vada** domani dal dottore.
2. Vorrei che i ragazzi leggano di più.
3. Mi sembra che ieri Marco esca con i suoi amici.
4. Nonostante il professore sia stato stanco, ha fatto un'ottima lezione.
5. Credo che Maria oggi fosse malata.
6. Pensavo che tu arrivi prima.
7. Ritengo che il giornalista la settimana scorsa scrivesse una buona recensione.
8. Spero che tu guarissi presto.



10 COMUNICAZIONE Completate il testo con le parole giuste.

LA FORZA DEL PASSATO

troncata • voce • mani • mentito • corro • periodo • relazione • dispiacere • reazione

Caro Gianni,

*c'è una cosa che devo dirti, e non so come dirtela. Tu sai che non amo scrivere lettere. Non ne ho mai scritte, tranne in quel **periodo** che sappiamo, quando te ne scrivevo una al giorno. Ma per quello che ho da dirti non c'è altro modo, visto che a non sono riuscita a farlo.*

Il fatto è che l'altra notte, quando mi hai domandato se avessi mai avuto una , e io ti ho detto di no, io ti ho.....

Ho avuto una relazione, Gianni. Ormai l'ho, perché io amo te e non sopportavo l'idea di tradirti. Però l'ho avuta. È stata la cosa più bassa che abbia fatto nella mia vita, me ne sono vergognata fin dal primo momento, però l'ho avuta. E l'altra sera, dopo averti mentito, dopo averti visto così disposto a credermi, ho avuto la terrificante sensazione che il fatto di averla troncata non contasse nulla finché non fossi riuscita a farmi giudicare da te. Ho capito che finché non fossi riuscita a dirtelo non avrei potuto dire di aver realmente smesso di tradirti. So che questo è il momento più sbagliato per dirtelo, e so anche che un rischio tremendo, dato che la tua non riesco proprio a immaginarmela, però è giusto, è giusto, è giusto che tu lo sappia.

Ora te l'ho detto, e la mia vita è nelle tue A seconda di come reagirai, io potrò tornare a essere felice insieme a te e a Francesco, oppure la felicità finirà per sempre anche solo di concepirla, e la colpa sarà stata mia.

Scusami per il che ti ho dato, Gianni. Sto molto male anch'io, anche se so perfettamente che questo non diminuisce la mia responsabilità. E qualunque cosa succeda, sappi che ti amo.

Anna

(da *La forza del passato*, Sandro Veronesi, 2000)


11 COMUNICAZIONE Scrivete un testo.

Provate a scrivere la risposta di Gianni alla lettera di Anna.

.....

.....


12 COMUNICAZIONE Scrivete un testo.

Scrivete a una persona cara una lettera in cui confidate un vostro segreto.

.....

.....


13 COMUNICAZIONE A. Leggete il testo.

MARCOVALDO
La città tutta per lui

La popolazione per undici mesi all'anno amava la città che guai toccargliela: i grattacieli, i distributori di sigarette, i cinema a schermo panoramico, tutti motivi indiscutibili di continua attrattiva. L'unico abitante cui non si poteva attribuire questo sentimento con certezza era Marcovaldo; ma quel che pensava lui – primo – era difficile saperlo data la scarsa sua comunicativa, e – secondo – contava così poco che comunque era lo stesso. A un certo punto dell'anno cominciava il mese d'agosto. Ed ecco: s'assisteva a un cambiamento di sentimenti generale. Alla città non voleva bene più nessuno: gli stessi grattacieli e sottopassaggi pedonali e autoparcheggi fino a ieri tanto amati erano diventati antipatici e irritanti. La popolazione non desiderava altro che andarsene al più presto: e così a furia di riempire treni e ingorgare autostrade, al 15 del mese se ne erano andati proprio tutti. Tranne uno. Marcovaldo era l'unico abitante a non lasciare la città. 5 10

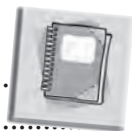
Uscì a camminare per il centro, la mattina. S'aprivano larghe e interminabili le vie, vuote di macchine e deserte; le facciate delle case, dalla siepe grigia delle saracinesche abbassate alle infinite stecche delle persiane, erano chiuse come spalti. Per tutto l'anno Marcovaldo aveva sognato di poter usare le strade come strade, cioè camminandoci nel mezzo: ora poteva farlo e poteva anche passare i semafori col rosso, e attraversare in diagonale, e fermarsi nel centro delle piazze. Ma capì che il piacere non era tanto fare queste cose insolite, quanto il vedere tutto in un altro modo: le vie come fondovali, o letti di fiumi in secca, le case come blocchi di montagne scoscese, o pareti di scogliera. 15

 (da *Marcovaldo*, Italo Calvino, 1963)

B. Riassumete il testo con parole vostre.

.....

.....



14

LESSICO Abbinare le parole di significato simile.

- | | | |
|------------------|---|------------------------------------|
| 1. indiscutibile | → | a. ripido |
| 2. attrattiva | | b. eterno, infinito |
| 3. scarso | | c. chiaro, sicuro, evidente |
| 4. irritante | | d. inusuale, strano |
| 5. ingorgare | | e. intasare, ostruire |
| 6. interminabile | | f. indisponente, fastidioso |
| 7. insolito | | g. fascino, seduzione |
| 8. scosceso | | h. insufficiente, inadeguato |

15

LESSICO Scrivete una frase per ciascuna parola o espressione.

1. testo teatrale
2. favola
3. articolo
4. interprete
5. linguista
6. dizionario bilingue
7. componimento
8. scrittore

16

LESSICO Abbinare le parole alle definizioni.

- | | | |
|-----------------|---|--|
| 1. poeta | → | a. genere di poesia che racconta le imprese degli antichi eroi |
| 2. cantautore | | b. chi compone poesie |
| 3. lessicografo | | c. chi traduce da una lingua a un'altra |
| 4. epica | | d. studioso di letteratura |
| 5. traduttore | | e. chi compila dizionari |
| 6. saggio | | f. racconto della vita di una persona |
| 7. biografia | | g. indagine scritta su un argomento specifico |
| 8. letterato | | h. cantante che interpreta canzoni composte da lui stesso |

Le parole nuove dell'Unità 3

italiano - inglese

- abbassare** [abbas'sare] *verbo transitivo* (io abbasso; io ho abbassato) • to lower
- accompagnare** [akkompan'jare] *verbo pronominale* (io accompagno; io ho accompagnato) • to accompany
- accontentarsi** [akkonten'tarsi] *verbo pronominale* (io mi accontento; io mi sono accontentato) • to content oneself
- adattare** [adat'tare] *verbo transitivo* (io adatto; io ho adattato) • to adapt
- adatto** [a'datto] *aggettivo* (adatta, adatti, adatte) • suitable
- aereo** [a'ereo] *nome maschile* (l', un -, gli aerei) • aircraft, aeroplane, plane
- affitto** [af'fitto] *nome maschile* (l', un -, gli affitti) • rent
- affollare** [affol'lare] *verbo transitivo* (io affollo; io ho affollato) • to crowd, to pack, to throng
- affollato** [affol'lato] *aggettivo* (affollata, affollati, affollate) • crowded
- a furia di** [a f'furja di] *espressione-preposizione* • by dint of
- agosto** [a'gosto] *nome maschile* (l', un -) • August
- ah** [a] *interiezione* • ah!, aha!
- al mattino** [al mat'tino] *espressione-avverbio* • in the morning
- altro** [altro] *pronome indefinito* (altra, altri, altre) • other (one); (= *altra cosa*) something else, (*in frasi negative*) anything else
- allegro** [al'legro] *aggettivo* (allegra, allegri, allegre) • happy
- amare** [a'mare] *verbo transitivo* (io amo; io ho amato) • to love
- amato** [a'mato] *aggettivo* (amata, amati, amate) • beloved
- amico** [a'miko] *nome maschile* (l', un -, gli amici) • friend
- andarsene** [an'darsene] *verbo pronominale* (io me ne vado; io me ne sono andato) • to leave
- antico** [an'tiko] *aggettivo* (antica, antichi, antiche) • ancient
- antipatico** [anti'patiko] *aggettivo* (antipatica, antipatici, antipatiche) • unpleasant
- apertura** [aper'tura] *nome femminile* (l', un', le aperture) • opening
- apparire** [appa'rire] *verbo intransitivo* (io appaio; io sono apparso) • to appear
- appena** [ap'pena] *congiunzione* • as soon as
- aprirsi** [a'priirsi] *verbo pronominale* (io mi apro; io mi sono aperto) • to open
- arcipelago** [ar'ji'pelago] *nome maschile* (l', un -, gli arcipelaghi) • archipelago
- arrivo** [ar'rivo] *nome maschile* (l', un -, gli arrivi) • arrival
- articolo** [ar'tikolo] *nome maschile* (l', un -, gli articoli) • (*di giornale*) article
- a seconda di** [a sse'konda di] *espressione-preposizione* • depending on
- aspettare** [aspet'tare] *verbo transitivo* (io aspetto; io ho aspettato) • to wait
- assistere** (a) [as'sistere] *verbo intransitivo* (io assisto; io ho assistito) • to watch, to attend
- attraccare** [attrak'kare] *verbo intransitivo* (io attracco; io ho attraccato) • to dock
- attrattiva** [attra'ttiva] *nome femminile* (l', un', le attrattive) • attraction
- attribuire** [attribu'ire] *verbo transitivo* (io attribuisco; io ho attribuito) • to attribute
- autoparcheggio** [autopar'keddʒo] *nome maschile* (l', un -, gli autoparcheggi) • parking
- autostrada** [autos'trada] *nome femminile* (l', un', le autostrade) • motorway
- autrice** [au'triʃe] *nome femminile* (l', un', le autrici) • author
- avere bisogno** (di qualcuno, di qualcosa) [a'vere bi'zojɲo] *espressione-verbo* • to need (somebody, something)
- avere da** [a'vere da] *espressione-verbo* (= *dovere*) to have to, must
- avere la sensazione che** [a'vere la sensat'sjone ke] *espressione-verbo* • to have a feeling that
- avvicinarsi** (a) [avviʃ'i'narsi] *verbo pronominale* (io mi avvicino; io mi sono avvicinato) • to approach
- bagnante** [bap'nante] *nome maschile e femminile* (il/la -, un/una -, i/le bagnanti) • bather
- barattolo** [ba'rattolo] *nome maschile* (il -, un -, i barattoli) • jar; (*di latte*) can, tin
- barca** ['barka] *nome femminile* (la -, una -, le barche) • boat
- barca da pesca** ['barka da 'peska] *espressione-nome femminile* (la -, una -, le barche da pesca) • fishing boat
- barcone** [bar'kone] *nome maschile* (il -, un -, i barconi) • barge
- basso** ['basso] *aggettivo* (bassa, bassi, basse) • low
- benché** [ben'ke] *congiunzione* • although
- bene** ['bene] *nome maschile* (il -, un -, i beni) • good; (= *affetto*) fondness, affection. → **voler bene** (a)
- bilingue** [bi'lingwe] *aggettivo* (bilingui) • bilingual
- biografia** [biograf'ia] *nome femminile* (la -, una -, le biografie) • biography
- bisogno** [bi'zojɲo] *nome maschile* (il -, un -, i bisogni) • need. → **avere bisogno** (di qualcuno, di qualcosa)
- blocco** ['blokko] *nome maschile* (il -, un -, i blocchi) • block
- bottega** [bot'tega] *nome femminile* (la -, una -, le botteghe) • shop
- brigante** [bri'gante] *nome maschile* (il -, un -, i briganti) • bandit
- brillantemente** [brillante'mente] *avverbio* • brilliantly
- brutto** ['brutto] *aggettivo* (brutta, brutti, brutte) • ugly
- cadere** [ka'dere] *verbo intransitivo* (io cado; io sono caduto) • to fall
- camminare** [kammi'nare] *verbo intransitivo* (io cammino; io ho camminato) • to walk
- campagna** [kam'paɲɲa] *nome femminile* (la -, una -, le campagne) • country
- cantante** [kan'tante] *nome maschile e femminile* (il/la -, un/una -, i/le cantanti) • singer
- cantautore** [kantau'tore] *nome maschile* (il -, un -, i cantautori) • singer-songwriter
- canto** ['kanto] *nome maschile* (il -, un -, i canti) • song
- canzone** [kan'tsone] *nome femminile* (la -, una -, le canzoni) • song
- carezzevole** [karet'tsevole] *aggettivo* (carezzevoli) • caressing
- caro** ['karo] *aggettivo* (cara, cari, care) • dear
- carrozzella** [karrot'tsella] *nome femminile* (la -, una -, le carrozzelle) • cab
- caso** ['kazo] *nome maschile* (il -, un -, i casi) • case. → **per caso**
- catturare** [kattu'rare] *verbo transitivo* (io catturo; io ho catturato) • to capture
- cavità** [kavi'ta] *nome femminile invariabile* (la -, una -, le -) • cavity
- cenere** ['ʃenere] *nome femminile* (la -, una -, le ceneri) • cinder
- certezza** [ʃer'tettsa] *nome femminile* (la -, una -, le certezze) • certainty
- certo** ['ʃerto] *aggettivo indefinito* (certa, certi, certe) • (= *non precisato*) certain

- chi** [ki] *pronome relativo* • (= *la persona che*) the one who, the person who
- chiaro** ['kjaro] *aggettivo* (chiara, chiari, chiare) • clear, bright
- chiasso** ['kjasso] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** chiassi) • racket
- chiassoso** [kjas'soso] *aggettivo* (chiassosa, chiassosi, chiassose) • boisterous
- chiatta** ['kjatta] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** chiatte) • barge
- chitarra** [ki'tarra] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** chitarre) • guitar
- ciascuno** [tʃas'kuno] *aggettivo indefinito* (ciascuna, ciascuno, ciascuna) • every
- cima** ['tʃima] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** cime) • top
- cinema** ['tʃinema] *nome maschile invariabile* (**il** -, **un** -, **i** -) • cinema
- cinereo** [tʃi'nero] *aggettivo* (cinerea, cinerei, cineree) • cinereous
- ciottolo** [tʃi'ottolo] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** ciottoli) • pebble
- collina** [kol'lina] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** colline) • hill
- colore** [ko'lore] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** colori) • colour
- colpa** [kol'pa] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** colpe) • fault
- coltivato** [kol'ti'vato] *aggettivo* (coltivata, coltivati, coltivate) • tilled
- compilare** [komp'i'lare] *verbo transitivo* (io compilo; io ho compilato) • to compile, to fill in
- componimento** [komponi'mento] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** componimenti) • composition
- comporre** [kom'porre] *verbo transitivo* (io compongo; io ho composto) • to compose
- comunque** [ko'munkwe] *avverbio* • anyway, however
- concepire** [konf'e'pire] *verbo transitivo* (io concepisco; io ho concepito) • to conceive
- conchiglia** [kon'ki'ʎʎa] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** conchiglie) • seashell
- confidare** [konfi'dare] *verbo transitivo* (io confido; io ho confidato) • (*un segreto*) to confide
- confuso** [kon'fuzo] *aggettivo* (confusa, confusi, confuse) • confused
- congiuntivo imperfetto** [kondʒun'tivo imper'fetto] *espressione-nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** congiuntivi imperfetti) • imperfect subjunctive (tense)
- congiuntivo passato** [kondʒun'tivo pas'sato] *espressione-nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** congiuntivi passati) • past subjunctive (tense)
- congiuntivo presente** [kondʒun'tivo pre'zente] *espressione-nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** congiuntivi presenti) • present subjunctive (tense)
- coniugare** [konju'gare] *verbo transitivo* (io coniugo; io ho coniugato) • to conjugate
- contare** [kon'tare] *verbo intransitivo* (io conto; io ho contato) • (= *essere importante*) to matter
- continuo** [kon'tinuo] *aggettivo* (continua, continui, continue) • continuous
- conversazione** [konversat'sjone] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** conversazioni) • conversation
- coperto** (di) [ko'perto] *aggettivo* (coperta, coperti, coperte) • covered (in)
- coprirsi** (di) [ko'pri:rsi] *verbo pronominale* (io mi copro; io mi sono coperto) • to become covered (with)
- correre** ['korrere] *verbo intransitivo* (io corro; io ho corso o sono corso) • to run
- così** [ko'si] *avverbio e congiunzione* • so
- costituire** [kostitu'ire] *verbo transitivo* (io costituisco; io ho costituito) • to constitute
- costruzione** [kostrut'sjone] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** costruzioni) • building
- cratere** [kra'tere] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** crateri) • crater
- creare** [kre'are] *verbo transitivo* (io creo; io ho creato) • to create
- Cristo** ['kristo] *nome maschile* (**il** -) • Christ
- crociera** [kro'tʃera] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** crociere) • cruise
- cui** ['kui] *pronome relativo invariabile* • (*riferito a persone*) whom; (*riferito a cose e animali*) which
- dato che** ['dato ke] *espressione-congiunzione* • seeing that, given that, since, as
- decollare** [dekol'lare] *verbo intransitivo* (io decollo; io ho decollato) • to take off
- delfino** [del'fino] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** delfini) • dolphin
- delicato** [deli'kato] *aggettivo* (delicata, delicati, delicate) • delicate
- dentista** [den'tista] *nome maschile e femminile* (**il/la** -, **un/una** -, **i** dentisti/le dentiste) • dentist
- deserto** [de'zerto] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** deserti) • desert
- desiderare** [deside'rare] *verbo transitivo* (io desidero; io ho desiderato) • to wish
- diagonale** [diago'nale] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** diagonali) • diagonal. → **in diagonale**
- di linea** [di 'linea] *espressione-aggettivo invariabile* • (*trasporti*) scheduled, regular
- dintorni** [din'torni] *nome maschile plurale* (**i** -) • neighbourhood
- dipendente** [dipen'dente] *aggettivo* (dipendenti) • (*frase, proposizione*) subordinate
- dispiacere** [dispja'tʃere] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** dispiaceri) • sorrow, pain
- disposto** [dis'posto] *aggettivo* (disposta, disposti, disposte) • willing
- distributore** [distribu'tore] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** distributori) • distributor, dispenser
- dolce** ['doltʃe] *aggettivo* (dolci) • sweet
- dolore** [do'lore] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** dolori) • pain
- domandare** [doman'dare] *verbo transitivo* (io domando; io ho domandato) • to ask
- dottore** [dot'tore] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** dottori) • doctor
- ecco** ['ekko] *avverbio* • here
- eco** ['eko] *nome femminile o maschile* (**l'** -, **un'/un** -, **gli echi**) • echo
- elegante** [ele'gante] *aggettivo* (eleganti) • elegant
- emozionato** [emottsjo'nato] *aggettivo* (emozionata, emozionati, emozionata) • touched
- epica** ['epika] *nome femminile* (**l'** -, **un'** -) • epic
- eroe** [e'roe] *nome maschile* (**l'** -, **un** -, **gli eroi**) • hero
- esca** ['eska] *nome femminile* (**l'** -, **un'** -, **le esche**) • bait
- eterno** [e'terno] *aggettivo* (eterna, eterni, eterne) • eternal
- evidente** [evi'dente] *aggettivo* (evidenti) • evident
- facciata** [fat'tʃata] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** facciate) • frontage
- fare il nido** ['fare il 'nido] *espressione-verbo* • to build (o to make) its nest
- fascino** ['faʃ'ino] *nome maschile* (**il** -, **un** -, **i** fascino) • charm
- fastidioso** [fasti'djoso] *aggettivo* (fastidiosa, fastidiosi, fastidiose) • annoying
- favola** ['favola] *nome femminile* (**la** -, **una** -, **le** favole) • tale, story
- felice** [fe'liʃe] *aggettivo* (felici) • happy
- felicità** [feliʃi'ta] *nome femminile invariabile* (**la** -, **una** -, **le** -) • happiness

- feritoia [feri'toja] *nome femminile (la -, una -, le feritoie)* • embrasure
- fermarsi [fer'marsi] *verbo pronominale (io mi fermo; io mi sono fermato)* • to stop
- festa ['festa] *nome femminile (la -, una -, le feste)* • party
- finché [fin'ke] *congiunzione* • until
- fin dal primo momento [fin dal 'primo mo'mento] *espressione-avverbio* • from the very beginning
- fine settimana ['fine setti'mana] *espressione-nome maschile invariabile (il -, un -, i -)* • weekend
- finestrucola [fines'truola] *nome femminile (la -, una -, le finestrucole)* • small window
- fiore ['fjore] *nome maschile (il -, un -, i fiori)* • flower
- fondo¹ ['fondo] *aggettivo (fonda, fondi, fonde)* • deep
- fondo² ['fondo] *nome maschile (il -, un -, i fondi)* • bottom
- fondovalle [fondo'valle] *nome maschile (il -, un -, i fondovalle o fondovalle o fondovalli)* • valley bottom
- forma ['forma] *nome femminile (la -, una -, le forme)* • shape, form
- formare [for'mare] *verbo transitivo (io formo; io ho formato)* • to form
- forza ['fortsa] *nome femminile (la -, una -, le forze)* • force
- fresco ['fresko] *aggettivo (fresca, freschi, fresche)* • fresh
- frutteto [frut'teto] *nome maschile (il -, un -, i frutteti)* • orchard
- furia ['furia] *nome femminile (la -, una -, le furie)* • rage.
→ a furia di
- gabbiano [gab'biano] *nome maschile (il -, un -, i gabbiani)* • seagull
- gabbietta [gab'bietta] *nome femminile (la -, una -, le gabbiette)* • small cage
- garofano [ga'rofano] *nome maschile (il -, un -, i garofani)* • carnation
- gente ['dʒente] *nome femminile (la -)* • people
- giardino [dʒar'dino] *nome maschile (il -, un -, i giardini)* • garden
- ginestra [dʒi'nestra] *nome femminile (la -, una -, le ginestre)* • broom
- giudicare [dʒudi'kare] *verbo transitivo (io giudico; io ho giudicato)* • to judge
- giugno [dʒujno] *nome maschile (il -, un -)* • June
- grande → in gran parte
- grattacielo [gratta'fjelo] *nome maschile (il -, un -, i grattacieli)* • skyscraper
- grigio ['gridʒo] *aggettivo (grigia, grigi, grigie)* • grey
- grillo ['grillo] *nome maschile (il -, un -, i grilli)* • cricket
- grosso ['grosso] *aggettivo (grossa, grossi, grosse)* • big
- guai! ['gwai] *interiezione* • woe!, woe betide!
- guardare [gwar'dare] *verbo transitivo (io guardo; io ho guardato)* • to look at
- guarire [gwa'rire] *verbo intransitivo (io guarisco; io sono guarito)* • to recover, to get well
- idea ['i'dea] *nome femminile (l' -, un' -, le idee)* • idea
- immaginarsi [immadʒi'narsi] *verbo pronominale (io mi immagino; io mi sono immaginato)* • to imagine, to picture
- imperfetto → congiuntivo imperfetto
- imperiale [impe'rjale] *aggettivo (imperiali)* • imperial
- impresa [im'presa] *nome femminile (l' -, un' -, le imprese)* • enterprise
- inadeguato [inade'gwato] *aggettivo (inadeguata, inadeguati, inadeguate)* • inadequate
- incantevole [inkan'tevole] *aggettivo (incantevoli)* • bewitching
- indagine [in'dadʒine] *nome femminile (l' -, un' -, le indagini)* • research
- in diagonale [in diago'nale] *espressione-avverbio* • diagonally
- indiscutibile [indisku'tibile] *aggettivo (indiscutibili)* • indisputable
- indisponente [indispo'nente] *aggettivo (indisponenti)* • unsympathetic
- infinito¹ [inf'i'nito] *aggettivo (infinita, infiniti, infinite)* • infinite
- infinito² [inf'i'nito] *nome maschile (l' -, un -, gli infiniti)* • (modo del verbo) infinitive
- ingorgare [ingor'gare] *verbo transitivo (io ingorgo; io ho ingorgato)* • to block (up)
- in gran parte [in gran 'parte] *espressione-avverbio* • in great measure
- in orario [in o'rarjo] *espressione-avverbio e aggettivo invariabile* • on time
- in secca [in 'sekka] *espressione-aggettivo invariabile* • (fiume) dried-up, dry
- insolito [in'solito] *aggettivo (insolita, insoliti, insolite)* • unusual
- insufficiente [insuffi'fjente] *aggettivo (insufficienti)* • insufficient
- intasare [inta'sare] *verbo transitivo (io intaso; io ho intasato)* • to choke (up)
- interminabile [intermi'nabile] *aggettivo (interminabili)* • endless
- interpretare [interpre'tare] *verbo transitivo (io interpreto; io ho interpretato)* • to portray
- interprete [in'terprete] *nome maschile e femminile (l' -, un/un' -, gli/le interpreti)* • interpreter, performer
- intorno a [in'torno a] *espressione-preposizione* • around, round
- inusuale [inu'zua'le] *aggettivo (inusuali)* • unusual
- in vicinanza di [in viʃi'nantsa di] *espressione-preposizione* • close to, near
- irritante [irri'tante] *aggettivo (irritanti)* • irritating
- isolano [izo'lano] *nome maschile (l' -, un -, gli isolani)* • islander
- là [la] *avverbio* • there
- laggiù [lad'dʒu] *avverbio* • down there
- la mattina [la mat'tina] *espressione-avverbio* • in the morning
- lamentoso [lame'n'toso] *aggettivo (lamentosa, lamentosi, lamentose)* • mournful
- largo ['largo] *aggettivo (larga, larghi, larghe)* • large
- lasciare [laf'ʒare] *verbo transitivo (io lascio; io ho lasciato)* • to leave
- latta ['latta] *nome femminile (la -)* • tin
- lava ['lava] *nome femminile (la -)* • lava
- lessicografo [lessi'kografo] *nome maschile (il -, un -, i lessicografi)* • lexicographer
- letterato [lette'rato] *nome maschile (il -, un -, i letterati)* • man of letters, scholar
- letteratura [lettera'tura] *nome femminile (la -, una -, le letterature)* • literature
- letto ['letto] *nome maschile (il -, un -, i letti)* • bed
- linea ['linea] *nome femminile (la -, una -, le linee)* • line. → di linea
- linguista [lin'gwista] *nome maschile e femminile (il/la -, un/una -, i linguisti/le linguiste)* • linguist
- lui stesso ['lui 'stesso] *espressione-pronome personale* • he himself
- mai ['mai] *avverbio* • never
- malato [ma'lato] *aggettivo (malata, malati, malate)* • sick
- male ['male] *avverbio* • badly
- maltempo [mal'tempo] *nome maschile (il -, un -)* • bad weather

- mandolino** [mando'liɲo] *nome maschile (il -, un -, i mandolini)* • mandoline
- maniera** [ma'njɛra] *nome femminile (la -, una -, le maniere)* • way
- mattina** [mat'tina] *nome femminile (la -, una -, le mattine)* • morning. → **la mattina**
- mattino** [mat'tino] *nome maschile (il -, un -, i mattini)* • morning. → **al mattino**
- mentire** [men'tire] *verbo intransitivo (io mento; io ho mentito)* • to lie
- meravigliarsi** [meravi'ljarsi] *verbo pronominale (io mi meraviglio; io mi sono meravigliato)* • to marvel
- mercantile** [merkan'tile] *aggettivo (mercantili)* • merchant (+ *nome*), mercantile
- migliaio** [mi'ljaio] *nome maschile (il -, un -, le migliaia)* • thousand
- modificare** [modifi'kare] *verbo transitivo (io modifico; io ho modificato)* • to modify
- momento** [mo'mento] *nome maschile (il -, un -, i momenti)* • moment. → **fin dal primo momento**
- montagna** [mon'tajna] *nome femminile (la -, una -, le montagne)* • mountain
- muro** ['muro] *nome maschile (il -, un -, i muri/le mura)* • wall
- napoletano** [napole'tano] *aggettivo (napoletana, napoletani, napoletane)* • Neapolitan
- nascosto** [nas'kosto] *aggettivo (nascosta, nascosti, nascoste)* • hidden
- nave** ['nave] *nome femminile (la -, una -, le navi)* • boat
- né** [ne] *congiunzione* • neither... nor
- neppure** [nep'pure] *avverbio* • neither
- nido** ['nido] *nome maschile (il -, un -, i nidi)* • nest. → **fare il nido**
- noleggio** [no'leddjo] *nome maschile (il -, un -, i noleggi)* • rent
- nonostante** [nonos'tante] *congiunzione* • although, though
- notte** ['notte] *nome femminile (la -, una -, le notti)* • night
- nulla** ['nulla] *pronomine indefinito invariabile* • nothing
- odore** [o'dore] *nome maschile (l' -, un -, gli odori)* • smell
- oppure** [op'pure] *congiunzione* • or
- orario** [o'rarjo] *nome maschile (l' -, un -, gli orari)* • time. → **in orario**
- origine** [o'ridʒine] *nome femminile (l' -, un' -, le origini)* • origin
- ormai** [or'mai] *avverbio* • by this time, (by) now
- oscuro** [os'kuro] *aggettivo (oscura, oscuri, oscure)* • dark, obscure
- ostruire** [ostru'ire] *verbo transitivo (io ostruisco; io ho ostruito)* • to obstruct
- ottimo** ['ottimo] *aggettivo (ottima, ottimi, ottime)* • excellent
- panoramico** [pano'ramiko] *aggettivo (panoramica, panoramici, panoramiche)* • panoramic
- parete** [pa'rete] *nome femminile (la -, una -, le pareti)* • wall
- parte** → **in gran parte**
- particolarità** [partikolari'ta] *nome femminile invariabile (la -, una -, le -)* • particularity
- passare col rosso** [pas'sare kol 'rosso] *espressione-verbo* • to go through a red light
- passato** → **congiuntivo passato**
- pedonale** [pedo'nale] *aggettivo (pedonali)* • pedestrian
- per caso** [per 'kazo] *espressione-avverbio* • by chance, by coincidence, by accident
- perfettamente** [perfetta'mente] *avverbio* • perfectly
- però** [pe'rɔ] *congiunzione* • but, however
- per sempre** [per 'sempre] *espressione-avverbio* • forever
- persiana** [per'sjana] *nome femminile (la -, una -, le persiane)* • shutter
- pesca** ['peska] *nome femminile (la -, una -)* • fishing. → **barca da pesca**
- pescatore** [peska'tore] *nome maschile (il -, un -, i pescatori)* • fisher
- piacere** [pjaj'ʒere] *nome maschile (il -, un -, i piaceri)* • pleasure
- pianta** ['pjanta] *nome femminile (la -, una -, le piante)* • plant
- pianto** ['pjanto] *nome maschile (il -, un -, i pianti)* • crying
- piatto** ['pjatto] *aggettivo (piatta, piatti, piatte)* • flat
- piazzale** [pjat'tsale] *nome maschile (il -, un -, i piazzali)* • square
- poesia** [po'ezia] *nome femminile (la -, una -, le poesie)* • poetry
- poeta** [po'eta] *nome maschile (il -, un -, i poeti)* • poet
- popolare** [popo'lare] *verbo transitivo (io popolo; io ho popolato)* • to populate
- popolazione** [popolat'sjone] *nome femminile (la -, una -, le popolazioni)* • population
- posarsi** [po'sarsi] *verbo pronominale (io mi poso; io mi sono posato)* • to alight, to settle
- prendere** ['prendere] *verbo transitivo (io prendo; io ho preso)* • to take
- presente** → **congiuntivo presente**
- presso** ['presso] *preposizione* • by, beside, next to
- prestabilito** [prestabi'lito] *aggettivo (prestabilita, prestabiliti, prestabilite)* • preconcerted
- presto** ['presto] *avverbio* • early, soon
- produzione** [produt'sjone] *nome femminile (la -, una -, le produzioni)* • production
- promiscuo** [pro'miskwo] *aggettivo (promiscua, promiscui, promiscue)* • promiscuous
- proprio** ['prɔprjo] *avverbio* • (= *veramente*) really
- prossimo** ['prossimo] *aggettivo (prossima, prossimi, prossime)* • next
- provare** [pro'vare] *verbo transitivo (io provo; io ho provato)* • to try
- pur di** [pur di] *espressione-congiunzione* • (in order) to, (just) to
- qualche** ['kwalke] *aggettivo indefinito invariabile* • some
- qualche volta** ['kwalke v'vɔlta] *espressione-avverbio* • sometimes
- qualunque** [kwa'lunkwe] *aggettivo indefinito invariabile* • any
- quanto** → **tanto... quanto**
- quieto** ['kwjeto] *aggettivo (quieta, quieti, quiete)* • still, calm
- racconto** [rak'konto] *nome maschile (il -, un -, i racconti)* • (= *narrazione*) account; (= *componimento letterario*) (short) story, tale
- ragazzo** [ra'gatto] *nome maschile (il -, un -, i ragazzi)* • boy
- reagire** [rea'dʒire] *verbo intransitivo (io reagisco; io ho reagito)* • to react
- realmente** [real'mente] *avverbio* • really
- reazione** [reat'sjone] *nome femminile (la -, una -, le reazioni)* • reaction
- recensione** [retʃen'sjone] *nome femminile (la -, una -, le recensioni)* • review
- responsabilità** [responsabili'ta] *nome femminile invariabile (la -, una -, le -)* • responsibility
- riconoscere** [riko'noʃʒere] *verbo transitivo (io riconosco; io ho riconosciuto)* • to recognize
- rinchiudere** [rin'kjudere] *verbo transitivo (io rinchiodo; io ho rinchiodato)* • to shut
- ripido** ['ripido] *aggettivo (ripida, ripidi, ripide)* • steep
- rischio** ['riskjo] *nome maschile (il -, un -, i rischi)* • risk

- risposta [ris'posta] *nome femminile (la -, una -, le risposte)* • answer
- ritenere [rite'nere] *verbo transitivo* (io ritengo; io ho ritenuto) • to consider, to think, to believe
- ritrovarsi [ritro'varsi] *verbo pronominale* (io mi ritrovo; io mi sono ritrovato) • to find oneself
- rivedere [rive'dere] *verbo transitivo* (io rivedo; io ho rivisto) • to see again
- roccia [rɔtʃ'a] *nome femminile (la -, una -, le rocce)* • rock
- romanzo [ro'mandzo] *nome maschile (il -, un -, i romanzi)* • novel
- rosa [rɔza] *aggettivo invariabile* • pink
- rosso [rosso] *nome maschile (il -, un -, i rossi)* • (*semaforo*) red light. → *passare col rosso*
- rugiaida [ru'dʒada] *nome femminile (la -, una -, le rugiade)* • dew
- rustico [rustiko] *aggettivo* (rustica, rustici, rustiche) • rustic
- sabbia [sabbja] *nome femminile (la -, una -, le sabbie)* • sand
- saggio [saddʒo] *nome maschile (il -, un -, i saggi)* • (*scritto*) essay
- sapere [sa'pere] *verbo transitivo* (io so; io ho saputo) • to know
- saracinesca [saraf'i'neska] *nome femminile (la -, una -, le saracinesche)* • shutter
- sbarcare [zbar'kare] *verbo transitivo* (io sbarco; io ho sbarcato) • to land, to disembark, to put ashore
- scadenza [ska'dentsa] *nome femminile (la -, una -, le scadenze)* • deadline
- scarso [skarso] *aggettivo* (scarsa, scarsi, scarse) • scant, scarce
- scegliere [ʃe'ʎlere] *verbo transitivo* (io scelgo; io ho scelto) • to choose
- schermo [skermo] *nome maschile (lo -, uno -, gli schermi)* • screen
- scherzare [sker'tsare] *verbo intransitivo* (io scherzo; io ho scherzato) • to joke
- scogliera [sko'ʎlera] *nome femminile (la -, una -, le scogliere)* • cliff
- scorfano [skorfano] *nome maschile (lo -, uno -, gli scorfani)* • rockfish
- scosceso [skof'jeso] *aggettivo* (scoscesa, scoscesi, scoscese) • abrupt
- scrittore [skrit'tore] *nome maschile (lo -, uno -, gli scrittori)* • writer
- secca → *in secca*
- secolo [sekolo] *nome maschile (il -, un -, i secoli)* • century
- seconda → *a seconda di*
- seduzione [sedut'tsjone] *nome femminile (la -, una -, le seduzioni)* • seduction
- segreto [se'greto] *nome maschile (il -, un -, i segreti)* • secret
- selvatico [sel'vatiko] *aggettivo* (selvatica, selvatici, selvatiche) • wild
- semaforo [se'maforo] *nome maschile (il -, un -, i semafori)* • traffic-light
- sempre → *per sempre*
- sensazione [sensat'tsjone] *nome femminile (la -, una -, le sensazioni)* • sensation. → *avere la sensazione che*
- sentimento [senti'mento] *nome maschile (il -, un -, i sentimenti)* • feeling
- sera [sera] *nome femminile (la -, una -, le sere)* • evening
- settimana [setti'mana] *nome femminile (la -, una -, le settimane)* • week. → *fine settimana*
- severo [se'vero] *aggettivo* (severa, severi, severe) • strict
- sicuro [si'kuro] *aggettivo* (sicura, sicuri, sicure) • (= certo) sure
- siepe [sjepe] *nome femminile (la -, una -, le siepi)* • hedge
- sigaretta [siga'retta] *nome femminile (la -, una -, le sigarette)* • cigarette
- sincero [sin'fero] *aggettivo* (sincera, sinceri, sincere) • sincere
- singolare [singo'lare] *aggettivo* (singolari) • singular
- sinistra [si'nistra] *nome femminile (la -, una -, le sinistre)* • left
- smettere (di fare qualcosa) [zmettere] *verbo transitivo* (io smetto; io ho smesso) • to stop (doing something)
- soave [so'ave] *aggettivo* (soavi) • sweet
- soffrire [soffrire] *verbo intransitivo e transitivo* (io soffro; io ho sofferto) • to suffer
- sognare [sop'nare] *verbo transitivo* (io sogno; io ho sognato) • to dream
- sole [sole] *nome maschile (il -, un -)* • sun
- solitario [soli'tarjo] *aggettivo* (solitaria, solitari, solitarie) • solitary
- sopportare [soppor'tare] *verbo transitivo* (io sopporto; io ho sopportato) • to endure
- sospirare [sospi'rare] *verbo intransitivo* (io sospiro; io ho sospirato) • to sigh
- sottopassaggio [sottopas'saddʒo] *nome maschile (il -, un -, i sottopassaggi)* • underpass, (*pedonale*) underground passage, subway
- sovrastare [sovras'tare] *verbo transitivo* (io sovrasto; io ho sovrastato) • to tower above, to tower over
- spalti [spalti] *nome maschile plurale (gli -)* • terraces
- specialmente [speʃ'al'mente] *avverbio* • especially
- spiaggia [spjaddʒa] *nome femminile (la -, una -, le spiagge)* • beach
- spontaneo [spon'taneo] *aggettivo* (spontanea, spontanei, spontanee) • natural
- sport [spɔrt] *nome maschile invariabile (lo -, uno -, gli -)* • sport
- squallido [skwallido] *aggettivo* (squallida, squallidi, squallide) • squalid, dreary
- stanco [stanko] *aggettivo* (stanca, stanchi, stanche) • tired
- stare [stare] *verbo intransitivo* (io sto; io sono stato) • to stay
- stasera [sta'sera] *avverbio* • tonight
- statua [statua] *nome femminile (la -, una -, le statue)* • statue
- stecca [stekka] *nome femminile (la -, una -, le stecche)* • slat, (*di persiana*) louvre, louver
- stendersi [stendersi] *verbo pronominale* (io mi stendo; io mi sono steso) • (= *estendersi*) to stretch, to extend
- stesso¹ → *lui stesso*
- stesso² [stesso] *pronome* (lo -) • (= *la stessa cosa*) the same
- strada [strada] *nome femminile (la -, una -, le strade)* • street
- straduccia [stra'duttʃa] *nome femminile (la -, una -, le straducce)* • tiny street
- strano [strano] *aggettivo* (strana, strani, strane) • strange
- stretto [stretto] *aggettivo* (stretta, stretti, strette) • narrow
- studioso [stu'djoso] *nome maschile (lo -, uno -, gli studiosi)* • scholar
- succedere [sut'federe] *verbo intransitivo* (succede; è successo) • to happen
- suono [swɔno] *nome maschile (il -, un -, i suoni)* • sound
- superare [supere] *verbo transitivo* (io supero; io ho superato) • (= *un esame*) to get through, to pass
- tana [tana] *nome femminile (la -, una -, le tane)* • den
- tanto [tanto] *avverbio* • (*con aggettivi e avverbi*) so; (*con verbi*) so much, such a lot
- tanto... quanto [tanto... 'kwanto] *espressione-avverbio* • (*con*

aggettivi e avverbi) as... as; (*con verbi*) as much as; (= *sia... sia*) both... and

te [te] *pronome personale di seconda persona singolare* • you

teatrale [tea'trale] *aggettivo* (teatrali) • theatrical

tenero ['tenero] *aggettivo* (tenera, teneri, tenere) • tender

terrificante [terrifi'kante] *aggettivo* (terrificanti) • terrifying

tinto ['tinto] *aggettivo* (tinta, tinti, tinte) • dyed, tinted

tipo ['tipo] *nome maschile* (il -, un -, i tipi) • type

toccare [tok'kare] *verbo transitivo* (io tocco; io ho toccato) • to touch

torreggiante [torred'dzante] *aggettivo* (torreggianti) • soaring

tortora ['tortora] *nome femminile* (la -, una -, le tortore) • turtle dove

tradire [tra'dire] *verbo transitivo* (io tradisco; io ho tradito) • to betray

tradurre [tra'durre] *verbo transitivo* (io traduco; io ho tradotto) • to translate

traduttore [tradut'tore] *nome maschile* (il -, un -, i traduttori) • translator

tranne ['tranne] *preposizione* • except

trascorrere [tras'korrere] *verbo transitivo* (io trascorro; io ho trascorso) • to spend, to pass

tremendo [tre'mendo] *aggettivo* (tremendi) • terrible

treno ['treno] *nome maschile* (il -, un -, i treni) • train

triste ['triste] *aggettivo* (tristi) • sad

troncare [tron'kare] *verbo transitivo* (io tronco; io ho troncato) • to hack off

udire [u'dire] *verbo transitivo* (io odo; io ho udito) • to hear

ultimo ['ultimo] *aggettivo* (ultima, ultimi, ultime) • last

undici ['undi'çi] *aggettivo numerale invariabile* • eleven

uso ['uzo] *nome maschile* (l' -, un -, gli usi) • use

vario ['varjo] *aggettivo* (varia, vari, varie) • varied

vergognarsi [vergo'njarsi] *verbo pronominale* (io mi vergogno; io mi sono vergognato) • to be ashamed

verticale [verti'kale] *aggettivo* (verticali) • vertical

vicinanza → **in vicinanza di**

vicolo ['vikolo] *nome maschile* (il -, un -, i vicoli) • alleyway

vigneto [vij'neto] *nome maschile* (il -, un -, i vigneti) • vineyard

voce ['voʧe] *nome femminile* (la -, una -, le voci) • voice

volare [vo'lare] *verbo intransitivo* (io volo; io ho volato) • to fly

voler bene (a) [vo'ler 'bene] *espressione-verbo* • to love, to be fond (of)

volta → **qualche volta**

vulcanico [vul'kaniko] *aggettivo* (vulcanica, vulcanici, vulcaniche) • volcanic

vulcano [vul'kano] *nome maschile* (il -, un -, i vulcani) • volcano

Unità 1 Pagine di letteratura pag. 2

La letteratura, pag. 2

- Elsa Morante, pag. 3
- *La Storia*, pag. 3
- Alessandro Manzoni, pag. 9
- *I promessi sposi*, pag. 9

Il testo letterario: analisi delle sue caratteristiche linguistiche e culturali. Contenuti linguistici e comunicativi:

- comprendere in maniera globale e analitica i testi
- descrivere i personaggi dal punto di vista fisico e psicologico
- descrivere paesaggi
- esprimere emozioni, sentimenti, stati d'animo
- esprimere idee e opinioni sui contesti socio-culturali descritti nei testi
- riconoscere parole relative all'ambito militare
- riconoscere parole relative all'ambito religioso
- individuare e analizzare parole dell'italiano arcaico e letterario
- analizzare e parafrasare espressioni idiomatiche

- **I modi del verbo**, pag. 22: i modi finiti e i modi indefiniti
- **L'infinito**, pag. 22-24: l'infinito presente e passato; l'infinito nelle proposizioni subordinate; l'infinito nelle frasi indipendenti; l'infinito in funzione di sostantivo
- **Il participio**, pag. 24-26: il participio presente e passato; l'accordo del participio passato nei tempi composti
- **Il gerundio**, pag. 27-29: il gerundio presente e passato; i valori del gerundio; il soggetto del gerundio; *stare* + gerundio; *andare* + gerundio
- **La frase**, pag. 29-30: la frase semplice (o proposizione) e la frase complessa (o periodo)
- **La struttura della frase complessa o periodo**, pag. 30
- **La coordinazione**, pag. 30-32: i tipi di coordinazione; la coordinazione per asindeto e per polisindeto
- **La subordinazione**, pag. 32-33: i gradi di subordinazione; le proposizioni subordinate esplicite e implicite

Unità 2 Linguaggi tecnici e testi burocratici pag. 34

I linguaggi tecnici, pag. 34

- *Come si carica un cellulare*, pag. 34
- *Lavastoviglie: istruzioni per l'uso*, pag. 35
- *I foglietti illustrativi dei medicinali: Aspirina 500 mg*, pag. 36
- *Le bollette: ENEL bolletta per la fornitura di energia elettrica*, pag. 38

Il linguaggio burocratico, pag. 40

La semplificazione dei testi burocratici, pag. 41

- *Avvisi informativi: Corsi di preparazione alla gestione faunistica*, pag. 44
- *Articoli di legge: Articolo 8 per la Legge relativa all'istituzione dell'obbligo scolastico*, pag. 45
- *I documenti di identificazione personale: La carta d'identità*, pag. 46
- *La Gazzetta Ufficiale dei Concorsi: Concorso nazionale per l'assegnazione di borse di studio sul tema "Donne per le donne"*, pag. 48

I testi tecnici e burocratici: analisi dei loro aspetti fondamentali. Contenuti linguistici e comunicativi:

- comprendere i contenuti e riconoscere le caratteristiche dei testi tecnici e burocratici
- contestualizzare l'uso dei testi tecnici e burocratici
- eseguire compiti e istruzioni
- reperire informazioni all'interno di testi specifici
- affrontare situazioni comunicative nelle quali si usa un linguaggio tecnico o burocratico
- semplificare i testi tecnici e burocratici
- riconoscere parole ed espressioni tecniche con relative semplificazioni
- riconoscere parole ed espressioni burocratiche con relative semplificazioni

- **La forma attiva e la forma passiva del verbo**, pag. 53
- **Come si forma il passivo**, pag. 53-55: *essere* + participio passato; *venire* + participio passato; *andare* + participio passato; *si* + verbo attivo (*si* passivante); l'accordo del participio passato nel passivo; il passivo con i verbi servili; il *si* passivante con i verbi servili; il *si* passivante e il *si* impersonale
- **Le proposizioni oggettive**, pag. 55-57: gli elementi da cui dipendono le oggettive; le oggettive esplicite e implicite
- **Le proposizioni soggettive**, pag. 57: gli elementi da cui dipendono le soggettive; le soggettive esplicite e implicite
- **Le proposizioni temporali**, pag. 58-59: rapporto temporale di contemporaneità, posteriorità, anteriorità; le temporali esplicite e implicite
- **Le proposizioni eccettuative**, pag. 59: le eccettuative esplicite e implicite
- **Le proposizioni esclusive**, pag. 59: le esclusive esplicite e implicite

Unità 3 La lingua dell'arte, della medicina e dell'economia pag. 60

I linguaggi settoriali, pag. 60

Il linguaggio dell'arte, pag. 62

- *La pittura: Il primo pittore moderno*, pag. 62

Il linguaggio della medicina, pag. 70

- *Le patologie: La broncopolmonite*, pag. 71
- *SOS Articolazioni*, pag. 74

Il linguaggio dell'economia, pag. 76

- *Le operazioni bancarie: I fondamentali del conto corrente*, pag. 76
- *Economia e finanza: Relazione previsionale, Dpef e Finanziaria*, pag. 79
- *I conti pubblici: Azienda Italia: corre il fisco, ma frena la crescita*, pag. 80

I linguaggi settoriali: analisi delle loro caratteristiche specifiche.

Contenuti linguistici e comunicativi:

- riconoscere testi relativi ad ambiti specifici
- riflettere sulle caratteristiche dei testi appartenenti a determinati linguaggi settoriali
- esprimersi con adeguatezza in contesti legati a particolari discipline
- usare parole ed espressioni caratteristiche di alcuni linguaggi settoriali
- riflettere sulla formazione delle parole nei linguaggi settoriali
- analizzare e confrontare il significato delle parole nella lingua comune e nei linguaggi settoriali

- **Le proposizioni causali**, pag. 85: le causali esplicite e implicite
- **Le proposizioni relative**, pag. 86-87: le relative esplicite e implicite
- **Le proposizioni finali**, pag. 87: le finali esplicite e implicite
- **Le proposizioni comparative**, pag. 88: le comparative di maggioranza, di uguaglianza e di minoranza; le comparative esplicite e (se di maggioranza) implicite
- **Le proposizioni concessive**, pag. 88-89: le concessive esplicite e implicite

Unità 4 Notizie fresche di stampa pag. 90

Il linguaggio dei giornali, pag. 90

Il linguaggio della politica, pag. 91

- *Non sprecare questa forza*, pag. 92

Il linguaggio sportivo, pag. 95

- *3 punti e avanti. Italia, 2 gol alla Georgia*, pag. 96
- *Articoli di cronaca, cultura, costume...: Un vaporetto solo per i veneziani. Nuova linea vietata ai turisti*, pag. 98
- *Mancia. Premio, obbligo o tangente: il gesto che divide il mondo*, pag. 102
- *L'altro che è in noi, ovvero le radici del nostro cibo*, pag. 104

La lingua dei giornali: analisi delle sue peculiarità.

Contenuti linguistici e comunicativi:

- comprendere e analizzare alcune caratteristiche del linguaggio dei giornali
- individuare i concetti fondamentali e le informazioni principali in alcuni articoli
- esprimere idee e opinioni su vari argomenti
- analizzare parole ed espressioni di articoli di politica, di sport, di cronaca, di cultura, di costume
- riflettere sulla formazione di parole tipiche del linguaggio giornalistico

- **Le proposizioni consecutive**, pag. 109: le consecutive esplicite e implicite
- **Le proposizioni avversative**, pag. 109-110: le avversative esplicite e implicite
- **Le proposizioni modali**, pag. 110: le modali esplicite e implicite
- **Le proposizioni condizionali**, pag. 110-111: le condizionali esplicite e implicite
- **Le proposizioni limitative**, pag. 111: le limitative esplicite e implicite

Unità 5 Parole da palcoscenico pag. 112

Il teatro e la lingua, pag. 112

- *Eduardo De Filippo*, pag. 114
- *Questi fantasmi*, pag. 114
- *Dario Fo*, pag. 121
- *Mistero buffo, Bonifacio VIII*, pag. 123

Il testo teatrale: analisi delle sue componenti.

Contenuti linguistici e comunicativi:

- comprendere i testi teatrali
- analizzare e descrivere i personaggi e i loro comportamenti
- drammatizzare alcune parti dei brani teatrali
- riconoscere le sfumature comiche e ironiche dei discorsi
- riflettere sull'uso di alcune parole ed espressioni dialettali
- riconoscere parole ed espressioni tipiche della lingua del teatro

- **Le proposizioni interrogative indirette**, pag. 133-134: gli elementi che reggono le interrogative indirette; le interrogative indirette esplicite e implicite
- **Le proposizioni incidentali**, pag. 134
- **Il discorso diretto e indiretto**, pag. 134-137: il passaggio dal discorso diretto a quello indiretto (cambiamenti nell'uso dei pronomi personali, degli aggettivi e pronomi possessivi, degli avverbi di luogo e di tempo, dei dimostrativi, dei tempi e dei modi verbali)

Verifiche pag. 138

Verifiche Unità 1, pag. 138 • Verifiche Unità 2, pag. 143 • Verifiche Unità 3, pag. 148 • Verifiche Unità 4, pag. 152 • Verifiche Unità 5, pag. 157

Dubbi linguistici pag. 161 L'articolo, pag. 161 • Il nome, pag. 166 • L'aggettivo, pag. 171 • Il pronome, pag. 177 • L'avverbio, pag. 183

Unità 1 L'italiano: una lingua, molte lingue pag. 2

- Le trasformazioni della situazione linguistica italiana nella seconda metà del Novecento
 - Le variazioni della lingua italiana in relazione al tempo (varietà diacroniche), allo strato sociale del parlante (varietà diastratiche), alla situazione comunicativa (varietà diafasiche), al canale comunicativo (varietà diamesiche), all'area geografica di provenienza del parlante (varietà diatopiche)
 - Le caratteristiche delle varietà diastratiche, diafasiche e diamesiche
 - Le varietà regionali di italiano: l'italiano regionale settentrionale, centrale (toscano e mediano) e meridionale; l'italiano regionale sardo
 - Le differenze tra dialetto e lingua
 - Suggerimenti bibliografici
- *Le trasformazioni della situazione linguistica italiana negli ultimi decenni*, pag. 3
 - *Le varietà dell'italiano*, pag. 11
 - *Aspetti delle varietà diastratiche, diafasiche e diamesiche*, pag. 12
 - *Le varietà diatopiche*, pag. 15
 - *L'italiano regionale settentrionale*, pag. 16
 - *L'italiano regionale centrale: la varietà toscana*, pag. 16
 - *L'italiano regionale centrale: la varietà mediana*, pag. 17
 - *L'italiano regionale meridionale*, pag. 17
 - *L'italiano regionale sardo*, pag. 18
 - *Il dialetto e la lingua*, pag. 19
- Diffusione dell'italiano parlato
 - Riduzione nell'uso dei dialetti e sviluppo dell'italiano regionale
 - Presenza di molte varietà nel repertorio linguistico dei parlanti italiani
 - Tratti dell'italiano popolare
 - Molteplicità di registri espressivi
 - Tratti dello scritto
 - Tratti del parlato
 - Tratti dell'italiano regionale settentrionale
 - Tratti della varietà toscana
 - Tratti della varietà mediana
 - Tratti dell'italiano regionale meridionale
 - Tratti dell'italiano regionale sardo
 - Italianizzazione dei dialetti: progressiva penetrazione di elementi della lingua italiana nei dialetti

Unità 2 L'italiano standard e neostandard pag. 28

- Il concetto di italiano standard
 - I dubbi sull'esistenza di un italiano standard
 - Le caratteristiche dell'italiano neostandard e le sue diverse denominazioni
 - Il diverso grado di accettabilità dei fenomeni dell'italiano neostandard
 - L'ordine normale e l'ordine marcato dei costituenti della frase
 - I principali cambiamenti nel sistema pronominale
 - I processi di semplificazione nel collegamento tra le frasi
 - I principali cambiamenti nel sistema dei tempi e dei modi verbali
 - Le caratteristiche dell'italiano utilizzato negli SMS
 - Suggerimenti bibliografici
- *L'italiano standard*, pag. 28
 - *L'italiano neostandard*, pag. 30
 - *Il neostandard: una lingua tra passato e presente*, pag. 30
 - *L'ordine delle parole nella frase*, pag. 32
 - *Dislocazione a sinistra*, pag. 32
 - *Dislocazione a destra*, pag. 33
 - *Frase scissa*, pag. 33
 - *«c'è» presentativo*, pag. 34
 - *Il sistema pronominale*, pag. 38
 - *«lui / lei / loro» in funzione di soggetto*, pag. 38
 - *«gli» con i valori di 'a loro' e 'a lei'*, pag. 38
 - *«cosa? / che cosa? / che?»*, pag. 39
 - *«ci + avere»*, pag. 39
 - *Altre tendenze del sistema pronominale*, pag. 40
 - *Il collegamento tra le frasi*, pag. 41
 - *«che» polivalente*, pag. 41
 - *Le congiunzioni subordinanti*, pag. 42
 - *Il sistema verbale*, pag. 43
 - *Tempi verbali*, pag. 43
 - *Modi verbali*, pag. 45
 - *Perifrasi verbali*, pag. 46
 - *La lingua degli SMS*, pag. 50
- Dislocazione a sinistra
 - Dislocazione a destra
 - Frase scissa
 - Uso del "c'è presentativo"
 - Uso di *lui, lei, loro* in funzione di soggetto
 - Uso di *gli* con i valori di 'a loro' e 'a lei'
 - Uso di *cosa* come pronomi interrogativi in concorrenza con *che* e *che cosa*
 - Uso di *ci* in unione con il verbo *avere*
 - Uso del *che* polivalente
 - Presente indicativo con valore di futuro
 - Passato prossimo in luogo del passato remoto
 - Imperfetto indicativo nel periodo ipotetico invece del congiuntivo (nella protasi) e del condizionale (nell'apodosi)
 - Imperfetto ludico e imperfetto onirico
 - Imperfetto attenuativo nelle richieste cortesi
 - Imperfetto per esprimere l'idea di futuro nel passato al posto del condizionale passato
 - Indicativo al posto del congiuntivo in alcune proposizioni subordinate
 - Condizionale di dissociazione e condizionale di cortesia
 - *stare* + gerundio
 - *stare* + *a* + infinito
 - Imitazione dell'oralità nella scrittura abbreviata dei messaggi

Unità 3 Mi è sorto un dubbio... pag. 54

- Il concetto di errore linguistico e il rapporto tra norma e uso
- La nozione di errore in diverse discipline di studio
- La differenza tra gli errori di apprendimento e gli errori di produzione
- Gli errori nell'uso dell'accento
- Gli errori nell'uso delle consonanti scempie e doppie
- Gli errori nell'uso della lettera *i*
- Gli errori nell'uso dell'apostrofo
- Le cause degli errori
- Le principali difficoltà incontrate dagli stranieri nello studio della lingua italiana
- Le strategie linguistiche adottate dagli studenti stranieri
- Gli errori più comuni prodotti dagli stranieri di diverse aree linguistiche
- Suggerimenti bibliografici

- *Gli errori linguistici*, pag. 54
- *L'accento*, pag. 56
- *L'accento acuto e grave*, pag. 56
- *L'accento nei monosillabi*, pag. 56
- *Le consonanti scempie e doppie*, pag. 60
- *La lettera «i»*, pag. 64
- *L'elisione e il troncamento*, pag. 69
- *L'elisione*, pag. 69
- *Il troncamento*, pag. 71
- *Come risolvere i dubbi*, pag. 73
- *Quali sono le difficoltà che si incontrano maggiormente nello studio della lingua italiana?*, pag. 76
- *Alcuni errori tipici suddivisi per principali aree linguistiche*, pag. 78

- Deviazioni dalla norma linguistica
- Evoluzione dell'errore in regola
- Errori di apprendimento
- Errori di produzione
- Uso dell'accento acuto e dell'accento grave
- Uso dell'accento nei monosillabi e nelle parole composte con monosillabi
- Uso delle consonanti scempie e doppie
- Pronuncia delle consonanti doppie come tenui nell'Italia settentrionale
- Pronuncia delle consonanti tenui come intense nell'Italia centro-meridionale
- Uso della lettera *i*
- Mancata corrispondenza tra grafia e pronuncia
- Elisione (obbligatoria e facoltativa)
- Troncamento (obbligatorio e facoltativo)
- Uso dell'apostrofo
- Punti critici nell'apprendimento della lingua italiana da parte degli stranieri
- Usi linguistici impropri di parlanti stranieri di differenti aree linguistiche

Unità 4 Lettura... che passione! pag. 82

- Le caratteristiche fondamentali dei testi
- La coesione testuale
- I mezzi per garantire la coesione testuale: l'accordo grammaticale, i coesivi e i connettivi
- Le principali tipologie testuali: il testo descrittivo, il testo narrativo, il testo espositivo, il testo argomentativo e il testo regolativo
- Alcuni esempi dei diversi tipi di testi
- Suggerimenti bibliografici

- *Che cos'è un testo?*, pag. 82
- *La coesione testuale*, pag. 84
- *L'accordo grammaticale*, pag. 84
- *I coesivi: la ripetizione, la sostituzione, l'ellissi*, pag. 84
- *I connettivi*, pag. 85
- *Le funzioni dei connettivi*, pag. 86
- *I tipi di testo*, pag. 88
- *Il testo descrittivo*, pag. 89
- *Il testo narrativo*, pag. 91
- *Il testo espositivo*, pag. 95
- *Il testo argomentativo*, pag. 98
- *Il testo regolativo*, pag. 101

- Collegamento tra le parti di un testo
- Strumenti della coesione testuale
- Accordo grammaticale: concordanza di genere e di numero
- Coesivi: ripetizione dell'antecedente; sostituzione di un elemento con pronomi, aggettivi o pronomi possessivi, sinonimi, iperonimi, nomi generali, altre parole o espressioni; ellissi
- Connettivi: funzioni e tipi
- Caratteri del testo descrittivo
- Caratteri del testo narrativo
- Caratteri del testo espositivo
- Caratteri del testo argomentativo
- Caratteri del testo regolativo

Unità 5 Amor, ch'a nullo amato amar perdona... pag. 108

- Le caratteristiche fondamentali dei testi poetici
- Le differenze tra poesia e prosa
- La metrica, il ritmo, il verso, la rima
- Gli schemi delle rime: rima baciata, alternata, incrociata, incatenata
- La strofa: sistico, terzina, quartina, sestina, ottava
- Le figure retoriche
- La *Divina commedia* di Dante Alighieri
- Suggerimenti bibliografici

- *Che cos'è la poesia*, pag. 108
- *Alcune caratteristiche del linguaggio poetico*, pag. 109
- *Il verso*, pag. 109
- *La rima*, pag. 112
- *La strofa*, pag. 114
- *I componimenti poetici*, pag. 115
- *Le figure retoriche*, pag. 119
- *La "Divina Commedia" di Dante Alighieri. "L'Inferno", canto V*, pag. 129
- *"L'Inferno", canto I*, pag. 137

- Significante e significato
- Significato denotativo e significato connotativo
- Allegoria
- Antitesi
- Iperbole
- Metafora
- Ossimoro
- Sineddoche
- Anafora
- Enjambement
- Litote
- Metonimia
- Similitudine
- Sinestesia

Verifiche pag. 141

Dubbi linguistici pag. 155

Verifiche Unità 1, pag. 141 • Verifiche Unità 2, pag. 143 • Verifiche Unità 3, pag. 147 •
 Verifiche Unità 4, pag. 149 • Verifiche Unità 5, pag. 152
 La preposizione, pag. 155 • Il verbo, pag. 164

UNITÀ 1. L'Italia... dalla A alla Z	pag. 2
Le parole nuove dell'Unità 1	pag. 9
UNITÀ 2. Il lavoro in Italia	pag. 12
Le parole nuove dell'Unità 2	pag. 19
UNITÀ 3. Il made in Italy	pag. 22
Le parole nuove dell'Unità 3	pag. 27
UNITÀ 4. Bella Italia!	pag. 30
Le parole nuove dell'Unità 4	pag. 36
UNITÀ 5. Vita italiana	pag. 38
Le parole nuove dell'Unità 5	pag. 43
UNITÀ 6. Che spettacolo!	pag. 45
Le parole nuove dell'Unità 6	pag. 50
UNITÀ 7. Buon appetito!	pag. 52
Le parole nuove dell'Unità 7	pag. 59
UNITÀ 8. Italiani famosi	pag. 62
Le parole nuove dell'Unità 8	pag. 69
UNITÀ 9. Feste e tradizioni	pag. 71
Le parole nuove dell'Unità 9	pag. 76
UNITÀ 10. Pubblicità!	pag. 78
Le parole nuove dell'Unità 10	pag. 84
UNITÀ 11. I vestiti	pag. 86
Le parole nuove dell'Unità 11	pag. 91
UNITÀ 12. Tutti in vacanza!	pag. 93
Le parole nuove dell'Unità 12	pag. 99
Le parole del Quaderno A2	pag. 101

UNITÀ 1. Piazza Italia	pag. 2
Le parole dell'unità 1	pag. 8
UNITÀ 2. Un nuovo mondo	pag. 17
Le parole nuove dell'unità 2	pag. 25
UNITÀ 3. Leggere è volare	pag. 33
Le parole nuove dell'unità 3	pag. 40
UNITÀ 4. Tutti in aula!	pag. 46
Le parole nuove dell'unità 4	pag. 53
UNITÀ 5. La nuova economia	pag. 59
Le parole nuove dell'unità 5	pag. 66
UNITÀ 6. Ciak: si gira!	pag. 70
Le parole nuove dell'unità 6	pag. 77
UNITÀ 7. Un palco all'Opera	pag. 81
Le parole nuove dell'unità 7	pag. 88
UNITÀ 8. Ultime notizie!	pag. 93
Le parole nuove dell'unità 8	pag. 102
UNITÀ 9. Oggi in Parlamento	pag. 109
Le parole nuove dell'unità 9	pag. 116
Le parole del Quaderno B2	pag. 121

Care colleghe e cari colleghi,

il Corso che vi presentiamo è nato dalla volontà di creare uno strumento didattico valido, efficace e moderno. Per realizzarlo abbiamo tenuto conto sia delle profonde innovazioni avvenute negli ultimi anni nel campo della glottodidattica sia dei radicali cambiamenti che hanno investito il pubblico che studia l'italiano nel mondo.

Alcuni importanti aspetti differenziano il nostro lavoro dagli altri manuali per stranieri:

il Corso è pensato per studenti di qualsiasi provenienza linguistica ed è articolato in sei volumi corrispondenti ai sei livelli del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue straniere (A1, A2, B1, B2, C1, C2); è perciò indirizzato ai diversi tipi di apprendenti, dai principianti assoluti che si accostano per la prima volta allo studio della lingua italiana fino agli utenti di livello avanzato, che hanno l'obiettivo di giungere non soltanto a una piena padronanza dell'italiano scritto e orale, ma anche a un grado più elevato di competenza interculturale.

Il Corso ha un'ossatura ben delineata: tutti gli argomenti sono trattati nella loro interezza secondo la progressione tipica dello schema dell'unità didattica e sono inseriti all'interno di sezioni che consentono il riconoscimento immediato delle varie fasi di lavoro.

Tale scansione presenta un cambiamento sostanziale rispetto all'ottica dei manuali tradizionali: il modello proposto, infatti, è ciclico anziché lineare, in quanto dà la possibilità di ritornare continuamente su ciò che si impara; la sua struttura prevede un'organizzazione associativa delle conoscenze e delle informazioni offerte al discente e permette di "navigare" all'interno di ciascun volume con estrema libertà e funzionalità, selezionando il percorso più consono alla classe (quasi come se si trattasse di un ipertesto). Si può decidere, quindi, di condensare le tappe concentrandosi solo su alcune sezioni di ogni unità o di affrontare un'unità partendo da una qualunque sezione per intraprendere una strada alternativa: una conoscenza o un'informazione potranno così essere raggiunte e analizzate seguendo itinerari e punti di vista diversi, secondo il metodo o l'approccio di riferimento del docente o secondo lo stile di apprendimento degli studenti, i quali diventano i reali protagonisti di questo meraviglioso viaggio verso l'apprendimento della lingua italiana.

Certi di condividere con voi la passione che ci anima nei nostri compiti didattici, vi auguriamo buon lavoro!

Maurizio Trifone Antonella Filippone Andreina Sgaglione

Questo corso è costituito da

978-88-00-20331-9 Livello A1 volume + 2 Cd audio
978-88-00-20008-2 Livello A1 quaderno per lo studente
978-88-00-20643-3 Livello A1 guida per il docente
978-88-00-20332-6 Livello A2 volume + 2 Cd audio
978-88-00-80009-9 Livello A2 quaderno per lo studente
978-88-00-20649-5 Livello A2 guida per il docente
978-88-00-20333-3 Livello B1 volume + 2 Cd audio
978-88-00-80587-2 Livello B1 quaderno per lo studente
978-88-00-20652-5 Livello B1 guida per il docente
978-88-00-20849-9 Livello B2 volume + Cd audio
978-88-00-80588-9 Livello B2 quaderno per lo studente
978-88-00-20852-9 Livello B2 guida per il docente
978-88-00-20850-5 Livello C1 volume
978-88-00-20853-6 Livello C1 guida per il docente
978-88-00-20851-2 Livello C2 volume
978-88-00-20854-3 Livello C2 guida per il docente

Per ordinare

Tel.: +39 02 212.136.15

Fax: +39 02 212.136.99

vendite.lemonnier@lemonnier.it

Per saperne di più e acquistare on line

www.mondadorieducation.it